

**COMUNE DI  
CASATENOVO**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018**





# INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Linee programmatiche di mandato	4
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	35
Obiettivi generali individuati dal governo	36
Obiettivi generali individuati dalla regione	38
Popolazione e situazione demografica	39
Territorio e pianificazione territoriale	42
Strutture ed erogazione dei servizi	43
Economia e sviluppo economico locale	44
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	47
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	48
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	49
I bilanci delle partecipate	52
Opere pubbliche in corso di realizzazione	53
Tributi e politica tributaria	54
Tariffe e politica tariffaria	56
Spesa corrente per missione	58
Necessità finanziarie per missioni e programmi	59
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	60
Disponibilità di risorse straordinarie	61
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	62
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	63
Programmazione ed equilibri finanziari	64
Finanziamento del bilancio corrente	65
Finanziamento del bilancio investimenti	66
Disponibilità e gestione delle risorse umane	67
Obiettivo di finanza pubblica	69
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	70
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	71
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	72
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	73
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	74
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	75
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	76



### **SeO - Definizione degli obiettivi operativi**

Definizione degli obiettivi operativi	77
Fabbisogno dei programmi per singola missione	78
Servizi generali e istituzionali	79
Ordine pubblico e sicurezza	80
Istruzione e diritto allo studio	81
Valorizzazione beni e attiv. culturali	82
Politica giovanile, sport e tempo libero	83
Assetto territorio, edilizia abitativa	84
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	85
Trasporti e diritto alla mobilità	86
Soccorso civile	87
Politica sociale e famiglia	88
Sviluppo economico e competitività	89
Lavoro e formazione professionale	90
Energia e fonti energetiche	91
Relazioni internazionali	92
Fondi e accantonamenti	93
Debito pubblico	94
Anticipazioni finanziarie	95

### **SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio**

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	96
Programmazione e fabbisogno di personale	97
Programmazione del fabbisogno del personale 2016-2018	98
Opere pubbliche e investimenti programmati	99
Il programma delle oopp	100
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	101
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	102
Piano delle alienazioni e valorizzazioni	103

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce la relazione Previsionale e Programmatica prevista dal Tuel.

Secondo i nuovi Principi Contabili, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. **Per l'esercizio 2016 i suddetti termini sono stati più volte prorogati, tenuto conto** del parallelo rinvio dei termini per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 (termine quest'ultimo attualmente previsto al 30.04.2016, giusta Decreto del Ministro dell'Interno in data 1° marzo 2016)



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.





**La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

### LA TRADUZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'ENTE - STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato dell'Ente, approvate con deliberazione del Consiglio comunale N. 49 del 26.09.2014, rispondendo ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2014/2019 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare, nel corso del quinquennio, l'azione dell'Ente

#### DALLE LINEE PROGRAMMATICHE AGLI INDIRIZZI STRATEGICI

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
<b>SCUOLA E FORMAZIONE</b>	Un sistema per investire sulle future generazioni
<b>SERVIZI SOCIALI</b>	Welfare di comunità: Casatenovo equa e solidale
<b>CULTURA</b>	Cultura fondamento della Comunità
<b>SPORT E TEMPO LIBERO</b>	La cultura dello Sport con il coinvolgimento delle Associazioni e dei privati
<b>AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO</b>	Valorizzare e tutelare l'ambiente, il territorio ed il paesaggio
<b>PIANO DEI SERVIZI E LAVORI PUBBLICI</b>	Valorizzazione delle proprietà comunali
<b>ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA CITTADINANZA</b>	Un'organizzazione al servizio del cittadino

**DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI**

I prospetti che seguono illustrano il collegamento tra gli **INDIRIZZI STRATEGICI**, gli **OBIETTIVI STRATEGICI** e le Missioni di Bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZI STRATEGICI	Obiettivi strategici	Missioni
Un sistema per investire sulle future generazioni	Riordino dei plessi scolastici: la costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado	Missione 4
	Riordino dei plessi scolastici: la progettazione preliminare del nuovo polo scolastico di C.na Crotta	Missione 4
	La riorganizzazione dei plessi delle scuole primarie attraverso la definizione di una strategia per la riduzione del numero degli stessi	Missione 4
	L'incremento sostegno delle Scuole dell'Infanzia paritarie	Missione 4
Welfare di comunità: Casatenovo equa e solidale	L'elaborazione di un PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE finalizzato a garantire una rete di collaborazione che abbia come oggetto la cura per la formazione permanente alle persone.	Missione 4 Missione 12
	L'istituzione della CONSULTA PER LA SCUOLA per l'identificazione di elementi educativi da condividere e perseguire.	Missione 4
	La realizzazione di UN PROGETTO PER I GIOVANI che punti sulla formazione specifica degli educatori e sull'interazione con gli Oratori e le associazioni del territorio.	Missione 12
	Garantire il sostegno ai servizi sociali attraverso una rete di coesione sociale, lavoro di prossimità, buon vicinato.	Missione 12
Cultura fondamento della Comunità	Sostenere aiuti ed opportunità economiche nel sostegno delle varie fragilità	Missione 12
	Assicurare un'adeguata attività di sostegno sovracomunale delle politiche del lavoro e di formazione, anche permanente	Missione 12
La cultura dello Sport con il coinvolgimento delle Associazioni e dei privati	Il ruolo territoriale del Consorzio Villa Greppi : potenziamento delle attività formative e implementazione di offerte e percorsi culturali	Missione 5
	La Biblioteca: riqualificazione degli spazi di Villa Facchi.	Missione 5
	Pace e cooperazione: La Tavola della Pace, Il Premio Graziella Fumagalli ed il sostegno a progetti di diffusione di giustizia ed eguaglianza	Missione 19
La cultura dello Sport con il coinvolgimento delle Associazioni e dei privati	Definizione del progetto complessivo per il Centro sportivo di Via Volta	Missione 6
	Riqualificazione Area espositiva Fiera di San Gaetano	Missione 6
	Coinvolgimento Associazioni del territorio e settore privato	Missione 6
	Sostegno attività ed impianti sportivi strategici per il territorio	Missione 6
	Favorire la fruizione di strutture ed attività sportive per fasce deboli, disabili ed anziani	Missione 6
	Sostegno eventi sportivi di grande attrazione	Missione 6



segue: **DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI**

INDIRIZZI STRATEGICI	Obiettivi strategici	Missioni
Valorizzare e tutelare l'ambiente, il territorio ed il paesaggio	IL PGT: verifica degli obiettivi e contenimento del consumo di suolo	Missione 8
	Parchi naturali ed urbani : il PLIS, valorizzazione dei parchi esistenti, loro manutenzione e potenziamento	Missione 9
	Rete sentieristica	Missione 9
	GEV ed educazione ambientale	Missione 9
	Energie rinnovabili e risparmio energetico	Missione 9
Valorizzazione delle proprietà comunali	Piano dei servizi	Missione 1 Missione 8
	Attuazione e sviluppo dell'accordo di programma per il nuovo centro	Missione 8
	Opere e infrastrutture: priorità per ogni frazione	Missione 8
	Manutenzioni	Missione 1 Missione 8
	Ricognizione e valorizzazione delle proprietà comunali	Missione 1 Missione 8
Un'organizzazione al servizio del cittadino	La rete sovracomunale: Società partecipate e collaborazione con gli altri comuni.	Missione 1
	Il Bilancio : razionalizzazione della spesa corrente per il mantenimento di elevati standard qualitativi nei servizi	Missione 1
	Il Bilancio : valorizzazione degli investimenti	Missione 1
	Tributi: aggiornamento banche dati e potenziamento del servizio al cittadino	Missione 1
	Commercio: SUAP, miglioramento dei rapporti con la Camera di Commercio , supporto al cittadino e semplificazione delle procedure	Missione 14

In occasione della predisposizione del DUP, questa Amministrazione provvede alla verifica dello stato di attuazione delle Linee Programmatiche di mandato come sopra approvate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 5, dello Statuto comunale.

## LINEE PROGRAMMATICHE 2014 – 2019 - STATO DI ATTUAZIONE MARZO 2016 -

**Indice****PREMESSA: La trasparenza e la partecipazione** .....**1. SCUOLA E FORMAZIONE** .....

- 1.1 - La progettazione della nuova scuola secondaria di primo grado
- 1.2 - Un bando di progettazione basato su quattro cardini
- 1.3 - La riorganizzazione dei plessi delle scuole primarie
- 1.4 - Le scuole dell'infanzia paritarie
- 1.5 - Patto educativo territoriale
- 1.6 - Consulta per la scuola
- 1.7 - Un progetto per i giovani

**2. SERVIZI SOCIALI** .....

- 2.1 - Rete di coesione sociale, lavoro di prossimità, "buon vicinato"
- 2.2 - Aiuti e opportunità economiche nel sostegno alle fragilità
- 2.3 - Attività di sostegno sovracomunale per il lavoro e la formazione
- 2.4 - I servizi esistenti, da difendere e da promuovere
- 2.5 - I servizi socio-sanitari ed il contesto sovracomunale

**3. CULTURA** .....

- 3.1 - Promuovere il ruolo territoriale del Consorzio Brianteo di Villa Greppi
- 3.2 - Consolidare il ruolo della biblioteca
- 3.3 - Conservare la memoria della comunità
- 3.4 - Pace e cooperazione come strumenti per creare cittadinanza
- 3.5 -Cogliere l'opportunità Expo 2015

**4. SPORT E TEMPO LIBERO** .....

- 4.1 - Centro sportivo ed Area fieristica
- 4.2 - La collaborazione con le associazioni ed il settore privato

**5. AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO** .....

- 5.1 - Piano di Governo del Territorio (PGT)
- 5.2 - Parchi naturali e parchi urbani
- 5.3 - Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)
- 5.4 - Rete sentieristica?
- 5.5 - Gestione dei rifiuti
- 5.6 - Energie rinnovabili e risparmio energetico
- 5.7 - Educazione ambientale?
- 5.8 - Benessere degli animali?
- 5.9 - Protezione civile e operazione "Fiumi sicuri"

**6. PIANO DEI SERVIZI E LAVORI PUBBLICI** .....

- 6.1 - Piano dei servizi
- 6.2 - Attuazione e sviluppo dell'accordo di programma per il nuovo centro
- 6.3 - Opere e infrastrutture: priorità per ogni frazione
- 6.4 - Manutenzioni
- 6.5 - Ricognizione e valorizzazione delle proprietà comunali
- 6.6 - Forme di sussidiarietà

**7. ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA CITTADINANZA** .....

- 7.1 - Casatenovo e la rete sovracomunale
- 7.2 - Bilancio, sviluppo economico e autonomia dell'Ente locale
- 7.3 - Tributi
- 7.4 - Commercio

## PREMESSA

**La trasparenza e la partecipazione**

Siamo consapevoli dell'importanza di un continuo rapporto di dialogo con la cittadinanza al fine di poter progettare ed attuare politiche ed assumere strategie che puntino realmente al Bene comune.

Crediamo che l'aspetto più qualificante per l'azione di un "Comune" sia la sua capacità di rapportarsi con i propri cittadini, la "vicinanza" quotidiana che riesce ad esercitare: sta all'Amministrazione Locale valorizzare l'attivismo sociale che si manifesta in quartieri e frazioni e promuovere le occasioni di partecipazione e discussione pubblica.

Partecipazione per noi significa in primo luogo prendere parte a percorsi di confronto che ci permettano di assumere decisioni consapevoli e condivise.

L'Amministrazione di Casatenovo nel corso degli anni ha adottato alcuni strumenti di comunicazione: Ufficio Relazioni con il Pubblico, AmiComune, partecipazione ai percorsi amministrativi (Commissione Disabilità, partecipazione al PGT, Delegati di frazione). Intendiamo nel prossimo quinquennio consolidare ulteriormente il rapporto con i cittadini e le loro forme associate, incrementando le opportunità di interazione volte a:

***Proseguita l'esperienza positiva della Commissione straordinaria di studio relativa al tema della disabilità***

***Stretto monitoraggio delle segnalazioni da parte dei cittadini (URP) con sistema di smistamento e controllo delle risposte nei tempi dovuti. Report annuale delle attività***

- promuovere il concetto di "cittadinanza attiva", creando spazi ed occasioni di incontro, in particolare con le realtà associative e del volontariato;

***Approvato dal Consiglio comunale Regolamento relativo ai temi della sussidiarietà e cittadinanza attiva***

***Avviato un Patto di collaborazione (Pro Loco) per coinvolgimento di volontari e soggetti disoccupati/inoccupati***

- valorizzare ulteriormente il rapporto con le frazioni costituendo una Consulta composta da rappresentanti dell'Amministrazione e della cittadinanza che analizzi ed esprima le esigenze e le specificità delle realtà locali;

***Istituita la Consulta per la valorizzazione delle frazioni e dei rioni, coinvolgimento diretto di cittadini ed esponenti delle minoranze***

- costituire una Consulta per la formazione e la scuola, luogo di confronto e sintesi fra i diversi soggetti collettivi che si occupano di educazione e formazione per la elaborazione e la realizzazione di un Patto Educativo Territoriale;

***Istituita Consulta per la formazione e la scuola***

- creare spazi di discussione digitali fra Amministrazione e cittadini su specifici temi, nonché attivare canali di comunicazione sui social network per favorire la partecipazione delle fasce d'età più giovani;

***Avviato canale di comunicazione innovativo e senza costi per l'Amministrazione attraverso la APP EHI***

- garantire ulteriori percorsi di partecipazione all'azione amministrativa;

***Avviate già nel 2015 le riunioni di frazione che proseguiranno annualmente per un confronto continuo con la cittadinanza***

***Eseguite riunioni straordinarie con gruppi di cittadini e comitati su temi specifici (Campofiorengo, via Borromeo, via Belvedere, via Galilei, via Cavalcanti)***

- costituire una commissione di lavoro per la redazione di un periodico/notiziario comunale da pubblicare sul sito internet e diffondere su social network, senza oneri per l'amministrazione;
- creare spazi per bacheche a disposizione dei gruppi consiliari nelle frazioni e in capoluogo.

La partecipazione e la trasparenza, unite all'impegno ed al disinteresse personale o corporativo, rappresenteranno dunque per noi la principale metodologia di lavoro.

## 1. SCUOLA E FORMAZIONE

La scelta di mettere al primo posto il tema della scuola e della formazione testimonia la nostra volontà di interpretare l'azione amministrativa prioritariamente come investimento sulle future generazioni. Formazione e scuola per promuovere la persona, valorizzare i talenti e i meriti di ciascuno, prevenire il disagio e consentire ai ragazzi di *cercare* e *creare* il proprio progetto di vita.

In continuità con le linee programmatiche del quinquennio precedente, in particolare, ci poniamo come obiettivo di primaria importanza il riordino dei plessi scolastici, a partire dal progetto della nuova scuola secondaria di primo grado. E' nostra intenzione pensare al più presto ad un nuovo assetto territoriale per le strutture scolastiche cogliendo anche le occasioni derivanti da una possibile apertura del Governo centrale sul tema dell'edilizia scolastica.

***Ottenuto da parte della Provincia di Lecco finanziamento per il completamento degli interventi relativi all'Istituto Graziella Fumagalli, comprensivi di sistemazione aree esterne, di prossima realizzazione da parte della Provincia***

### 1.1 - La progettazione e realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado (scuole medie)

La costruzione del nuovo edificio della scuola media da concludere nel più breve tempo possibile e comunque entro la fine del mandato amministrativo, è una priorità assoluta per Casatenovo, pertanto risulta fondamentale essere pronti a dare indicazioni ai professionisti che, nel breve periodo, saranno chiamati a progettare il nuovo edificio.

Sarebbe significativo garantire il coinvolgimento degli alunni che compongono la *baby giunta*, ma anche l'allargamento agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle tre classi della secondaria di primo grado, che potrebbero essere chiamati alla realizzazione di un laboratorio ("*Scuolamia*") nel corso dell'anno scolastico 2014/2015. Un percorso di partecipazione interno alla scuola allo scopo di immaginare e suggerire fattivamente elementi di qualità da inserire nel nuovo edificio e nelle attività da realizzare in esso.

Si potrebbe pensare ad una scuola con duplice funzione:

- prettamente scolastica con aule per lezioni curriculari dotate di sussidi multimediali, studiate per contenere un numero adeguato di alunni e con particolare attenzione alle esigenze dei diversamente abili;
- scolastica e civile, con spazio teatro, aule multimediali per l'apprendimento delle lingue, spazio musica, spazio ludico, spazio arte e manipolazione, possibilità di spazi definiti con pareti mobili, mensa, palestra, impianti sportivi all'aperto.

Riteniamo sia necessario identificare una commissione di lavoro, formata da un rappresentante per ogni figura professionale della scuola (dirigente, docente, non docente), un rappresentante dei genitori (non necessariamente membro del Consiglio di Istituto, una rappresentanza degli alunni, un pedagogista, un rappresentante indicato dalle associazioni).

Queste figure potranno affiancare, il Gruppo di lavoro sui temi scolastici già costituito e l'Ufficio tecnico comunale.

### 1.2 - Un bando di progettazione basato su quattro cardini

La precedente Amministrazione, nell'ambito del PGT, aveva provveduto a definire l'acquisizione dell'area antistante le attuali scuole site in località Crotta per la realizzazione di un nuovo polo scolastico. Nei primi mesi di mandato è nostra intenzione avviare il percorso di progettazione preliminare. La progettazione dovrà essere guidata da scelte di indirizzo precise:

- intensificare la relazione con le agenzie formative del territorio: la scuola pensata come struttura che possa dialogare con le altre realtà formative del territorio (associazioni, famiglie, società sportive, ec) integrando anche negli orari pomeridiani e serali attività per la formazione della persona (nel rispetto dell'autonomia scolastica);
- consolidare la relazione con il Consiglio di Istituto, la Direzione, i rappresentanti delle famiglie come elemento fondamentale per progettare spazi didattici che guardino al futuro: aule, laboratori, dotazioni informatiche;
- porre attenzione alla cura degli ambienti esterni e all'inserimento paesistico del nuovo complesso e alla relazione con il territorio, in particolare gli spazi esterni di connessione con il verde, progettati secondo standard qualitativi elevati;
- progettare edifici scolastici con standard elevati di contenimento del consumo energetico ed ampio utilizzo delle energie rinnovabili;
- azzerare le barriere architettoniche.

L'intervento sulla Scuola dovrà, altresì, prevedere la realizzazione di un Centrocottura che serva prioritariamente le scuole, ma sia polifunzionale (ad es. utilizzabile per la preparazione di pasti a domicilio per le fasce sociali deboli, per offrire un servizio di refezione durante il centro estivo comunale, ec).

***E' stato completato l'iter per l'acquisizione delle aree di via Crotta per il nuovo Polo scolastico (Approvazione da parte del Consiglio comunale dell'Ambito di trasformazione***

**dopo adozione e pubblicazione – Sottoscrizione della Convenzione urbanistica)**

**Sono stati coinvolti gli alunni e gli insegnanti in un percorso partecipativo, acquisite le proposte da loro formulate relativamente agli indirizzi per la progettazione della nuova Scuola**

**Attraverso il percorso informativo/formativo con l'Assessorato in vista dell'elezione del baby sindaco e della baby giunta prima, e poi con una serie di appuntamenti dedicati, sono state elaborate due distinte indicazioni sulla nuova scuola: l'una composta dagli alunni, l'altra dagli insegnanti. La documentazione è stata acquisita dagli uffici e pubblicata sul sito del Comune**

**E' stato redatto il bando per il Concorso di idee secondo le indicazioni delle Linee programmatiche**

**E' stata bandito il Concorso di idee da parte della Stazione unica appaltante della Provincia di Lecco con cui il Comune di Casatenovo è convenzionato**

**Il Concorso è terminato il 1 marzo 2016 data entro la quale la SUA ha ricevuto le proposte**

**L'Amministrazione ora è in attesa delle risultanze del Concorso gestito dalla SUA provinciale**

**1.3 - La riorganizzazione dei plessi delle scuole primarie**

Intendiamo concludere la riflessione ed assumere una decisione circa la riorganizzazione dei plessi della scuola primaria.

Proseguiremo il lavoro di partecipazione svolto nel precedente quinquennio assumendo una decisione per il futuro della scuola casatese, una decisione che sia il più possibile partecipata e condivisa dai soggetti portatori di interessi (Consiglio di Circolo, Genitori, Insegnanti, Associazioni).

Ogni scelta verrà assunta tenendo in particolare riguardo i seguenti aspetti:

- la definizione di una strategia per la riduzione del numero dei plessi scolastici (frazioni) mediante accorpamenti funzionali sia sotto il profilo didattico che dei servizi;
- l'analisi relativa ai flussi di traffico e del trasporto degli studenti;
- l'ottimizzazione dei servizi (mensa, trasporti, iniziative extra-orario scolastico);
- l'offerta dell'Asilo nido e della Scuola dell'infanzia, anche attraverso il contributo delle scuole paritarie.

**1.4 - Le scuole dell'infanzia paritarie**

Nel nostro Comune sono presenti quattro plessi di scuole dell'infanzia paritarie che svolgono un servizio indispensabile per la comunità. In questi anni le scuole stanno vivendo crescenti difficoltà sul piano economico, criticità in larga parte generate da minori trasferimenti da parte del Governo centrale. Proseguiremo - pur nei limiti dei rigidi vincoli imposti al bilancio comunale - ad incrementare il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie, operando su due livelli:

- proseguendo il confronto con i Responsabili delle Scuole paritarie perché il loro servizio alla comunità prosegua e si accresca, individuando strategie di ottimizzazione e possibile condivisione delle risorse, analizzando opzioni di razionalizzazione;

**Proseguito il confronto costante con i Responsabili delle scuole paritarie; avviati primi sopralluoghi con confronti in due delle quattro scuole paritarie**

**Rinnovati i criteri di ripartizione ed assegnazione dei finanziamenti comunali a sostegno delle Scuole paritarie**

- integrando il sostegno economico dell'Amministrazione pubblica alle Scuole paritarie dell'infanzia.

**Aumentato già a partire dal 2015 il finanziamento da parte dell'Amministrazione a favore delle Scuole paritarie**

**Inserite tutte le scuole paritarie nel servizio di counseling gestito da Retesalute**

Accanto al percorso di rinnovamento delle strutture scolastiche, intendiamo mantenere e rafforzare le proposte di sostegno alla formazione della persona e della comunità. E' ancora troppo elevato l'abbandono scolastico, troppo frequenti le situazioni di isolamento e disagio della persona, dietro le quali c'è un deficit di istruzione e formazione.

## 1.5 - Patto educativo territoriale

Allo scopo di garantire una rete di collaborazione che abbia come oggetto la cura per la formazione permanente delle persone, riteniamo che sia importante elaborare un *Patto educativo territoriale*. Un progetto di comunità che abbia al centro della sua azione il sostegno ai diversi percorsi educativi e formativi che ogni persona intraprende nel corso della vita, siano essi scolastici o extrascolastici, attraverso la promozione di un sistema di relazioni con il mondo della sussidiarietà e le varie agenzie formative del territorio.

Con queste finalità intendiamo:

- rafforzare l'azione del Consorzio Brianteo di Villa Greppi nel promuovere percorsi di formazione permanente rivolti a tutte le età;

***Sostenuta l'attività del Consorzio relativamente alle proposte formative e culturali con maggiore diffusione nei territori delle stesse***

***Nomina alla Presidenza del CDA del Consorzio del Vicesindaco di Casatenovo, Marta Comi***

- proseguire le iniziative di educazione degli adulti (nel centro EDA);

***Attività realizzata con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Lecco***

- potenziare la mediazione culturale per favorire l'inclusione dei cittadini stranieri, sia attraverso i corsi di italiano per stranieri che con iniziative di scambio e conoscenza;

***Accordo stabilito con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Lecco***

***Sostenuta l'attività di Associazioni che si occupano di integrazione ed inclusione, in particolare con le attività nella sede di Cascina Levada; registrando un aumento dell'utenza***

- facilitare l'incontro attraverso una comunicazione più mirata dei servizi e delle opportunità di Casatenovo;

- sostenere ed implementare l'assistenza educativa scolastica e domiciliare (bambini e ragazzi con forme di disagio);

***Attività "ordinaria" per gli uffici del sociale: il numero dei bambini e ragazzi in difficoltà e bisognosi di questo sostegno è in continua crescita***

- proseguire ed implementare servizi e percorsi ormai consolidati: apprendimento delle lingue straniere (Summer Camp), servizi pre e post-scuola, percorsi di avvio alla lettura.

***Progetti relativi a Vancaza-scuola (L'Altra Campanella), promozione della lettura (Libringiro, Progetti Lettura, Angolo lettura Valaperta), iniziative estive per l'apprendimento delle lingue (presso Villa Mariani)***

## 1.6 - Consulta per la scuola

Si considera necessaria, per la concreta realizzazione del Patto, l'istituzione di una Consulta per la scuola.

La Consulta sarà composta da rappresentanti delle agenzie educative e formative presenti e/o operanti sul territorio comunale, che per affrontare attività e temi propri potranno organizzarsi anche in commissioni permanenti.

La principale finalità della Consulta dovrà essere quella di identificare alcuni elementi educativi da condividere e perseguire da parte dei diversi componenti, in forme ed occasioni differenti, ma con le stesse coerenze.

La presenza nella consulta non andrà a costituire quindi un obbligo per alcuno, ma un'opportunità per creare sinergie educative, cioè per affrontare in diversi ambiti tematiche comuni e rilevanti a livello territoriale.

Temi intrecciati potrebbero essere quelli legati a *legalità, convivenza e cultura*.

Sarebbe positivo individuare percorsi formativi diversi ma coerenti, a partire da: rispetto delle regole, degli altri e della cosa pubblica; esperienze di convivenza e di integrazione con giovani migranti; realizzazione di azioni culturali condivise; altre proposte positive (Io Tifo Positivo).

***La Consulta è stata istituita ed ha iniziato la propria attività.***

***Obiettivi raggiunti:***

- ***conoscenza reciproca delle varie componenti***
- ***informazioni condivise sulle differenti iniziative***
- ***messa a fuoco del problema dell'educazione alle regole e alla legalità***
- ***emersione della questione "adolescenti", sulla quale la consulta sta lavorando***

***Proseguita ed implementata (non solo scuole ma anche società sportive) l'esperienza di Io Tifo Positivo***



**Realizzati d'intesa con il Consorzio Villa Greppi, Associazioni, Comune di Olgiate Molgora iniziative sul tema della Legalità e Antimafia anche con corsi di formazione e approfondimento culturali su anticorruzione rivolti ai dipendenti comunali e cittadinanza**

### 1.7 - Un progetto per i giovani

Nell'ambito delle iniziative educative, i giovani costituiscono un interlocutore privilegiato. Intendiamo in tal senso sperimentare, d'intesa con Rete Salute, un progetto per i giovani, in particolare dopo i tredici anni di età, che punti sulla formazione specifica degli educatori e sull'interazione con gli oratori e le associazioni del territorio. Questo al fine di creare una realtà che operi in modo permanente e coordinato con tutti i soggetti che promuovono politiche giovanili nel contesto casatese. Il progetto dovrà anche valutare l'opportunità di individuare nuovi spazi quali luoghi d'incontro e realizzazione delle iniziative.

Per costruire questo progetto di comunità opereremo in questo modo:

- favorendo l'avvicinamento dei ragazzi all'apprendimento delle arti: musica, teatro, arti visive e potenziando i servizi e le opportunità già presenti sul territorio;

**Progetti estivi per ragazzi con Rete salute e Living Land**

**Progetto di inserimento lavorativo per la tarda estate/autunno 2016 per ragazzi della durata di un mese all'interno del progetto "Living land"**

- favorire l'avvicinamento dei giovani al lavoro tramite percorsi formativi o pratiche per migliorare la ricerca di occupazione;

**Si è proposto alla scuola secondaria la gestione dell'orientamento scolastico in collaborazione stretta con un gruppo di imprenditori: il progetto si potrà avviare dall'autunno 2016 con il nuovo anno scolastico**

- costruendo percorsi formativi e d'impegno civile perché i ragazzi nella loro fase di crescita possano sempre più "incontrare" le tante esperienze di vita positive di cui il contesto casatese è ricco (mondo del volontariato, oratori e Parrocchie, impegno alla mondialità, Associazioni no profit);

**Avviati confronti in tal senso con la Parrocchia relativamente a progetti per la fascia di adolescenti su un progetto ancora da finalizzare**

- promuovendo azioni per l'orientamento alla scelta delle Scuole secondarie e la promozione del merito scolastico (borse di studio);

**Finanziate e conferite le borse di studio nel 2015 per i ragazzi meritevoli**

- incentivando la formazione inerente le tecnologie informatiche ed elettroniche open source, che si sono rivelate un efficace punto di partenza anche per iniziative imprenditoriali giovanili nel settore informatico, della domotica e delle tecnologie per le risorse rinnovabili;
- promuovendo il senso di cittadinanza attraverso i progetti di "cittadinanza attiva" rivolti al mondo giovanile già sperimentati dalla precedente Amministrazione ed estendendone ulteriormente gli ambiti di intervento.

**Estese iniziative di cittadinanza attiva / sussidiarietà a disoccupati (Regolamento e Patto di collaborazione, Orto sociale)**

## 2. SERVIZI SOCIALI

Ogni comunità è caratterizzata dalla presenza di elementi di fragilità determinati da molteplici fattori: l'età, la salute, la disabilità, il contesto familiare, l'essere straniero, l'essere dipendente da stupefacenti, da alcool, da ludopatie e la condizione lavorativa. Su questi elementi operano da tempo in modo efficace sia l'Amministrazione che le operose realtà del volontariato. In questi anni si sono aggiunte altre condizioni di disagio espressione dell'attuale contesto socioeconomico. La frammentazione sociale e la precarietà costituiscono le emergenze sociali più attuali all'interno della società italiana e della nostra comunità locale. Le modificazioni in atto nei bisogni, unite alla diminuzione delle risorse economiche, obbligano l'Amministrazione comunale ad integrare in modo nuovo l'azione a favore dei soggetti più deboli.

### 2.1 - Rete di coesione sociale, lavoro di prossimità, "buon vicinato"

Molte persone ricevono servizi per la loro situazione di fragilità, erogati dal Comune di Casatenovo e spesso coordinati con Rete Salute (Azienda speciale del territorio). Accanto a chi autonomamente o aiutato da amici e parenti riesce a rivolgersi ai Servizi Sociali, vi è una serie di situazioni di disagio rappresentato da persone che faticano ad esprimere il proprio bisogno, ad esplicitarlo, a chiedere aiuto e spesso cadono in una condizione di isolamento di difficile recupero.

Per diffondere il senso di comunità ed affrontare adeguatamente i bisogni di aiuto a volte inespressi o difficilmente manifestati da parte di singole persone e/o di intere famiglie in condizioni di fragilità, è fondamentale realizzare una *rete sociale*, compiere un lavoro di prossimità. Per questa ragione occorre valorizzare adeguatamente quartieri e frazioni come luoghi privilegiati di relazione, di incontro e di scambio di buone prassi, nonché riaffermare il ruolo ed il valore dell'associazionismo come soggetto promotore di azioni concrete di aiuto.

Un'azione di monitoraggio attivo, di sostegno e di intervento, deve essere compiuta da un sistema integrato di azione pubblica. In particolare, riteniamo che il ruolo di rilevazione e di segnalazione dei casi di bisogno possa essere svolto primariamente dal variegato e diffuso mondo delle associazioni ("Amici di Villa Farina", Caritas, "Ass. la Colombina", ma anche parrocchie, oratori, società sportive, ec), così come dalla Consulta per la valorizzazione dei rioni e delle frazioni, oltreché da ogni singolo cittadino. L'intervento concreto di aiuto, poi, potrebbe essere, secondo competenze e vocazioni, svolto dall'Ufficio sociale comunale così come da volontari delle associazioni.

L'aspetto importante di una simile concezione di relazione sociale risiede nella consapevolezza che ogni presa in carico di una persona bisognosa di aiuto presuppone inevitabilmente una serie di assunzioni di responsabilità, che non possono riguardare sempre esclusivamente la parte pubblica, al di là di una maggiore o minore capacità di spesa di cui essa può disporre, ma necessitano spesso di un contributo attivo personale, che rappresenta un particolare decisivo dell'esercizio di cittadinanza.

## 2.2 – Aiuti e opportunità economiche nel sostegno alle fragilità

Le nuove fragilità, che emergono oggi e colpiscono spesso anche le famiglie del ceto medio, ci devono sempre più vedere impegnati in azioni concrete:

- rafforzare le iniziative a favore dell'occupazione in particolare con le borse lavoro, l'orientamento, il sostegno ai percorsi di ricerca di nuovo impiego dopo la perdita del lavoro;

### ***Proseguita l'esperienza delle borse sociali con Amministrazione provinciale e Fondo Zanetti***

- contenere la tassazione locale, in particolare su famiglie numerose e imprese medio-piccole;
- intensificare i sussidi economici per le fasce deboli;
- sostegno al reddito per disoccupati;
- individuare azioni per fronteggiare la dipendenza da stupefacenti, da alcool e da ludopatie;
- ridurre la tassa rifiuti a tutti i pubblici esercizi che si impegnino a rimuovere o non installare macchine da gioco (es. slot machine, videopoker, etc) nei propri locali;
- sostegno agli anziani non autosufficienti tramite l'assistenza domiciliare integrata, il Centro anziani di Villa Farina, le relazioni con la Casa di riposo, le azioni mirate per il sollievo delle famiglie; puntare alla creazione di un Centro Diurno Integrato (CDI) a Villa Farina;

### ***Oltre alla copertura dei bisogni di assistenza da parte degli utenti, attivato un servizio di consulenza psicologica in collaborazione con Retesalute.***

- sostenere ed estendere le iniziative solidali del territorio (Centro Caritas), favorire il microcredito alimentato da cittadini, Parrocchie ed Amministrazione;

### ***Partecipazione alle riunioni mensili di programmazione degli interventi di aiuto del centro di ascolto Caritas di Casatenovo.***

Coordinamento delle attività di sostegno

- creare condizioni di garanzia per favorire l'affitto a canone agevolato;
- sostenere commercio locale e mercati rionali;
- individuare canali privilegiati di vendita di prodotti locali, a chilometro zero;
- proseguire a promuovere edilizia convenzionata ed agevolata per giovani coppie;
- valorizzare le professionalità "informali" (es. badanti, babysitter, aiuto domestico, piccola manutenzione) attraverso albi, uso dei voucher e introduzione di forme di rendicontazione del lavoro non monetizzate, come la Banca del Tempo, stipulando accordi con le realtà di volontariato;
- valutando la possibilità di destinazioni polifunzionali per gli spazi civici annessi, ad esempio, l'utilizzo di alcuni locali quali spazi di *co-working*, esperienza di "ufficio condiviso" per giovani professionisti che in altre realtà brianzole si è rivelata positiva;
- realizzare nuove iniziative a favore del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti (esperienze già diffuse quali *Bric a Brac* o

Vide Greniers, Last Minute Market).

### 2.3 – Attività di sostegno sovracomunale per il lavoro e la formazione

La condizione economica di grave difficoltà nella quale versa il Paese non risparmia certo il nostro Comune. Dai contatti e confronti condotti negli ultimi anni e, in maniera ancor più accentuata, fin dai primi mesi dell'anno in corso con le associazioni degli imprenditori, quelle sindacali e singoli cittadini, è emerso e continua a presentarsi uno scenario pesante di difficoltà. Non poche imprese, specie di piccole e piccolissime dimensioni, faticano a mantenere attività ed occupazione, mentre vedono crescere burocrazia e formalismi nei rapporti con organizzazioni, istituzioni ed enti pubblici. Molti lavoratori si sono trovati vittime spaesate di crisi aziendali e disoccupazione, e non tutti hanno potuto usufruire del sostegno degli ammortizzatori sociali. Avendo colpito in particolare il tessuto connettivo del nostro sistema socio-economico, cioè la piccola e piccolissima impresa, la crisi economica ha messo in evidenza tutte le debolezze e le fragilità di un mondo che ha faticato a farsi sistema, anche perché non sempre supportato da soggetti, pubblici e privati, "facilitatori" di un tale disegno.

Abbiamo davanti a noi molteplici necessità: assistere, sostenere ed orientare, o riorientare, tanto le imprese quanto i lavoratori.

Non sono molti gli strumenti dei quali dispone l'Ente locale, tuttavia non si deve mancare all'appello che chiama in gioco tutte le forze presenti nel paese. Se la dimensione comunale appare spesso perfino troppo angusta per affrontare nodi economici di così considerevole rilievo, allora siamo nella condizione di identificarne una "sovracomunale", che permetta di progettare e mettere in atto politiche a sostegno dell'occupazione mediante l'attivo coinvolgimento dei soggetti di rappresentanza sociale ed economica, delle agenzie per il lavoro, degli enti di formazione continua. Questi, infatti, sono i soggetti che, in connessione con i Servizi sociali dei comuni, possono garantire assistenza, sostegno e aiuto alle imprese da un lato, e dall'altro lato accoglienza, riqualificazione e orientamento ai lavoratori.

Interlocutore privilegiato in questo percorso potrebbe essere il Consorzio Brianteo Villa Greppi, che nel proprio statuto ha finalità di formazione anche permanente.

***Sarà perfezionato nella prima decade di maggio 2016 il protocollo d'intesa fra i principali comuni limitrofi a Casatenovo per la realizzazione del progetto "Una rete per il lavoro", coerente con le necessità individuate in questo capitolo delle Linee programmatiche. La sede iniziale delle attività è fissata presso Cascina Levada.***

### 2.4 - I servizi esistenti, da difendere e da promuovere

L'offerta in campo sociale del nostro Comune è molto ampia; le precedenti amministrazioni hanno puntato sulla difesa delle politiche sociali e l'ampliamento dei servizi e delle attività per l'integrazione, il sostegno, l'aiuto alle fasce deboli. Questi servizi rimangono prioritari nella nostra azione e vanno implementati in stretta relazione con le realtà associative del territorio. In particolare:

- anziani: sostegno ad attività e progetti degli Amici di Villa Farina, collaborazione con casa di riposo "Monzini", nuovo CSE, "Mia Casa" e presidio "Le Orme" di Montereio;

***E' stata proseguita la collaborazione fattiva con queste realtà associative. Si ricordano in particolare il sostegno agli Amici di Villa Farina per l'acquisto di un nuovo pulmino per il trasporto delle persone con disabilità, la convenzione con il CSE Artemedia per favorire la socializzazione e l'integrazione degli utenti con la Comunità casatese e progetti condivisi (distribuzione volantini, animazione, feste con associazioni)***

- giovani: massimo sforzo in favore dei giovani attraverso il loro coinvolgimento in svariate attività espressive, culturali e musicali e promozione di uno specifico progetto di volontariato sociale giovanile, in collegamento con le Associazioni e gli Oratori;

***A titolo esemplificativo si ricorda il Progetto Casate4Art promosso e sostenuto dall'Assessorato alla cultura e dall'Associazione PRO LOCO. La finalità del progetto Casate4Art è dare voce ai giovani artisti che studiano e praticano l'arte, mettendo a disposizione uno spazio di scambio e confronto (es. appuntamento della rassegna nel con una mostra su Egon Schiele).***

- Co-housing: promozione e incentivazione delle strutture da adibire alla condivisione di spazi e servizi comuni finalizzato all'aiuto reciproco tra "coabitanti";
- Parco vivo: centro estivo per bambini e ragazzi, iniziative e progetti con il sostegno alle attività degli Oratori estivi, diversificazione e ampliamento dell'offerta;

***Gestione d'intesa con Rete salute per l'offerta estiva a Parco vivo ed ampliamento del periodo di attività estiva (da 4 a 6 settimane). Maggiore integrazione e valorizzazione delle attività con Spazio Bizarro***

- Orto sociale: valorizzare e integrare la positiva esperienza dell'Orto sociale di Via Galilei con il coinvolgimento di scuole e delle associazioni che si occupano di disabilità, nonché l'inserimento lavorativo dei cittadini classificati nella categoria chiamata "Fasce deboli";

***Nel 2015 è stata proseguita e implementata la collaborazione con l'Orto sociale; sono stati gestiti dall'Ufficio sociale sei inserimenti lavorativi***

***Con l'Assessorato cultura e ambiente abbiamo partecipato ad un bando regionale e la domanda è andata a buon fine. Ci sarà co-finanziato l'allestimento di un'altra area adibita ad orto sociale. Sono avviati indagini e contatti per garantire uno sviluppo ulteriore***

- orti comunali: valutare la possibilità di reperire e assegnare ulteriori spazi agricoli da destinare alla funzione di orto pubblico comunale anche mediante il coinvolgimento di proprietari privati; c

***Nell'ottobre 2015 l'Amministrazione ha presentato un progetto per la partecipazione al Bando "Orti in Lombardia", volto ad ottenere finanziamenti per la realizzazione di un orto comunale, individuando aree dedicate a questo scopo. Nel marzo 2016 il progetto è stato ammesso al finanziamento.***

- Tifo positivo: corso di formazione per operatori del mondo sportivo e famiglie per guardare allo sport come occasione formazione;

***E' stata proseguita l'esperienza di Tifo positivo, apprezzata da insegnanti e famiglie, d'intesa con la scuola. L'iniziativa è stata estesa ad alcune società sportive***

- immigrati: strumenti per favorire l'accoglienza e l'integrazione di cittadini stranieri, con la convinzione che la fruibilità piena dei diritti di cittadinanza prevengono esclusioni, divisioni e disagio sociale (effettuati tramite le Associazioni MLAL e Angolo Giro);

***La messa a disposizione di spazi più idonei presso C.na Levada nonché l'estensione degli orari ha favorito l'azione delle Associazioni che operano per l'integrazione di cittadini stranieri, non solo nell'insegnamento della lingua italiana (adulti) ma anche e soprattutto nel sostegno allo studio di bambini e ragazzi con ottimi risultati nel percorso scolastico***

***Convenzione con la cooperativa "La grande casa" per iniziative di integrazione sociale dei rifugiati presenti sul territorio comunale.***

- borse lavoro: forme di sostegno al reddito a favore di chi, a seguito della recente crisi economica, si trova in una condizione lavorativa precaria (in collaborazione con realtà industriali locali);

***Incontri ripetuti con realtà economiche casatesi volte all'attivazione di borse sociali lavoro - condivisione di un progetto di sostegno economico proposto dal Centro Ascolto della Caritas di Casatenovo***

- Commissione disabilità: proseguire l'esperienza positiva della Commissione per favorire proposte concrete e maturazione culturale sul tema della disabilità; puntare all'istituzione di una Commissione disabilità a livello territoriale (Comuni aderenti alla Conferenza dei Sindaci del casatese);

***Proseguita l'attività della Commissione relativamente sia a tematiche di ordine tecnico (barriere architettoniche, interventi puntuali dell'Ufficio tecnico, studio dell'accessibilità nei parcheggi comunali) sia di ordine culturale / normativo (es. convegni su Vita indipendente, Dopo di noi)***

***Giugno 2015: convegno di presentazione dei dispositivi di legge per "la vita indipendente".***

***Approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Ordine del giorno su Vita indipendente***

***Sottoscrizione dell'Ordine del giorno da parte dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci del meratese e casatese***

***Trasmissione dell'ODG a Regione Lombardia***

***Marzo 2016: convegno di presentazione sulla legge cosiddetta "dopo di noi".***

***Confronto con le realtà associative di Casatenovo sulla condizione degli anziani.***

- Special sport: promozione della pratica sportiva per disabili sul territorio comunale.

**Attività ed iniziative specifiche di Casatesport nel Centro di Via Volta**

## 2.5 – I servizi socio-sanitari ed il contesto sovracomunale

L'Amministrazione casatese da diverso tempo ha fatto la scelta di promuovere le iniziative di tipo sociale in un contesto sovra-comunale, convinta che questa sia la dimensione più adeguata per affrontare in modo efficace sul territorio le problematiche sociali.

In questa ottica intendiamo promuovere le seguenti azioni:

- il coordinamento in ambito sociale dell'Azienda Speciale Rete Salute, sostenendola e favorendone una sempre più solida strutturazione;

**Impegno diretto del Sindaco per la redazione di un documento per il progetto territoriale dell'Ambito distrettuale sul tema della riforma sanitaria (approvato dall'Assemblea distrettuale, condiviso dall'Assemblea di Rete Salute)**

**Sostegno dell'attività e centralità di Rete Salute per i temi dell'integrazione sociosanitaria**

**Assunzione della vicepresidenza dell'Assemblea di Rete Salute.  
Coordinamento sempre più stretto nella gestione dei servizi garantiti dall'azienda.  
Partecipazione fattiva nella definizione delle linee guida dei servizi educativi intercomunali**

- l'integrazione tra aspetti sanitari e sociali della cura alla persona, in rapporto con Asl, Medici di Medicina generale, Ospedale, INRCA;

**Avviato un confronto sui temi della sanità territoriale e integrazione sociosanitaria con i nuovi Dirigenti di ATS Brianza e ASST Lecco, MMG di Casatenovo, Dirigenti INRCA sulla scorta dell'iniziativa per il documento attinente l'attuazione della Riforma sanitaria nell'ambito distrettuale**

- l'affermazione sul territorio dell'Ospedale Mandic come punto di riferimento per le acuzie sanitarie del territorio, sostenendo l'azione con cui l'Ospedale in questi anni ha puntato ad offrire servizi più ampi e di qualità;

**Pieno sostegno al ruolo centrale dell'Ospedale Mandic per il territorio con iniziative anche pubbliche volte ad affrontare e risolvere temi strategici per il territorio attinenti in particolare: Pneumologia per acuti, RMN, Pronto Soccorso, Medicina**

- il sostegno e la valorizzazione del Presidio di Montereagio, quale possibile punto di riferimento prioritario per la sanità territoriale, l'implementazione delle specialità ambulatoriali, la possibile sperimentazione di modelli di sanità territoriale integrata;

**Individuazione nel documento approvato dai Sindaci del territorio del Presidio di Montereagio come sede di possibile sperimentazione di attività sanitarie integrate previste dalla Riforma regionale (Presst, Pot)**

- la promozione del ruolo dell'INRCA, per la qualità dei servizi che offre nel campo pneumologico (riabilitazione cardiorespiratoria, assistenza ai malati pneumologici cronici e post-acuti, ricerca scientifica);

**Sostegno al ruolo delle Professionalità mediche e paramediche di alto profilo dell'INRCA per un mantenimento e una valorizzazione delle stesse nel territorio, anche attraverso un accordo con l'Ospedale Mandic, per il trasferimento delle degenze per acuti nel nosocomio meratese attraverso lo strumento del Dipartimento interaziendale previsto dal POA del Mandic**

- l'integrazione territoriale dei servizi sanitari di ASL, INRCA e Mandic, in una visione unitaria e condivisa, perché i servizi ai cittadini siano di qualità e completi;

- il sostegno alle scelte del Comune di Merate circa la Cittadella della salute, che sarà a servizio dell'intero territorio afferente al Mandic.

**Individuazione del documento territoriale dell'obiettivo della Cittadella della salute di Merate come uno dei possibili obiettivi da realizzare nel territorio, in**

**piena sintonia con lo spirito della Riforma regionale**

**Tutti questi interventi sono contenuti nel documento "Proposta per la costituzione del polo territoriale sociosanitario del meratese-casatese", approvato dai comuni del distretto di Merate e dal Consiglio di rappresentanza provinciale e redatto in contemporanea all'approvazione della legge regionale n°23/2015 di riforma del servizio sociosanitario.**

**Una delle peculiarità del nostro comune continua ad essere la ricchezza e la varietà di sodalizi e associazioni esistenti e operanti sul territorio. Si contano quasi 60 realtà associative che abbracciano attività e temi diversi. Il sostegno e la promozione delle attività delle nostre associazioni sono stati costanti e tesi a creare continue occasioni di scambio e incontro tra associazioni e cittadini e tra le diverse realtà associative.**

**In questa ottica sono stati promosse le seguenti azioni:**

- **Messa a disposizione di locali per le attività di diverse associazioni presso lo stabile di C.na Levada, anche con l'obiettivo di promuovere integrazione, vicinanza e collaborazione tra le diverse realtà associative oltre che fornire sedi adeguate**
- **Realizzazione di CasateVIVO Summer Fest come occasione di scambio, incontro e collaborazione tra le diverse realtà associative;**
- **Realizzazione di un calendario condiviso di eventi e iniziative promosse dalle associazioni, cooperative, oratori sul territorio;**
- **Realizzazione di tavoli di lavoro per diversi eventi organizzati periodicamente dall'Amministrazione in collaborazione con diverse Associazioni (Giornata Ecologica, Giornata Diritti dell'Infanzia, Carnevale Casatese, Giornata contro la violenza sulle donne, eventi natalizi, Palio delle contrade, CasateVIVO Summer Fest, Festa del paese)**

**3. CULTURA**

La cultura, nella sua accezione più ampia, rappresenta un altro fondamentale strumento di costruzione del volto di una comunità, della creazione di uno spazio, non solo fisico, che alimenti il piacere di vivere nel proprio paese e quindi, in ultima analisi, accresca il benessere di ciascuno. A Casatenovo le iniziative culturali sono ricche e diversificate e si declinano negli ambiti della conoscenza, dello sport e del tempo libero.

**3.1 - Promuovere il ruolo territoriale del Consorzio Brianteo di Villa Greppi**

Continueremo ad operare per rafforzare sul territorio l'azione del Consorzio di Villa Greppi, incentivando strategie che si caratterizzino ancor di più per l'offerta di formazione permanente e la qualità della formazione extra-scolastica. Solo in questo modo potremo sostenere il Consorzio e proporlo come polo riconosciuto per la proposta culturale del territorio, un polo capace di interagire con gli operatori economici, il terzo settore e le scuole.

Per ottenere questi risultati riteniamo prioritario:

- potenziare le attività formative per l'apprendimento di arti: Scuola Civica di Musica e Scuola di teatro;

**Il Consorzio offre un corso dedicato ai docenti delle scuole primarie sulla didattica della musica a partire dal 2014, le adesioni per l'anno scolastico 2015/2016 sono state più di 40 tra i docenti delle scuole dei Comuni Consorziati. Offre inoltre una formazione specifica sulla musicoterapia ai docenti di sostegno. L'obiettivo di questi corsi è dare ai docenti strumenti per poter insegnare le arti e per poter usare le arti nella relazione con i bambini. La familiarità con l'arte nei bambini è un seme gettato per la crescita culturale della popolazione.**

**Nel corso del 2016 amplieremo l'offerta con un corso sulle arti visive per i docenti e uno aperto alla cittadinanza.**

- implementare le offerte ed i percorsi culturali, strutturati in collaborazione con scuole, biblioteche, associazioni e Comuni aderenti;



***Villa Greppi per l'Arte, Musicantimafia, L'anime a rallegrar, Percorsi nella Memoria, Suoni Mobili, Ultima luna d'estate, Rapsodia d'Agosto, ecc ...***

- promuovere il Consorzio come strumento di costruzione dell'identità della Città Brianza, riaffermando le ragioni per cui era stato con lungimiranza ideato negli anni Settanta;
- aprire le politiche del Consorzio ad una dimensione europea, sia dal punto di vista dell'accesso ai finanziamenti, che dell'orizzonte culturale di riferimento in cui questo ente è chiamato ad operare.

### **3.2 - Consolidare il ruolo della biblioteca**

Vogliamo consolidare ed integrare la proposta culturale della biblioteca di Villa Facchi, che nel tempo ha assunto un ruolo centrale non solo come servizio di prestito libri e DVD, ma anche come spazio dove vivere la cultura soprattutto per i più giovani.

Perseguiamo questo obiettivo:

- promuovere e-book: oltre al prestito di libri cartacei, cd e dvd, si integrerà il servizio all'utenza tramite una sperimentazione del prestito bibliotecario digitale;

***Nove lettori di e-book e e-reader in biblioteca***

- riqualificando progressivamente gli spazi di Villa Facchi e le aree esterne per una loro maggiore fruibilità e, in particolare, utilizzando le risorse derivanti dall'Accordo di programma relativo al Nuovo Centro per la creazione di spazi per i più piccoli, la rimozione delle barriere architettoniche, il miglioramento dell'efficienza energetica, la riqualificazione dei parcheggi, il potenziamento delle dotazioni informatiche (copertura Wi-Fi, ec );

***Progetto di riorganizzazione della viabilità nelle vie Greppi, Castelbarco e Giovenigo in fase di redazione. Definito accordo di massima con proprietà per acquisizione area indispensabili per il progetto***

***Lavori di consolidamento strutturale della sala civica e dell'atrio della biblioteca in fase di progettazione e contestuale verifica con Sovrintendenza. Ottenuto consenso di massima da sovrintendenza a gennaio 2016***

***Eseguiti rilievi ed analisi tecniche per potenziamento WI FI, di prossima realizzazione (bilancio 2016)***

- valutando strategie di sostegno concreto alle politiche di promozione della lettura e di fruizione della biblioteca anche in orari serali e con funzione aggregativa attraverso il sistema bibliotecario ed eventualmente la collaborazione di associazioni.

***Dopo l'esperienza positiva di Libri in Giro (maggio 2015) si è creato un gruppo di lettori volontari, circa una quindicina, in collaborazione con i quali sono state realizzate diverse iniziative***

***Si ricordano:***

- ***Luglio 2015 / partecipazione alla Festa del Paese con un punto lettura.***
- ***Novembre 2015 / realizzazione di un corso di lettura ad alta voce aperto a tutti presso la biblioteca***
- ***Dicembre 2015 / lettura natalizia***
- ***Gennaio 2016 / avvio progetto "Ti racconto una storia". Un sabato al mese, i lettori in biblioteca si dedicheranno alla lettura animata di racconti per i più piccoli***

### **3.3 - Conservare la memoria della comunità**

Nell'ambito della riqualificazione del nuovo centro proponiamo la creazione di uno spazio di tutela della memoria storica del paese, delle arti, dei mestieri e di tutto ciò che concorre a mantenere viva l'identità di una comunità. Segni di memoria diffusi che intreccino gli ambiti pubblici e siano simboli della memoria dei luoghi e delle persone del Novecento casatese, di cosa hanno rappresentato nel secolo scorso il lavoro, la fabbrica, il progresso e l'emancipazione delle famiglie.

Oltre a ciò e per mantenere viva l'identità casatese proporremo concorsi (es. Fai qualcosa di bello per Casatenovo) per stimolare il senso di appartenenza alla comunità, così come sosterranno le pubblicazioni di opere che valorizzino la storia e il presente della comunità.

### 3.4 - Pace e cooperazione come strumenti per creare cittadinanza

Proseguiremo l'azione convinta che Casatenovo ha svolto nel contesto lecchese in questi anni sul tema della Cooperazione, in particolare attraverso il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli, la Tavola per la pace della provincia di Lecco, la Marcia per la Pace, la promozione e la valorizzazione del premio "Dott.ssa Graziella Fumagalli e Madre Erminia Cazzaniga".

A tal fine, daremo ampio spazio e sosterranno tutte le iniziative volte a diffondere una cultura di pace e dialogo, una cultura dei diritti, del rispetto e dell'integrazione. Siamo stati ancora più incisivi nel sostenere e dare impulso a progetti finalizzati a diffondere sentimenti di giustizia e di uguaglianza, sia in collaborazione con associazioni che con Comuni ed enti di promozione culturale.

***Nell'anno scolastico 2015/2016 per la prima volta il Comitato ha proposto un programma coordinato di interventi di educazione allo sviluppo per le scuole primarie e secondarie di primo grado della Provincia sui temi del diritto all'acqua, della sovranità alimentare, della pace, della mondialità; le classi aderenti sono state 24.***

### 3.5 -Cogliere l'opportunità Expo 2015

La grande Esposizione Universale, che si svolgerà a Milano dal maggio all'ottobre 2015, avrà quale tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Un tema centrale anche per il nostro territorio: l'alimentazione nelle sue diverse accezioni e la sostenibilità, intesa come equilibrio tra ragioni economiche ed esigenze sociali ed ambientali.

Secondo le previsioni EXPO richiamerà, dalle province lombarde, dall'Italia, dall'Europa e dal resto del mondo, oltre venti milioni di visitatori. Anche la Brianza può svelare le bellezze, le risorse e le tipicità del suo ambiente, del territorio e del paesaggio; può mettere in mostra la storia, le tradizioni e i valori delle sue comunità, improntati alla solidarietà e alla cooperazione umanitaria; può proporre appuntamenti, rassegne, manifestazioni di largo richiamo; può offrire la degustazione di prodotti locali.

Per cogliere appieno le occasioni che l'esposizione genererà intendiamo:

- puntare a progetti culturali integrati come da proposta dalla Camera di commercio, costruendo un sistema di offerta per la Brianza lecchese: percorsi turistici e culturali, valorizzazione del paesaggio, proposte eno-gastronomiche;
- connettere tra loro Enti pubblici, Associazioni ambientali, Operatori enogastronomici del territorio, Operatori dell'agricoltura
- sostenere in tal senso l'azione della Fiera di San Gaetano che già negli ultimi due anni ha lavorato in questa direzione e che per la sua vocazione (zootecnia, agricoltura, evento espositivo) può offrirsi quale punto di riferimento del territorio per Expo 2015;
- collocare le iniziative di EXPO in un contesto sovra-comunale e condiviso, attraverso gli strumenti privilegiati del Consorzio di Villa Greppi e dei parchi (PLIS dei "Colli Briantei", Parco Regionale della Valle del Lambro);
- favorire l'utilizzo e la fruizione delle moderne tecnologie quali supporto diretto per la conoscenza e la fruizione del nostro territorio (implementazione sito internet, archivio digitale, tecnologia QR, georeferenziazione delle informazioni, estensione della rete Wi-Fi);
- coinvolgere le scuole su temi come la sostenibilità ambientale, l'autosufficienza alimentare, il legame tra cibo e culture, la produzione agricola locale, la valorizzazione delle tradizioni alimentari ed educazione alla nutrizione.

***E' stata avviata una collaborazione fittiva con il Consorzio "Brianza che nutre" che riunisce diverse realtà economiche del settore agricolo, alimentare e agrituristico. Sono state avviate collaborazioni su progetti d'intesa anche con la Camera di Commercio in particolare nel periodo di EXPO 2015"***

***Nutrire il Pianeta – un grande passo verso la pace" 3-4 luglio, guidato dalla testimonianza di Padre Renato Kizito – Missaglia, Monastero della Misericordia.***

***Dal convegno un impegno a sostenere alcuni progetti per l'alimentazione dei "ragazzi di strada"***

***Partecipazione alle Giornate Lecchesi presso il Padiglione Italia EXPO 2015 1 ottobre (in collaborazione con Camera di Commercio di Lecco e EcoSmartLand) offrendo al pubblico di Expo degustazioni dei prodotti delle aziende brianzole.***

***Incontro con una delegazione tunisina il 19 ottobre (in collaborazione con Camera di Commercio di Lecco e Chambre Tuniso-Italienne de Commerce et d'Industrie) interessata a conoscere le eccellenze della produzione agricola della Brianza e i loro sistemi di trasformazione e conservazione, soprattutto degli ortaggi e della frutta***

***Corsi di formazione Brianza che nutre su:***

- ***Ecodiserbo (presso Villa Mariani)***
- ***Fare rete in agricoltura (presso LarioFiere)***
- ***Corso teorico pratico in agricoltura biologica (presso C.na Levada)***
- ***LCA (Life Cycle Assessment) metodo scientifico che permette di valutare l'impatto ambientale di prodotti e di servizi (presso BCC di Alzate Brianza – sede di Oggiono)***

***Attraverso questi strumenti sono state avviate collaborazione su progetti specifici per le scuole, iniziative sul tema dell'alimentazione***

***Assieme ai Comuni di Monticello, Cassago B.za, Unione della Valletta, Montevecchia oltre che al Parco Regionale del Curone l'Amministrazione ha concorso nel 2015 ad un Bando di Regione Lombardia per la promozione del territorio ed del paesaggio oltre che delle eccellenze locali nel settore agricolo ed alimentare, ottenuto un finanziamento, sviluppato un progetto in fase di ultimazione (previsione: giugno 2016) denominato "Parcodimontevecchiaedintornidibrianza" per la realizzazione di un sito web (promozione, conoscenza, accessibilità al territorio), per l'implementazione della segnaletica (sentieri e bacheche)***

#### 4. SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport costituisce da sempre uno strumento privilegiato per promuovere il benessere delle persone e svolgere un'azione educativa in particolare verso i più giovani. A Casatenovo la proposta sportiva è ricca e consolidata. Si intende adeguare l'offerta alla crescente domanda di servizi legati allo sport, dando priorità agli interventi di riqualificazione delle strutture sportive, contestualmente agli interventi sulle strutture scolastiche.

##### 4.1 - Centro sportivo ed Area fieristica

Nel primo anno di mandato intendiamo definire il progetto complessivo per il Centro sportivo di Via Volta e la riqualificazione dell'Area espositiva Fiera di San Gaetano, anche in riferimento alla sua quotidiana funzione di parco urbano e di area manifestazioni/feste. Gli interventi proposti e che verranno realizzati nel corso del mandato amministrativo riguarderanno prioritariamente: l'implementazione delle strutture sportive, il trasferimento del campo di calcio comunale di piazza Repubblica, il consolidamento ed ampliamento delle strutture esistenti, la creazione di servizi collaterali (es. bar), la riqualificazione servizi e progetto ambientale e servizi per manifestazioni nell'area Fiera.

***In fase di realizzazione il campo di calcio presso il Centro sportivo di Via Volta***

***Definito il progetto di massima di occupazione degli spazi per nuove strutture (verifica con Coni)***

***In fase di redazione progetto tecnico-economico che contempla riqualificazione di alcune strutture esistenti, realizzazione servizi annessi (es. bar)***

***Stipulata convenzione con "Il Trifoglio" rispondente al nuovo regolamento di gestione dell'area***

***Avviata razionalizzazione e separazione dei servizi e delle utenze presso Centro Sportivo e Area fieristica***

##### 4.2 - La collaborazione con le associazioni ed il settore privato

Per raggiungere questi obiettivi di riqualificazione delle aree di Via Volta sarà importante collaborare con le associazioni e il settore privato e in particolare:

- coinvolgendo le Associazioni sportive del territorio e la Fiera di San Gaetano, condividendo con essi gli indirizzi per la progettazione;
- elaborando strumenti di partenariato pubblico / privato, perché anche il terzo settore possa concorrere con strumenti finanziari alla sostenibilità dell'intervento;
- convogliando su questo progetto risorse derivanti dall'Accordo di programma del Nuovo Centro di Casatenovo (impegni extra oneri – standard qualitativo);
- ridiscutendo alla scadenza (nel 2016) la Convenzione per le Piscine di Barzanò e puntando ad una progressiva cessione di quote di Casatenovo, da cui derivare risorse per sostenere attività ed impianti sportivi oggi più strategici per il territorio e la competenza comunale;
- favorendo la fruizione di strutture ed attività sportive per fasce deboli, disabili, anziani;
- sostenendo gli eventi sportivi di grande attrazione, tra cui, ad esempio, la Marathon bike.

***Attuate iniziative di confronto con le associazioni anche per il tramite la Consulta per la valorizzazione di rioni e frazioni sul tema del Centro sportivo***

***In fase di discussione nella Conferenza dei sindaci del casatese il tema della Convenzione (2016) per le Piscine di Barzanò, per la quale è opportuno assumere iniziative d'intesa con in Comuni associati***

***Redazione ed approvazione, dopo confronto con le Associazioni, del protocollo per le "MODALITA' SPERIMENTALI DI UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE REGOLARMENTE ISCRITTE ALL'ALBO COMUNALE" con riferimento a modalità di fruizione, pulizie, canoni***

## 5. AMBIENTE, TERRITORIO e PAESAGGIO

### 5.1 - Piano di Governo del Territorio (PGT)

Il Documento di Piano (2013) che, assieme al Piano dei servizi, definisce la strategia complessiva del Comune sui temi urbanistici, ha una validità di 5 anni. E' intenzione dell'Amministrazione procedere nel 5° anno di validità (2018) alla verifica degli obiettivi raggiunti ed alla definizione successiva della Variante al Documento di piano con due obiettivi:

- verifica puntuale degli obiettivi di interesse generale realizzati ed eventuale individuazione di nuove strategie per la costruzione dello spazio pubblico;
- ulteriore contenimento del consumo di suolo: la Variante al Documento di piano dovrà proseguire nella direzione della riduzione della superficie urbanizzabile, ridiscutendo ambiti che non si siano realizzati né dimostrati strategici nei 5 anni di validità del Piano.

### 5.2 - Parchi naturali e parchi urbani

Con l'adesione al Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) "dei Colli Briantei" formalizzata con il Piano di Governo del Territorio nel 2013, il nostro Comune ha posto sotto tutela circa 1/3 di tutta la sua superficie. L'obiettivo per il quinquennio è quello di dare impulso alla vita del PLIS e, in collaborazione con le Associazioni locali e sovracomunali che animano il forum delle associazioni del Parco, attivare azioni e percorsi volti a far vivere la nuova realtà.

***Completato l'iter di Consiglio comunale relativo all'adesione definitiva al PLIS dei Colli Briantei***

***Ottenuta Delibera di riconoscimento del PLIS da parte del Consiglio della Provincia di Lecco con definitiva istituzione dello stesso***

***Definita l'intesa per una convenzione con i Comuni di Arcore, Camparada, Usmate Velate per la collaborazione con il Parco Regionale della Valle del Lambro in particolare per gli aspetti tecnici, gestionali ed amministrativi. Convenzione volta a favorire progettualità, ottenimento di finanziamenti per il PLIS***

In particolare ci impegneremo a:

- promuovere il turismo locale e la fruizione del territorio da parte della cittadinanza (carta della sentieristica locale, iniziative culturali e ambientali di promozione del territorio);

***Redatto documento specifico sui temi della valorizzazione del paesaggio e relazione paesaggistica (Presidente Commissione Paesaggio di Casatenovo) su richiesta del Comune. Lo studio è un primo strumento per uniformare le politiche sul paesaggio del territorio.***

- favorire la nascita di un'economia agricola locale basata su criteri innovativi e di sostenibilità sociale e ambientale;
- prevenire e curare il dissesto idrogeologico, stanziando ogni anno nel bilancio comunale un importo congruo alle necessità preventive anche attraverso ricerca di contributi da altri enti o istituzioni;
- tutelare degli elementi paesistici tipici del nostro territorio e il paesaggio nel suo complesso quale elemento di primaria importanza.

Per quanto concerne i parchi urbani e le attrezzature a servizio del verde pubblico:

- proseguiremo il rapporto di collaborazione con reti di sponsor al fine di migliorare la manutenzione delle aree attrezzate e parchi giochi distribuiti sul territorio;
- potenziare le strutture a disposizione dei principali parchi urbani (Parco Vivo, parco di Villa Facchi, parco di Villa Mariani) per una loro maggiore fruibilità e per portarli ad essere veri luoghi di incontro;
- riteniamo fondamentale per il decoro del paese porre maggiori attenzione e risorse nella gestione e cura del verde pubblico anche quando la manutenzione è in carico ai privati.

***Effettuati interventi per il dissesto idrogeologico nel 2014 (oltre per 30.000 euro)***

***Previsti interventi per il dissesto idrogeologico nel 2016 per 45.000 euro.***

***Avviato un confronto con la partecipata LRH per fattibilità di un intervento sul reticolo idrico in località Grassi***

***Avviata un servizio di monitoraggio della risorsa idrogeologica, anche attraverso la collaborazione del Parco Valle del Lambro***

***In fase di ultimazione il nuovo regolamento e il bando per la Sponsorizzazione delle aree verdi; realizzato primo confronto nella Consulta***

***Effettuata nel 2015 manutenzione ordinaria e straordinaria (sostituzione) in quasi tutti i parchi gioco***

### **5.3 - Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)**

In un'ottica sovracomunale, attraverso il coinvolgimento del Parco dei Colli Briantei ed altri Enti interessati, vogliamo intraprendere il percorso istituzionale utile ad organizzare anche per i nostri territori un servizio di Guardie Ecologiche Volontarie (GEV): importante strumento di supporto per un maggiore controllo del territorio agricolo e boschivo, che garantirebbe il contenimento di alcuni fenomeni negativi come l'abbandono di rifiuti o l'uso inopportuno di sentieri e spazi naturali.

### **5.4 - Rete sentieristica**

Proseguiremo il progetto di valorizzazione della rete sentieristica casatese, mappata all'interno del Piano di Governo del Territorio, in collaborazione con le associazioni e in un'ottica di connessione sovracomunale. Lo faremo in particolare:

- progettando e realizzando una nuova carta dei sentieri aggiornata e fruibile;
- proseguendo l'opera di integrazione e manutenzione del prezioso lavoro di segnalazione realizzato in collaborazione con l'associazione Sentieri e Cascine;
- operando a favore della connessione della rete sentieristica comunale con i sistemi di viabilità dolce del territorio circostante (Parchi, grandi itinerari, ec);
- mettendo in atto azioni di tutela, manutenzione e pulizia dei sentieri comunali tramite giornate ecologiche ed ogni

altra iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione verso il rispetto del territorio.

***Con Associazioni interessate avviata revisione della mappa e Carta dei Sentieri***

***Bando regionale - Parcodimontevetecchiaedintorni di Brianza: ottenute risorse per la segnaletica della sentieristica e bacheche per aree naturali e parchi, valorizzazione Carta dei sentieri nel sito web di prossima presentazione***

***Proseguite e sostenute le Giornate ecologiche***

***Proseguite le attività relative ad educazione ambientale, calendario PLIS Colli Briantei***

***Avviato un confronto da parte dell'Assessorato Urbanistica con Regione Lombardia sul testo della nuova legge sui sentieri che verrà discussa in primavera, anche a partire dalla realtà di Casatenovo***

## 5.5 – Gestione dei rifiuti

Opereremo al fine di rafforzare il percorso di responsabilizzazione di enti, aziende e cittadini inerente la raccolta differenziata dei rifiuti, il loro riuso e riduzione, consolidando gli strumenti utilizzati e intraprendendo nuove strategie. In particolare:

- d'intesa con i Comuni facenti parte dell'Assemblea dei Sindaci e con Silea Spa progettando e implementando azioni che conducano a un modello di gestione dei rifiuti maggiormente responsabilizzante;
- migliorando la fruibilità dell'isola ecologica (spazi, infrastrutture, orari di apertura);
- progettando e realizzando nuove strategie territoriali per il recupero dei rifiuti e a una loro possibile destinazione per finalità sociali.

L'Amministrazione Comunale promuoverà azioni politiche d'intesa con gli altri Comuni del Lecchese per migliorare la raccolta differenziata e prestare attenzione al potenziale pericolo ambientale dell'inceneritore dei rifiuti.

***D'intesa con l'azione di molte Amministrazioni provinciali della nostra Provincia, dal 1^ gennaio 2016 il servizio di raccolta dei rifiuti (così come avviene per lo smaltimento) è affidato a SILEA; la procedura di gara unica ha consentito di registrare per Casatenovo uno sconto del 4,5% (con un risparmio annuo di 19.800 euro)***

***Avviato un dialogo con Assessori all'ecologia di casatese e meratese per approfondire tema della tariffazione puntuale dei rifiuti***

## 5.6 - Energie rinnovabili e risparmio energetico

Ci impegnano a promuovere l'uso delle energie rinnovabili e il risparmio energetico all'interno della Pubblica Amministrazione mediante la continua attenzione alle manutenzioni del patrimonio esistente e all'analisi delle opportunità inerenti bandi di finanziamento per progetti su scuole e comuni di origine regionale, nazionale e comunitaria. Porremo in essere azioni utili ad aumentare la consapevolezza della cittadinanza al riguardo, divulgando con costanza le informazioni relative ai vantaggi dell'installazione di energie rinnovabili e misure di risparmio energetico.

Si provvederà alla stesura del PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) al fine di possedere uno strumento di razionalizzazione dei costi d'esercizio dell'illuminazione pubblica e conseguire quindi risparmio energetico.

***Effettuati plurimi interventi di manutenzione su edifici pubblici volti al risparmio energetico (es. illuminazione)***

***Effettuati lavori di riqualificazione energetica presso tensostruttura di Via Volta (ottenuto finanziamento parziale da Regione Lombardia)***

***Eseguiti lavori di riqualificazione energetica presso la scuola materna di Valaperta (ottenuto finanziamento nell'Ambito della Campagna governativa Scuole sicure)***

***Stipulata convenzione con ACEL per recupero costi di efficienza energetica attraverso TEE.***



***In fase di redazione progetto di riqualificazione energetica di alcuni edifici comunali attraverso lo strumento del project financing***

***Avviata attività (interna) di monitoraggio di costi e consumi per elettricità e riscaldamento. Terminata raccolta dati per anno 2015. In fase di redazione breve rapporto***

***Predisposto progetto di riqualificazione illuminazione pubblica in Via Volta e Monteregio***

## **5.7 - Educazione ambientale**

Vogliamo estendere anche ai gradi di istruzione superiori il progetto 'Ricicliamoci', in collaborazione con la commissione scolastica omonima, al fine di migliorare la raccolta differenziata in ogni classe.

Ci impegneremo ad aumentare le occasioni formative inerenti le tematiche ambientali anche grazie al coinvolgimento delle associazioni del territorio all'interno del mondo della scuola. La cultura ambientale verrà altresì promossa mediante momenti di approfondimento e percorsi proposti dall'assessorato competente di concerto con enti, associazioni e scuole del territorio circa i temi di maggiore rilevanza ambientale. Al contempo non saranno trascurati temi di educazione ambientale di rilevanza minore, visto il problema delle deiezioni canine e non solo sul suolo pubblico, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza.

Inoltre, valuteremo la possibilità di intraprendere o sostenere, in coordinamento con altri enti, progetti a carattere ambientale e naturalistico atti a diffondere la conoscenza scientifica dell'ambiente, del territorio, del paesaggio.

***Implementate le linee di Piedibus d'intesa con Associazioni e Volontari (Valaperta, C.na de Bracchi, Capoluogo)***

***Partecipazione delle classi IV elementari al concorso letterario/artistico promosso dal PLIS dei Colli Briantei sul tema della biodiversità***

***Proseguite attività dell'Amministrazione nell'ambito dell'educazione ambientale***

## **5.8 - Benessere degli animali**

Crediamo sia importante porre le condizioni per rendere serena la convivenza tra noi e i nostri animali domestici, prevedendo nuovi strumenti e spazi destinati al benessere animale (dispenser sacchetti e palette per deiezioni canine, aree di sguinzagliamento)

***Ottenuto riconoscimento da parte dell'Ente di una colonia felina protetta in via Adda (Valaperta); la colonia, censita dal Dipartimento Veterinario di Lecco è stata istituita nel febbraio 2015.***

## **5.9 – Protezione civile e operazione “Fiumi sicuri”**

Proseguiremo nel rapporto di proficua collaborazione con il Corpo Volontari di Protezione Civile della Brianza, mediante il patrocinio dei corsi di formazione dei volontari di Protezione civile, delle esercitazioni che vedono coinvolti anche i Comuni di Barzanò, Missaglia e Monticello Brianza e degli interventi di pulizia idraulica e di manutenzione di alcuni alvei del territorio comunale attraverso la pluriennale esperienza del protocollo “Fiumi sicuri”.

Crediamo importante intensificare le iniziative di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della sicurezza rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e alla cittadinanza.

E' intenzione dell'Amministrazione collaborare con la Croce Rossa Italiana Comitato locale di Casatenovo e il Corpo volontari della Protezione civile per progettazione e realizzazione del Polo del Soccorso, così come previsto nel Piano dei Servizi del PGT.

## **6. PIANO DEI SERVIZI E LAVORI PUBBLICI**

### **6.1 – Piano dei servizi**

Le opere pubbliche non rappresentano un fine, ma uno strumento attraverso il quale un'Amministrazione attua le proprie politiche a favore dei cittadini. Nell'attuale contesto politico ed economico, la realizzazione di nuove opere pubbliche esclusivamente con mezzi propri è sempre più difficile a causa del progressivo regredire delle risorse finanziarie disponibili e dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità, che di fatto impediscono di attuare una programmazione pluriennale di concreta fattibilità. Oggi non solo si è spesso impossibilitati ad attuare operazioni di tale portata, ma vi sono anche serie difficoltà al mantenimento delle stesse strutture preesistenti. La situazione contingente richiede quindi una programmazione sempre più oculata che definisca in modo chiaro e realistico gli obiettivi e le finalità degli interventi e quantifichi in modo certo la loro sostenibilità finanziaria sia in fase di realizzazione che di successivo

mantenimento nel tempo. Accanto all'azione amministrativa, rimane comunque essenziale il sostegno ad un'azione politica a livello nazionale ed europeo che modifichi l'attuale contesto normativo e che consenta una maggiore libertà d'intervento alle realtà locali. In particolare si ribadisce l'importanza di svincolare dal patto di stabilità almeno alcune tipologie di spese quali l'edilizia scolastica e le opere di riassetto idrogeologico.

Alla luce del contesto sopra descritto, l'Amministrazione di Casatenovo, attraverso la stesura e approvazione del Piano di Governo del Territorio ha definito in modo chiaro gli obiettivi e gli strumenti attraverso i quali dare un volto concreto alla "Città pubblica" in modo razionale ed efficiente. Tali obiettivi, descritti Piano dei Servizi del PGT, sono declinati in quattro temi che riteniamo prioritari:

Riorganizzazione plessi scolastici, progetto e realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado (scuole medie)

#### ***Acquisita l'area per la nuova scuola media***

La riorganizzazione, la progettazione e la realizzazione dei plessi scolastici costituisce uno degli elementi prioritari del nostro programma amministrativo che si pone tra gli obiettivi qualificanti la cura dell'educazione e della formazione. In questo quadro, riteniamo che la necessità principale riguardi le scuole medie, attualmente ubicate in una struttura costruita con criteri progettuali superati e con costi di gestione e consumo energetico elevati. Pertanto ed alla luce dell'obiettivo di razionalizzazione delle spese è fondamentale realizzare il nuovo edificio entro la fine del mandato amministrativo.

#### **Caserma dei Carabinieri e Polo del soccorso**

E' imminente l'avvio dei lavori di ampliamento della Caserma dei Carabinieri, il cui obiettivo finale rimane l'istituzione di una Tenenza. Il progetto definitivo è stato approvato dalla Giunta nello scorso mandato e ciò ha permesso di avviare concretamente i lavori, che in questa prima fase saranno finalizzati alla costruzione delle opere murarie; successivamente si procederà all'assegnazione di un secondo lotto relativo ai lavori di completamento.

Per la progettazione e realizzazione del Polo del Soccorso, di cui al punto 5.9, si dovrà ricercare il coinvolgimento dei Comuni del territorio, trattandosi di un'opera e di servizi di interesse sovracomunale.

#### ***Primo lotto Caserma dei Carabinieri terminato nell'estate 2015***

#### ***Secondo lotto previsto finanziamento 2016 Bilancio di previsione, in fase di progettazione il II lotto***

Progetto e realizzazione per l'ampliamento del centro sportivo di via Volta e dell'area fieristica

Nel primo anno di mandato intendiamo definire il progetto complessivo per il Centro sportivo di Via Volta e la riqualificazione dell'Area espositiva Fiera di San Gaetano / Parco urbano. Tale progetto verrà definito sulla base delle indicazioni emerse durante la stesura del PGT, opportunamente integrate ed aggiornate attraverso un lavoro congiunto con l'Assessorato allo Sport, le associazioni sportive e la cooperativa "Il trifoglio", che attualmente usufruiscono di questi spazi.

Nell'ambito del quadro complessivo degli interventi definiti in fase progettuale, verrà poi stabilito un ordine prioritario di azioni, da portare a termine nel corso del mandato amministrativo tra cui: consolidamento ed ampliamento delle strutture esistenti, trasferimento del campo di calcio comunale di piazza Repubblica, creazione di servizi collaterali (struttura per bar), riqualificazione servizi e progetto ambientale e servizi per manifestazioni nell'area fieristica.

#### ***Vedi commento su Centro sportivo***

In riferimento alla prima azione, si segnala che è in fase di stesura e successiva approvazione il progetto definitivo di coibentazione della tensostruttura che permetterà di migliorare in modo significativo le condizioni di isolamento termico della struttura stessa sia nella stagione invernale che in quella estiva, riducendo inoltre i consumi e i costi determinati dall'impianto di riscaldamento.

#### ***Lavori relativi a coibentazione tensostruttura terminati a maggio 2015 (ottenuto finanziamento attraverso Bando regionale – 50%)***

#### **Accessibilità e fruibilità dello spazio pubblico**

Avvalendosi del contributo della Commissione straordinaria di studio sulle disabilità, nel corso del mandato, verrà definito un percorso di interventi che, compatibilmente con la disponibilità delle risorse economiche, permetterà di ridurre una parte degli attuali vincoli e barriere architettoniche presenti sul nostro territorio, da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

E' opportuno inoltre richiamare che accanto a tali azioni di carattere straordinario, anche gli interventi di manutenzione ordinaria che vengono effettuati contribuiscono alla riduzione delle barriere attualmente presenti, si pensi ad esempio alle opere di rifacimento dei marciapiedi, accompagnate ora da interventi di creazione di scivoli ed abbassamenti proprio per migliorarne l'accessibilità.

#### ***Progettati e parzialmente realizzati interventi (da completare nella primavera 2016) relativi all'accessibilità e rimozione di barriere architettoniche: parcheggi***

**e marciapiedi (via Buttafava – Villa Mariani / Parrocchia Galgiana, via San Gaetano, via Roma, P.za Mazzini, Via Resegone), d'intesa con le indicazioni della Commissione**

**Acquisito studio dei parcheggi comunali eseguito dalla Commissione per pianificare gli ulteriori interventi**

Manutenzione e/o revisione dei parcheggi per le persone con disabilità.

**Acquisiti di recente analisi e studio dei parcheggi comunali eseguito dalla Commissione per pianificare gli ulteriori interventi**

**Eseguiti interventi presso parcheggio Materna Valaperta, presso Farmacia di Rogredo**

## 6.2 – Attuazione e sviluppo dell'accordo di programma per il nuovo centro

Tema fondamentale e di portata storica per il futuro di Casatenovo è quello del nuovo centro di Casatenovo (aree ex Vismara e Vister). Nell'ambito del precedente mandato amministrativo è stato completato il trasferimento dell'azienda Ferrarini/Vismara presso la nuova sede in località Cascina Sant'Anna. L'intervento, oltre ad aver tutelato la condizione occupazionale di un numero rilevante di lavoratori, ha rappresentato il passaggio essenziale per poter avviare concretamente il progetto di riqualificazione del centro. La difficile congiuntura economica ha rallentato, ma non interrotto, il percorso che porterà alla ridefinizione del volto del centro del paese.

Gli impegni amministrativi previsti dall'intesa recentemente aggiornata al tavolo dell'Accordo di Programma, nell'ordine:

- Approvazione in Consiglio comunale Programma Integrato di Intervento (PII) entro il 2014 sulla scorta della proposta dello Studio dell'architetto Cino Zucchi;
- completamento del procedimento di bonifica e di Valutazione di Impatto ambientale (VIA) già avviati;
- completamento delle analisi viabilistiche locali e di relazione con il traffico sovracomunale;
- avvio delle demolizioni;
- inizio progressivo dei lavori individuando lotti funzionali prioritari nell'ambito del progetto generale.

**Le proprietà, nonostante gli sforzi congiunti di Regione Lombardia e Comune di Casatenovo non hanno presentato la proposta di PII completo.**

**Si è aperta si è aperta una nuova fase di confronto con la Regione per definire il percorso dell'attuale Accordo di programma.**

**Sono state acquisite nei mesi di febbraio e marzo 2016 proposte operative dalle singole proprietà che saranno oggetto a breve di un confronto in sede tecnica e politica con Regione Lombardia**

I principali obiettivi pubblici da realizzare nel prossimo futuro sono:

- Parco pubblico (area ex Vister);
- percorsi ciclo-pedonali di attraversamento del nuovo centro;
- realizzazione di una nuova piazza in cui inserire attività di commercio di vicinato e mercato locale;
- Cittadella della Cultura: Riqualificazione della Biblioteca di Villa Facchi e del parco annesso - Realizzazione di un progetto museale per la memoria storica del '900 casatese e della Vismara - Realizzazione di spazi e strutture per il mondo delle associazioni e del volontariato;
- realizzazione di un parco urbano nell'area dell'attuale campo sportivo;
- strategie per l'edilizia convenzionata, l'affitto agevolato in particolare per fasce deboli, alloggi a disposizione per emergenze abitative;
- impegni economici extra-comparto da indirizzare su Centro Sportivo di via Volta / area Fiera e nuovo Polo scolastico in zona Crotta;
- acquisizione pozzi di Torriggia per l'approvvigionamento idrico e la differenziazione delle fonti di acqua.

### 6.3 – Opere e infrastrutture: priorità per ogni frazione

Accanto ai quattro temi prioritari di carattere generale, l'attuazione del Piano dei Servizi sarà promossa anche nelle varie realtà locali secondo determinate specificità. Per ogni frazione di Casatenovo abbiamo individuato una serie di interventi prioritari che, sentita la Consulta per la valorizzazione dei rioni e delle frazioni, saranno opportunamente integrati e da portare a termine entro la fine del mandato amministrativo: Le priorità si tradurranno nella realizzazione di nuove opere pubbliche o di elementi di arredo urbano:

***L'acquisizione dei pozzi, a seguito delle analisi prodotte negli scorsi anni, è in fase di valutazione tecnica da parte di Lario Reti Holding, gestore del servizio idrico integrato dell'ambito provinciale, cui è stata sottoposta questa opportunità, anche in relazione alla strategicità degli stessi per il territorio casatese***

#### Campofioreno

- Realizzazione di un nuovo Polo Civico (area dell'attuale Baita dell'Oratorio) in cui saranno attivati nuovi ambulatori medici, un parco giochi per bambini, una nuova sala civica, spazio per anziani e per i giovani. Saranno inoltre riqualificati gli spazi per la sosta esterni e verrà attivata una nuova fermata dell'autobus;

***Si è preso atto della decisione dei Medici di medicina generale di non svolgere più attività assistenziali presso l'Ambulatorio di Campofioreno. Tale decisione è stata oggetto di confronto con la popolazione ed il coinvolgimento dei MMG (anche in riferimento ai servizi domiciliari per le fasce deboli garantiti dagli stessi) ed ha indotto l'Amministrazione ad avviare una riflessione ulteriore circa la futura fruibilità, i servizi e i necessari adeguamenti della struttura.***

***D'intesa con volontari di Campofioreno, assieme all'Associazione Amici di Villa Farina, è stato definito un progetto per l'avvio di iniziative pomeridiane volte al mondo della terza età (da aprile 2016)***

***E' stato redatto dall'Ufficio tecnico un progetto per la riqualificazione della struttura (già inoltrato alla Sovrintendenza), progetto di riqualificazione che l'Amministrazione intende finanziare nel 2016***

***E' stata acquistata una pensilina per la fermata bus, che sarà installata nella primavera 2016***

***Implementata videosorveglianza nella frazione di Campofioreno (via Don Consonni)***

- da valutare l'installazione di distributori di acqua, latte e detersivi alla spina;

***E' stata bandita per due volte la gara per l'installazione di una "casetta dell'acqua" in Campofioreno; in entrambe le occasioni non si sono presentati operatori interessati***

- completamento del tracciato ciclo-pedonale lungo la ex Provinciale "La Santa" (tratto Fermata-Pupa, tratto via al Mincio-San Mauro);

***Completato il progetto per il nuovo marciapiede lungo la Santa (via al Mincio – San Mauro); il progetto è finanziato attraverso lo strumento dello scomputo oneri e di prossima realizzazione***

***Completata manutenzione straordinaria marciapiedi in via Don Consonni***

***Finanziata manutenzione straordinaria marciapiedi lungo la Santa dalla Corte Grande al distributore di carburanti***

- sistemazione idrogeologica torrente retrostante la Corte

***Progetto realizzato. Intervento previsto nel 2016***

#### Rogredo

- Riqualificazione del centro della frazione: demolizione dell'edificio in stato di abbandono antistante il bar e realizzazione di una nuova piazza pubblica, parcheggi ed eventualmente di una rotonda;

**Completato l'iter di Consiglio comunale dell'Ambito di trasformazione relativo alla piazza di Rogoredo**

**Sottoscritta convenzione**

**Demolito lo stabile in stato di abbandono**

**Definito il progetto della nuova piazza (presentato alla popolazione, acquisiti suggerimenti e pareri)**

**In attesa di risposta definitiva da parte della Sovrintendenza**

- riqualificazione Piazza della Chiesa, parcheggi, spazio pedonale, realizzazione pista ciclopedonale e parco pubblico all'interno delle mura di Villa Giambelli (via San Gaetano);

**Avviato confronto con la nuova proprietà per il progetto della nuova piazza della Chiesa, già sottoposto preliminarmente alla Curia per gli aspetti relativi al sagrato.**

completamento della sala civica;

**Proseguiti lavori da parte della Cooperativa sulla sala civica in attesa di ultimazione (2016)**

- ampliamento del cimitero della frazione;

**Realizzati (2015) interventi per il recupero di ulteriori spazi nel cimitero**

**Progetto in via di definizione, intervento previsto per la seconda metà del mandato**

- realizzazione di nuovi parcheggi in via del Germeone;
- completamento pista ciclopedonale lungo il tratto di via Foscolo e installazione di strutture (panchine, ec) per una sua maggiore fruibilità;

**Installate panchine in via Foscolo / Don Antonio Brambilla**

- studi di fattibilità ed eventuali implementazioni di azioni di miglioramento della viabilità, con particolare riferimento a: completamento del passaggio pedonale su via Puccini, prolungamento del marciapiede di via Madonnina fino a C.na Melli, soluzione viabilistica per l'incrocio fra via San Gaetano e Provinciale la Santa.

**Completato ed aperto il passaggio pedonale su via Puccini / via Tigli / via San Gaetano**

**Realizzato e finanziato con strumento scomputo oneri progetto per marciapiedi e segnaletica orizzontale via Madonnina, di prossima realizzazione (una volta definitivamente acquisite le aree dai privati)**

**Galgiana e Cassina de Bracchi**

- Riqualificazione aree esterne Villa Mariani – parco pubblico e corridoio verso la Valle Nava (Bando Fondazione Cariplo);

**Concluso I lotto di lavori che hanno riguardato il recupero, il restauro, la manutenzione straordinaria di balconata, scaloni ed giardino sottostante (reso finalmente fruibile) – ottenuto finanziamento 50% da Fondazione**

**Redatto ed inoltrato alla Sovrintendenza progetto secondo lotto (cortile di accesso, cancello, camminamenti, giardino)**

- messa in sicurezza incrocio antistante la Chiesa S. Biagio di Galgiana (in fase di cantiere);

**Completato intervento incrocio  
In fase di realizzazione intervento per miglioramento illuminazione**

- manutenzione pista ciclabile lato Via S.Biagio (pavimentazione)

**Avviata discussione su questo tema con la Consulta**

- realizzazione parcheggio pubblico retrostante la Chiesa di S. Anna C.na de Bracchi / area per manifestazioni (in fase di cantiere);

**Completato il parcheggio / area manifestazioni**

- progetto per le aree sportive di via Volta con individuazione di ulteriori parcheggi per gli eventi di grande richiamo;

**Si veda Centro Sportivo**

- allargamento e messa in sicurezza marciapiede per passaggio disabili in via Buttafava (altezza scuola dell'infanzia Galgiana)

**Approvato progetto esecutivo, Finanziato nel 2015. In fase di avvio il cantiere (primavera 2016)**

- riorganizzazione degli spazi sala civica di C.na Bracchi ed individuazione di un punto di ritrovo / socialità per la frazione, in particolare per i giovani.

**Aumentata la fruizione della Sala Civica. Nuove convenzioni e messa a disposizione di nuovi soggetti della Sala civica di C.na Bracchi (messa a disposizione tutte le giornate della settimana)**

- *riqualificazione e sistemazione della Corte Grande (via dante davanti al ristorante)*
- *collegamento tra il nuovo centro sportivo e via Galileo Galilei pensando ad una zona verde e fruibile in modo comodo dagli abitanti di Cassina De Bracchi che non hanno alcuna zona di ritrovo.*

**Redatto ed approvato progetto marciapiedi lungo via Galilei che permetta un facile collegamento tra l'area residenziale, il centro sportivo e la pista ciclabile – previsione di finanziamento nel 2016**

**Nell'ambito del progetto del Centro sportivo acquisiti pareri di popolazione e Comitato locale**

**Prevista area verde lungo la proprietà comunale in via Galilei**

**Valaperta e Rimoldo**

- Implementazione del quartiere ad Edilizia convenzionata (scelta attuata con il PGT) a favore delle giovani famiglie;
- ampliamento del cimitero della frazione;

**Progetto previsto per il 2016: progettazione e finanziamento**

- studio per le soluzioni viabilistiche da attuarsi tra via Cavalcanti / Ticino / Porta contestualmente al nuovo intervento di edilizia convenzionata;

**Acquisite le aree I lotto edilizia convenzionata via Cavalcanti. Riunione di Sindaco e Consiglieri locali con i residenti. Realizzati interventi manutentivi richiesti. Acquistata nuova pensilina e prevista nuova localizzazione**

- rifacimento e ampliamento della segnaletica orizzontale e verticale su via San Carlo e via Porta;

**Redatto ed approvato progetto marciapiedi via San Carlo e via Porta. In Bilancio di previsione 2016**

- realizzazione di un nuovo Parcheggio pubblico in via C. Porta;

**Già acquisita la disponibilità della proprietà, in fase di definizione la procedura amministrativa per acquisire l'area**

- presa in carico della manutenzione di Via Cavalcanti;

**Realizzata definitivamente per primo lotto**

- studio ed eventuale risoluzione della problematica parcheggi presso scuola dell'infanzia;



**Realizzato lo studio da parte della Polizia Locale**

- da valutare la creazione spazio pedonale tra Via San Carlo e Rimoldo;

**In corso analisi / visure proprietà su mappali relativi a spazi comuni in Rimoldo****Eseguita manutenzione straordinaria parcheggio giochi Rimoldo****Parcheggio in via San Carlo: acquisita la disponibilità della proprietà privata, in fase di definizione la procedura amministrativa per acquisire l'area, previa valutazione Agenzia del demanio**

- favorire l'insediamento di piccole attività commerciali;
- verifica della fruibilità di spazi privati per uso pubblico anche in collaborazione con la Parrocchia.

**Angolo lettura di Valaperta****6.4 - Manutenzioni**

La manutenzione della rete stradale, dei marciapiedi e dei percorsi ciclo-pedonali, dei cimiteri, del verde pubblico, dei giardini delle ville comunali e dei parcheggi necessita di un intervento continuo e qualificato, in un quadro di generale riduzione delle risorse a disposizione. Ciò richiede in primo luogo una costante e crescente cura nelle verifiche e nel controllo della qualità delle realizzazioni pubbliche, nelle progettazioni dell'arredo urbano e soprattutto nelle manutenzioni delle strutture pubbliche.

**Avviata attività di programmazione degli interventi sulla viabilità, anche in collaborazione con la Consulta R&F che considera:**

- **La creazione di percorsi protetti di accesso ai principali poli di attrazione di Casatenovo**
- **la creazione di percorsi protetti in uscita da Casatenovo (es. verso stazioni o aree verdi)**
- **La messa in sicurezza di zone del paese totalmente prive di marciapiedi**
- **La continua riduzione delle barriere architettoniche**

**6.5 – Ricognizione e valorizzazione delle proprietà comunali**

Il difficile contesto nel quale siamo chiamati ad operare, ha comportato necessariamente l'adozione di una nuova strategia politica di amministrazione dei beni della collettività, che puntasse anzitutto ad una valutazione del patrimonio comunale, e ad una successiva razionalizzazione dello stesso. Come primo passo conseguente a questa nuova strategia, nel precedente mandato è stata attuata una verifica generale dei beni di proprietà municipale, in modo da procedere a scelte che da un lato permettano di dismettere le strutture non ritenute strategiche e dall'altra di valorizzare e mantenere in modo adeguato gli immobili esistenti. In particolare nel precedente mandato è stato approvato il piano di ricognizione e valorizzazione di tutti gli immobili comunali documento peraltro obbligatorio di legge quale allegato al bilancio di previsione e da redigere con periodicità annuale, grazie al quale sono stati individuati gli immobili "non strategici" per l'attività amministrativa e dato corso ad un programma di vendita degli stessi.

**Proseguita l'attività di valorizzazione del patrimonio**

- **interventi manutentivi straordinari con priorità al tema energetico – per contenere e ridurre in prospettiva i consumi – ad. es. interventi su illuminazione, Scuola dell'Infanzia di Valaperta, Tensostruttura di Via Volta, Project financing gestione calore di prossima realizzazione ecc ..**
- **concessione di spazi attraverso convenzioni più vantaggiose per l'Amministrazione**
- **Alienazioni patrimonio non strategico**

**6.6 – Forme di sussidiarietà**

Più in generale, alla luce della scarsità di risorse disponibili, per alcuni interventi sarà opportuno creare ulteriori sinergie con i privati (richiamandosi al principio di sussidiarietà), valutare tutte le possibili forme di manovra a disposizione dell'ente pubblico, oltre che delineare ulteriori obiettivi per le attività di volontariato sociale che hanno visto cittadini singoli ed associati, impegnati, con riscontri molto positivi, nel miglioramento della qualità dei servizi, del decoro e dell'arredo urbano, dando al nuovo bando una funzione sociale di reintegrazione delle persone che versano attualmente in uno stato di disoccupazione.

Infine, per quanto concerne la gestione e implementazione di lavori e opere pubblici sarà di fondamentale utilità

costruire un metodo di lavoro che ponga gli assessorati competenti e l'ufficio tecnico comunale in un rapporto di costante confronto e collaborazione con la Consulta per la valorizzazione dei rioni e delle frazioni.

Una relazione utile al fine di mantenere un confronto diretto con i cittadini circa le richieste ritenute preminenti in termini di arredo, opere o infrastrutture, compiendo scelte concrete e condivise.

### **Vedasi Regolamento sussidiarietà e cittadinanza attiva, Patto di collaborazione**

## **7. ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA CITTADINANZA**

I Comuni svolgono funzione di elemento terminale alla base della struttura di governo del Paese ed hanno il ruolo di primi e più importanti interlocutori con i cittadini. Sono parte di un sistema amministrativo più ampio, costituito da diversi livelli di rappresentanza e competenza. Tale sistema sta subendo profonde trasformazioni che in molti casi penalizzano le realtà locali, depauperandole di risorse e autonomia. Queste trasformazioni, contrastanti l'auspicata evoluzione federalista, unita alla complessità dei problemi economico-sociali che con la crisi vanno aumentando, obbliga le Amministrazioni locali a ripensare la propria azione politica in un'ottica di forte collaborazione sovracomunale.

### **7.1 - Casatenovo e la rete sovracomunale**

Casatenovo vanta un ruolo di precursore nella promozione di politiche sovracomunali che traggono origine dalle scelte operate fin dagli anni Settanta del Novecento. Esempi rilevanti sono le realtà di gestione integrata delle risorse idriche (Lario Reti Holding/Idroservice), quella per la gestione dei rifiuti (Silea) ed il Consorzio Brianteo di Villa Greppi. Accanto a queste, si deve certamente menzionare ReteSalute, l'azienda speciale per la gestione dei servizi socio-assistenziali, esempio virtuoso di economia di scala e messa in comune delle risorse. La nostra intenzione è di mantenere un ruolo attivo e di riferimento all'interno di queste strutture e di proporre politiche di sovracomunalità anche in nuovi ambiti.

#### ***Iniziativa del Sindaco per la collaborazione delle Conferenze dei Sindaci della Brianza lecchese***

#### ***Analisi relativa al Servizio di Polizia Locale per la Conferenza dei Sindaci del casatese***

Rafforzeremo il ruolo territoriale del nostro Comune:

- vigilando sulla finalizzazione del percorso di gestione della risorsa idrica, che tuteli lo spirito dell'acqua vista come Bene Comune voluto dai cittadini italiani mediante l'espressione referendaria;  
***In questa ottica l'affidamento della gestione del servizio idrico a LRH rappresenta uno dei passaggi fondamentali per consentire un servizio efficace ed efficiente in grado di garantire tutti gli investimenti necessari al potenziamento ed al miglioramento della distribuzione dell'acqua nella nostra Provincia***
- promuovendo all'interno di Silea una riflessione per un ulteriore miglioramento della gestione rifiuti in termini di riciclo, recupero e riuso dei rifiuti;

#### ***Iniziato da novembre 2014 un dialogo con assessori all'ecologia di casatese e meratese per approfondire tema della tariffazione puntuale dei rifiuti***

- consolidando la competenza e il ruolo sul territorio di Retesalute;

#### ***Vedansi iniziative in materia di Riforma sanitaria***

- proseguendo il confronto con altri Comuni, già avviato nello scorso quinquennio, con l'obiettivo di realizzare servizi associati dopo attenta valutazione costi/benefici, relativa agli ambiti della gestione amministrativa che potrebbero essere condivisi anche alla luce del nuovo inquadramento normativo delle Provincie.

#### ***A questo proposito proseguono tavoli di confronto sia con i Comuni limitrofi sia sul versante lecchese che monzese, oltre che iniziative periodiche tra i Sindaci all'interno della Conferenza dei Sindaci del Casatese.***

### **7.2 - Bilancio, sviluppo economico e autonomia dell'Ente locale**

In questi anni profonde trasformazioni all'interno del quadro delle finanze pubbliche hanno progressivamente ridotto l'autonomia dei Comuni in particolare mediante una progressiva riduzione dei trasferimenti statali (per Casatenovo 272.375 euro nel 2011, 472.708 euro nel 2012, 362.469 euro nel 2013). Il Patto di stabilità, così come congegnato attualmente, non consente di investire le risorse proprie del Comune.

A questa situazione nel passato quinquennio si è risposto con serietà, raggiungendo due obiettivi importanti per Casatenovo:

- la riduzione dell'indebitamento da oltre 10 milioni di euro a circa 3,5 milioni di euro, consentendo all'Amministrazione di recuperare ulteriore possibilità di investimento;

***Proseguita la riduzione dell'indebitamento***

- il completo svincolo delle spese correnti dall'utilizzo degli Oneri di urbanizzazione

***Mantenuto e rispettato questo obiettivo***

Sarà pertanto necessario proseguire nei prossimi anni, in collaborazione con gli altri Comuni e l'ANCI, il confronto con lo Stato e la Regione Lombardia al fine di:

- modificare le Regole del Patto di stabilità, liberando opportunità di investimento innanzitutto nella ristrutturazione, messa a norma e costruzione dei plessi scolastici, oltreché nel risanamento ambientale e nella messa in sicurezza del territorio;
- definire in modo stabile le risorse messe a disposizione dei Comuni e le norme con cui reperirle, senza dover ancora una volta assistere al balletto di nomi visto in questi anni (ICI, IMU, TASI, IUC, TARSU, TARES, TARI ecc);
- reintegrare le risorse Statali e Regionali sulle politiche sociali, visto anche il particolare momento di crisi che colpisce anche molte famiglie casatesi;
- ottenere l'incremento dei fondi per le forme associate comunali.

***Avviati confronti nella Conferenza dei Sindaci del Casatese relativamente al convenzionamento / associazione di servizi***

***Mantenuto confronto costante con il Governo (in particolare con Viceministro dell'Economia) e Anci (presidente ANCI Lombardia), sui temi soprariportati***

Nell'ambito dell'attuale mandato amministrativo intendiamo in particolar modo:

- confermare la scelta politica di mantenere elevati gli standards di intervento qualitativi e quantitativi nei Servizi alla Persona;

***Mantenuti e implementati i finanziamenti rivolti alle fasce deboli, minori, disoccupati, famiglie in difficoltà. Non sono stati realizzati tagli in questi settori***

- privilegiare interventi associati con altri Comuni;

***Nuovo Assistente sociale di Rete salute, progetti nel sociale condivisi sempre di più con Rete salute***

- proseguire gradualmente nell'adeguamento tecnologico dell'illuminazione pubblica;

***Realizzati interventi manutentivi straordinari, in fase di redazione ulteriore progetto di sostituzione (con tecnologie a basso consumo – led) in aggiunta a quanto realizzato negli scorsi anni***

- continuare nella razionalizzazione della spesa corrente.

***E' stata prestata, attraverso diversi strumenti, massima attenzione ai temi dei consumi energetici e di riscaldamento, pianificando gli interventi manutentivi con priorità a questo tema, per il contenimento della spesa corrente nel futuro***

***Nel corso del 2015 l'attività del settore finanziario ha concentrato le proprie attività nel passaggio, richiesto dalle nuove normative, dalla vecchia alla nuova contabilità, mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie al passaggio alla nuova forma di Bilancio, garantendo nell'immediato al nostro Comune la fruibilità di tutte le risorse necessarie all'attività dell'Ente.***

***Inoltre si sono recepite ed applicate le nuove disposizioni inerenti la Fatturazione elettronica, i cosiddetti "Split payment" e "Reverse charge" e la rinnovata applicazione del regime fiscale IVA.***

### 7.3 - Tributi

Negli ultimi anni il settore tributi, per effetto delle continue modifiche normative si è sempre più configurato come un vero e proprio settore "entrate".

Questo ha comportato un notevole impegno di energie finalizzate ad una corretta ed equa applicazione delle nuove forme di tributi, oltre che ad un importante lavoro di consulenza al cittadino.

Obiettivo dei prossimi anni è migliorare il servizio reso attraverso il potenziamento sia fisico che strumentale dell'Ufficio Tributi, sì da garantire oltre che una corretta ed efficiente gestione dei tributi stessi, il continuo aggiornamento di tutte le banche dati comunali, basi fondamentali per una buona azione amministrativa.

Intendiamo operare in tal senso con due principali obiettivi: il contenimento delle imposizioni locali, in particolare per famiglie numerose e realtà produttive territoriali, e un oculato contenimento della spesa pubblica.

***Nel corso del 2015 per effetto dei continui tagli operati sui Trasferimenti dello Stato, della riduzione di alcune Entrate proprie dell'Ente e dell'aumento fisiologico di alcune spese (relative in particolare all'assistenza alle persone), non è stato possibile ottemperare a quanto evidenziato nel capoverso precedente relativamente al contenimento delle imposizioni locali.***

***Per i prossimi anni l'obiettivo deve essere realizzato progressivamente ed a partire dal Bilancio di previsione 2016 con le seguenti misure:***

- ***recepimento di tutte le disposizioni in materia fiscale introdotte con la Legge di Bilancio 2016***
- ***abolizione TASI prima casa***
- ***riduzione IMU abitazioni in comodato***
- ***riduzione IMU abitazioni a canone concordato***
- ***soglia di esenzione all'addizionale IRPEF (10.000 euro – 2016)***
- ***riduzione delle aliquote IMU per i cittadini iscritti all'AIRE (2016)***

***In previsione, ma non da subito, riduzione (in aggiunta a quanto disposto nel 2014) dell'aliquota IMU sui fabbricati utilizzati per attività produttive***

Nel settore informatico, l'accelerazione impressa al passaggio alle tecnologie digitali all'interno della Pubblica Amministrazione, pone l'esigenza di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità delle informazioni in modalità digitale, utilizzando le appropriate tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

***In quest'ottica a fine 2015 si è proceduto all' attivazione di un nuovo sistema di informazione rivolto alla cittadinanza, mediante una APP denominata "EHI" che consente al cittadino di ricevere informazioni da tutti gli Uffici comunali direttamente sul proprio cellulare e non comporta oneri per l'Amministrazione***

***L'azione dell'Amministrazione, nel settore della digitalizzazione e dell'informativa, si sta sviluppando su questi temi:***

- ***Estensione della rete WI-FI libera a partire da immobili comunali (biblioteca, palazzo comunale)***
- ***Gestione e implementazione nuove procedure C.A.D. (codice amministrazione digitale)***
- ***Dematerializzazione archivi e documenti***
- ***Protocollo Informatico***
- ***Firme digitali e sigilli***
- ***Inserimento delle procedure on-line***
- ***Pago PA***
- ***Gestione conservazione digitale dei documenti a lungo termine***
- ***Ammodernamento delle dotazioni informatiche (Server, computer , programmi)***

### 7.4 - Commercio

Le nuove leggi e norme in materia di Commercio hanno di fatto ridotto le competenze dell'Amministrazione comunale, configurandone il ruolo sempre più come assistenza a imprese e cittadini che necessitano di districarsi tra le varie norme esistenti.

L' avvio del SUAP (sportello unico attività produttive) e la sua ottimizzazione in collaborazione con la Camera di Commercio dovrà proseguire nei prossimi anni, garantendo la semplificazione di tutte le procedure di avvio e gestione di una impresa.

Oltre al continuo aggiornamento normativo e regolamentare, nostro obiettivo sarà il miglioramento della conoscenza

della realtà commerciale ed industriale locale, condizione necessaria a predisporre tutti quegli strumenti utili a facilitare l'attività di impresa e garantire una migliore e più vantaggiosa offerta commerciale ai nostri cittadini.

Promuoveremo iniziative sovra-comunali con gli operatori economici e le associazioni di categoria che promuovano la formazione dei lavoratori, facilitino l'accesso alle opportunità di lavoro e lo snellimento delle procedure burocratiche.

***Nell'ottica di regolamentare la fruizione delle aree di proprietà comunale da parte delle associazioni, si è provveduto nel corso del 2015 alla redazione del nuovo Regolamento per l'utilizzo dell'Area di Via Volta.***

-

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**





Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.





## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### LINEE DI INDIRIZZO DEL GOVERNO

#### Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *“..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...).”*

#### I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *“..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...).”*

#### I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *“...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...).”*



**Nota di aggiornamento e obiettivi 2017**

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo “..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l’obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l’occupazione e la competitività nell’attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d’ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell’accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l’impatto della crescita delle esportazioni e rende l’economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)”.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DALLA REGIONE

### Le aree strategiche della Regione Lombardia

Il documento preso a riferimento per l'individuazione delle aree strategiche della Regione Lombardia è il DEFR 2014 (Documento di Economia e Finanza Regionale) aggiornamento PRS per il triennio 2015 - 2017.

Tale documento rappresenta lo strumento che descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta gli obiettivi, le priorità e le scelte che alimentano la spesa.

Il DEFR costituisce lo strumento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo, si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Nell'aggiornare il PRS, quadro strategico e programmatico per l'azione di legislatura di Regione Lombardia, il DEFR 2014 costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2015-2017.



Si riportano le priorità strategiche per la Lombardia reperite nel DEFR:

- **le politiche per l'impresa**, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- **un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo**, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- **il welfare e la sanità**, individuando nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti;
- **una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa**, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- **una scuola e un'università che valorizzino il merito** per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- **la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit**;
- **la tutela del territorio e dell'ambiente**, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- **politiche per la Montagna**, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
- **la valorizzazione del patrimonio culturale** materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori anche in occasione di Expo;
- **l'edilizia residenziale pubblica e l'housing sociale**, con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica e una nuova programmazione di settore;
- **il sostegno all'attrattività del territorio** e delle sue componenti economiche, a partire dalla valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia;
- **il commercio**, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- **lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- **le infrastrutture** per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione.

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



ANDAMENTO DEMOGRAFICO ANNO  
2014

### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 12.664

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	12.915
Nati nell'anno	(+)	98
Deceduti nell'anno	(-)	98
Saldo naturale		0
Immigrati nell'anno	(+)	404
Emigrati nell'anno	(-)	385
Saldo migratorio		19
Popolazione al 31-12		12.934

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

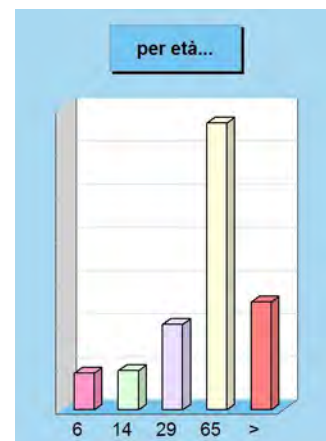
### Popolazione (stratificazione demografica)

#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	6.284
Femmine	(+)	6.650
Popolazione al 31-12		12.934

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	855
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	912
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.990
Adulta (30-65 anni)	(+)	6.662
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.515
Popolazione al 31-12		12.934





**Popolazione (popolazione insediabile)****Aggregazioni familiari**

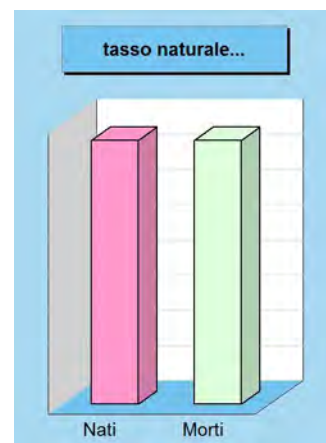
Nuclei familiari		5.361
Comunità / convivenze		6

**Tasso demografico**

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,75
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,75

**Popolazione insediabile**

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		13.900
Anno finale di riferimento		2.017



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	127	117	102	125	98
Deceduti nell'anno	(-)	119	111	115	101	98
Saldo naturale		8	6	-13	24	0
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	458	425	482	404	404
Emigrati nell'anno	(-)	398	380	364	360	385
Saldo migratorio		60	45	118	44	19
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,00	0,92	0,79	0,90	0,75
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,93	0,87	0,89	0,78	0,75

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>2</sup> )	13
------------	--------------------	----

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	3
------------------	--------	---

#### Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	62
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Deliberazione CC 65 del 28.11.14 - Public. BURL n. 5 del 28.1.2015

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Comerciali	(S/N)	No
------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	130	130	130	130
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	570	570	570	570
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	315	315	315	315
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	5	5	5	5
- Nera	(Km.)	3	3	3	3
- Mista	(Km.)	62	62	62	62
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	52	52	52	52
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	3	3	3	3
	(ha.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	58.415	60.000	60.000	60.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.426	1.450	1.450	1.450
Rete gas	(Km.)	50	50	50	50
Mezzi operativi	(num.)	4	3	3	3
Veicoli	(num.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	80	80	80	80

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## Considerazioni e valutazioni

Nel Comune di Casatenovo è attualmente prevalente il settore secondario (Industria ed Artigianato) e terziario (Commercio e Servizi).

Si riportano i dati riferiti al 31.12.2013 (ultimi dati disponibili) - Fonte Smail (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro) della CCCIA di Lecco.

Numero di unità locali con addetti per sezione di attività economica -Comune CASATENOVO	
Fonte: * <b>SMAIL Lecco dati al DICEMBRE 2013</b>	<b>UNITA' LOCALI</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	60
Estrazione di minerali da cave e miniere	0
Attività manifatturiere	91
Forn. en.elettr.,gas,vapore e aria condiz.	0
Forn. Acqua;reti fognarie,gest.rifiuti e risanam.	1
Costruzioni	135
Comm.ingrosso e dettaglio;rip. autov.e motocicli	212
Trasporto e magazzinaggio	28
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	57
Servizi di informazione e comunicazione	38
Attività finanziarie e assicurative	35
Attività immobiliari	21
Attività professionali, scientifiche e tecniche	35
Noleggio,ag.viaggio,serv.supporto imprese	51
Istruzione	9
Sanità e assistenza sociale	17
Attiv.artistiche,sport.,di intrattenim.e divertim.	7
Altre attività di servizi	45
<b>TOTALE UNITA' LOCALI (con presenza di addetti)</b>	<b>842</b>



<b>Numero di addetti per sezione di attività economica - Comune CASATENOVO (03097016)</b>	
Fonte: *SMAIL Lecco - Dati al DICEMBRE 2013	<b>ADDETTI</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	124
Estrazione di minerali da cave e miniere	0
Attività manifatturiere	618
Forn. en.elettr.,gas,vapore e aria condiz.	0
Forn. Acqua;reti fognarie,gest.rifiuti e risanam.	1
Costruzioni	292
Comm.ingrosso e dettaglio;rip. autov.e motocicli	798
Trasporto e magazzinaggio	96
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	195
Servizi di informazione e comunicazione	70
Attività finanziarie e assicurative	112
Attività immobiliari	25
Attività professionali, scientifiche e tecniche	66
Noleggio,ag.viaggio,serv.supporto imprese	111
Istruzione	17
Sanità e assistenza sociale	86
Attiv.artistiche,sport.,di intrattenim.e divertim.	8
Altre attività di servizi	80
<b>TOTALE ADDETTI (imprenditori e dipendenti)</b>	<b>2.699</b>

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓	✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

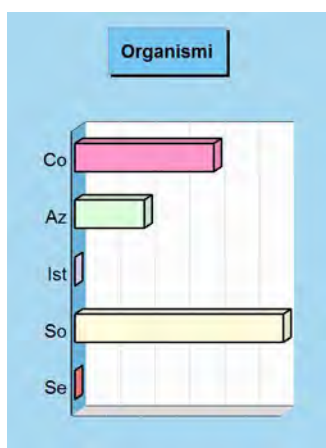




## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

	2015	2016	2017	2018
<b>Tipologia</b>				
Consorzi	(num.) 2	2	2	2
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 3	3	3	3
Servizi in concessione	(num.) 0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

### CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI

Enti associati	BARZANO', BESANA, BRIOSCO, BULCIAGO, CASATENOVO, CASSAGO B.ZA, CREMELLA, MONTICELLO, NIBIONNO, RENATE, SIRTORI, TRIUGGIO, VEDUGGIO, VERANO, VIGANO', AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI MONZA E BRINZ, AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI LECCO
Attività e note	Produzione e diffusione di cultura, arte e spettacolo - Supporto all'azione educativa - Quota di partecipazione dell'Ente: 6,65%

### ENTE PARCO VALLE DEL LAMBRO

Enti associati	ALBAVILLA, ALBIATE, ALSERIO, ANZANO DEL PARCO, ARCORE, AROSIO, BESANA B.ZA, BIASSONO, BOSISIO PARINI, BRIOSCO, CARATE B.ZA, CASATENOVO, CASSAGO B.ZA, CESANA B.ZA, CORREZZANA, COSTAMASNAGA, EUPILIO, ERBA, GIUSSANO, INVERIGO, LAMBRUGO, LESMO, LURAGO D'ERBA, MACHERIO, MERONE, MONGUZZO, MONZA, NIBIONNO, PUSIANO, ROGENO, SOVICO, TRIUGGIO, VEDANO AL LAMBRO, VEDUGGIO, VERANO, VILLASANTA, AMM.NE PROV,LE DI MONZA E BRIANZA, DI COMO, DI LECCO.
Attività e note	Tutela del territorio e dell'ambiente - Quota di partecipazione dell'Ente: 1,20%

**AZIENDA SPECIALE RETESALUTE**

Enti associati	AIRUNO, BARZAGO, BARZANO', BRIVIO, CALCO, CASATENOVO, CASSAGO B.ZA, CERNUSCO LOMBARDONE, CREMELLA, IMBERSAGO, LOMAGNA, MERATE, MISSAGLIA, MONTEVECCHIA, MONTICELLO, OLGIATE MOLGORA, OSNAGO, PADERNO D'ADDA, ROBBIATE, SANTA MARIA HOE', SIRTORI, VERDERIO, VIGANO', LA VALLETTA BRIANZA , AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO
Attività e note	Servizi socio-assistenziali e socio sanitarie integrate alla persona - Quota di partecipazione dell'Ente: 6,79%

**SILEA SPA**

Enti associati	ABBADIA LARIANA, AIRUNO, ANNONE B.ZA, BALLABIO, BARZAGO, BARZANO', BARZIO, BELLANO, BOSISIO PARINI, BRIVIO, BULCIAGO, CALCO, CALOZIOCORTE, CARENNO, CASARGO, CASATENOVO, CASSAGO BRIANZA, CASSINA VALSASSINA, CASTELLO B.ZA, CERNUSCO LOMBARDONE, CESANA B.ZA, CIVATE, COLICO, COLLE B.ZA, CORTENOVA, COSTA MASNAGA, CRANDOLA VALSASSINA, CREMELLA, CREMENO, DERVIO, DOLZAGO, DORIO, ELLO, ERVE, ESINO LARIO, GALBIATE, GARBAGNATE MONASTERO, GARLATE, IMBERSAGO, INTROBIO, INTROZZO, LA VALLETTA BRIANZA, LASNIGO, LECCO, LIERNA, LOMAGNA, MALGRATE, MANDELLO DEL LARIO, MARGNO, MERATE, MISSAGLIA, MOGGIO, MOLTEO, MONTE MARENZO, MONTEVECCHIA, MONTICELLO, MORTERONE, NIBIONNO, OGGIONO, OLGIATE MOLGORA, OLGINATE, OLIVETO LARIO, OSNAGO, PADERNO D'ADD, PAGONA, PARLASCO, PASTURO, PERLEDO, PESCATO, PREMANA, PRIMALUNA, PUSIANO, ROBBIATE, ROGENO, SANTA MARIA HOE', SIRONE, SIRTORI, SUEGLIO, SUELLO, TACENO, TORRE DE' BUSI, TREMENICO, VALGREGHENTINO, VALMADRERA, VARENNA, VENDROGNO, VERCURAGO, VERDERIO, VESTRENO, VIGANO'
Attività e note	Gestione ciclo integrato dei rifiuti - Esecuzione di lavori, assunzione e gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana - Produzione di energia elettrica e di energia termica. Quota di partecipazione dell'Ente: 5,12%

**LARIO RETI HOLDING SPA**

Enti associati	ALSERIO, ALZATE B.ZA, ANNONE B.ZA, ANZANO DEL PARCO, AROSIO, BALLABIO, BARZAGO, BARZANO', BELLANO, BOSISIO PARINI, BRENNIA, BRIVIO, BULCIAGO, CABIATE, CALCO, CANTU', CAPIAGO INTIMIANO, CARUGO, CASATENOVO, CASSAGO B.ZA, CASSINA VALSASSINA, CASTELLO B.ZA, CERNUSCO LOMBARDONE, CESANA B.ZA, CIVATE, COLICO, COLLE B.ZA, CORTENOVA, COSTAMASNAGA, CREMELLA, CREMENO, DERVIO, DOLZAGO, DORIO, ELLO, ERVE, ESINO LARIO, GALBIATE, GARBAGNATE MONASTERO, GARLATE, IMBERSAGO, INTROBIO, INVERIGO, LA VALLETTA B.ZA, LAMBRUGO, LECCO, LIERNA, LOMAGNA, LURAGO D'ERBA, MALGRATE, MANDELLO DEL LARIO, MARIANO COMENSE, MERATE, MISSAGLIA, MOLTEO, MONGUZZO, MONTEVECCHIA, MONTICELLO B.ZA, NIBIONNO, NOVEDRATE, OGGIONO, OLGIATE MOLGORA, OLGINATE, OSNAGO, PADERNO D'ADDA, PASTURO, PERLEDO, PESCATO, PRIMALUNA, PUSIANO, ROBBIATE, ROGENO, S. MARIA HOE', SIRONE, SIRTORI, SUELLO, TACENO, VALGREGHENTINO, VALMADRERA, VARENNA, VERCURAGO, VERDERIO, VIGANO'.
Attività e note	Società Capogruppo avente come oggetto sociale, anche per il tramite delle Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale e l'erogazione del servizio idrico integrato, nonché la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore. - Quota di partecipazione dell'Ente: 0,07%



**IDROLARIO SRL**

Enti associati	ABBADIA LARIANA, AIRUNO, ANNONE B.ZA, BALLABIO, BARZAGO, BARZANO', BELLANO, BOSISIO PARINI, BRIVIO, BULCIAGO, CALCO, CASATENOVO, CASSAGO B.ZA, CASTELLO B.ZA, CERNUSCO LOMBARDONE, CESANA B.ZA, CIVATE, COLLE B.ZA, CORTENOVA, COSTAMASNAGA, CREMELLA, CREMENO, DERVIO, DOLZAGO, DORIO, ELLO, GALBIATE, GARBAGNATE MONASTERO, GARLATE, IMBERSAGO, INTROBIO, LA VALLETTA B.ZA, LECCO, LIERNA, LOMAGNA, MALGRATE, MANDELLO DEL LARIO, MERATE, MISSAGLIA, MOLTEO, MONTEVECCHIA, MONTICELLO B.ZA, NIBIONNO, OGGIONO, OLGIATE MOLGORA, OLGINATE, OSNAGO, PADERNO D'ADDA, PASTURO, PERLEDO, PESCAIE, PRIMALUNA, ROBBIAIE, ROGENO, S.MARIA HOE', SIRONI, SIRTORI, SUELLO, VALGREGHENTINO, VALMADRERA, VARENNA, VERDERIO, VIGANO'.
Attività e note	Gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato - Quota di partecipazione dell'Ente: 2,20%

## I BILANCI DELLE PARTECIPATE

Denominazione	Capitale sociale	Quota di partecipazioni e dell'Ente ( % ) all'1.1.15	Risultato economico d'esercizio 2012	Risultato economico d'esercizio 2013	Risultato economico d'esercizio 2014
Lario reti Holding Spa	30.128.900,00	0,07	4.792.979,00	6.043.785,00	3.848.899,00
Silea Spa	10.968.620,00	5,12	1.524.229,00	1.071.488,00	1.977.605,00
Idrolario Srl	4.000.000,00	2,20	141.402,00	11.959,00	1.654.921,00
Azienda Speciale Retesalute	52.984,00	6,79	4,00	4,00	6,00
Consorzio Brianteo Villa Greppi	0,00	6,65	-123.745,99	-109.164,01	-100.837,13
Parco Valle Lambro	0,00	1,20	-9.652,98	16.835,08	58.785,85

Come si evince dalla Tabella di cui sopra, tutte le Società partecipate e l'Azienda Speciale Rete salute hanno chiuso, nell'ultimo triennio, con un risultato economico positivo.

Le partecipate in perdita risultanti dalla Tabella sono due Enti i cui Conti del Bilancio – tenuti con la Contabilità Finanziaria – chiudono con Avanzi di Amministrazione.

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BAGNI SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	2015	43.000,00	0,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICIO SCUOLA MEDIA C.NA CROTTA	2015	105.500,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI 2015	2015	150.000,00	0,00
FORMAZIONE MARCIAPIEDE VIA BUTTAFAVA ED INTERVENTI SISTEMAZIONE VIBILITA' VIA GARIBALDI	2015	35.000,00	0,00
REALIZZAZIONE TOMBINATURA LOCALITA' CROTTA	2015	26.000,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI CIMITERO DI GALGIANA	2015	140.000,00	0,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CIMITERO CAPOLUOGO	2015	220.000,00	0,00

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

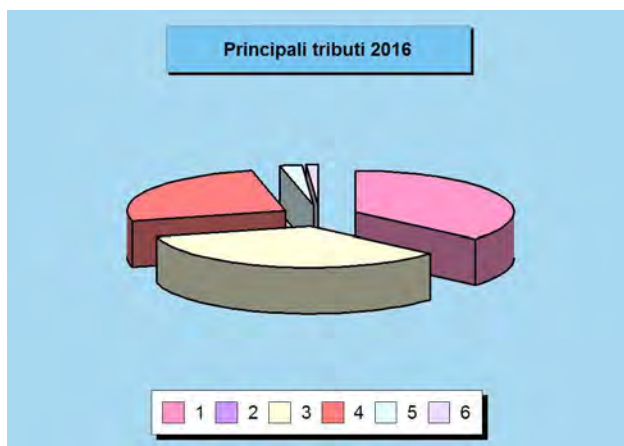
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 IMU - proventi esercizio di competenza	1.694.000,00	36,3 %	1.709.000,00	1.719.000,00
2 TASI - proventi esercizio di competenza	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.615.000,00	34,7 %	1.627.000,00	1.637.000,00
4 TARI	1.188.620,00	25,5 %	1.195.000,00	1.201.000,00
5 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	105.000,00	2,3 %	105.000,00	105.000,00
6 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	55.000,00	1,2 %	55.000,00	55.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.657.620,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>4.691.000,00</b>	<b>4.717.000,00</b>

Denominazione	IMU - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Contenimento delle aliquote compatibilmente con le risorse complessive dell'Ente e ciò con particolare riferimento alle unità immobiliari possedute dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) e da anziani/disabili residenti in Istituti/Case di riposo - Contenimento delle aliquote per le realtà produttive locali
Gettito stimato	2016: € 1.694.000,00 2017: € 1.709.000,00 2018: € 1.719.000,00

Denominazione	TASI - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Non verrà applicata per il triennio 2016/2018
Gettito stimato	2016: € 0,00 2017: € 0,00 2018: € 0,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Applicazione aliquota unica dello 0,80% con introduzione soglia di esenzione di € 10.000,00
Gettito stimato	2016: € 1.615.000,00 2017: € 1.627.000,00 2018: € 1.637.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	Contenimento delle tariffe connesse al Piano Finanziario dei Rifiuti - mantenimento di particolari riduzioni previste nello specifico regolamento - agevolazioni a favore delle famiglie con figli
Gettito stimato	2016: € 1.188.620,00 2017: € 1.195.000,00 2018: € 1.201.000,00
Denominazione	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2016/2018
Gettito stimato	2016: € 105.000,00 2017: € 105.000,00 2018: € 105.000,00
Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2016/2018
Gettito stimato	2016: € 55.000,00 2017: € 55.000,00 2018: € 55.000,00

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Diritti di segreteria	45.800,00	18,0 %	47.800,00	49.800,00
2 Concessione locali comunali	10.000,00	3,9 %	10.000,00	10.000,00
3 Servizio di pre-scuola- pomeriggi a scuola	18.000,00	7,1 %	18.000,00	18.000,00
4 Trasporto scolastico	42.000,00	16,5 %	42.000,00	42.000,00
5 Centro ricreativo estivo	9.000,00	3,5 %	9.000,00	9.000,00
6 Concorso utenti servizi sociali	65.000,00	25,4 %	65.000,00	65.000,00
7 Servizi cimiteriali - cessione loculi	60.000,00	23,5 %	62.900,00	62.900,00
8 Diritti di istruttoria atti ufficio Commercio	2.000,00	0,8 %	2.000,00	2.000,00
9 Utilizzo palestre comunali	3.200,00	1,3 %	3.200,00	3.200,00
<b>Totale</b>	<b>255.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>259.900,00</b>	<b>261.900,00</b>

Denominazione	Diritti di segreteria
Indirizzi	Invarianza dei diritti nel triennio 2016/2018
Gettito stimato	2016: € 45.800,00 2017: € 47.800,00 2018: € 49.800,00

Denominazione	Concessione locali comunali
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2016/2018
Gettito stimato	2016: € 10.000,00 2017: € 10.000,00 2018: € 10.000,00

Denominazione	Servizio di pre-scuola- pomeriggi a scuola
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2016/2018
Gettito stimato	2016: € 18.000,00 2017: € 18.000,00 2018: € 18.000,00

Denominazione	Trasporto scolastico
Indirizzi	Invarianza delle tariffe - Agevolazioni per più utilizzatori del servizio all'interno del medesimo nucleo familiare
Gettito stimato	2016: € 42.000,00 2017: € 42.000,00 2018: € 42.000,00

Denominazione	Centro ricreativo estivo
Indirizzi	Rimodulazione tariffa settimanale - Agevolazioni per residenti - Agevolazioni per più utilizzatori del servizio all'interno del nucleo familiare -
Gettito stimato	2016: € 9.000,00 2017: € 9.000,00 2018: € 9.000,00

Denominazione	Concorso utenti servizi sociali
Indirizzi	Invarianza tariffe - adeguamento costo pasti anziani
Gettito stimato	2016: € 65.000,00 2017: € 65.000,00 2018: € 65.000,00



Denominazione	Servizi cimiteriali - cessione loculi
Indirizzi	Adeguamento tariffe sulla base dei costi del servizio a carico del Comune
Gettito stimato	2016: € 60.000,00 2017: € 62.900,00 2018: € 62.900,00
Denominazione	Diritti di istruttoria atti ufficio Commercio
Indirizzi	Invarianza dei diritti nel triennio 2016/2018
Gettito stimato	2016: € 2.000,00 2017: € 2.000,00 2018: € 2.000,00
Denominazione	Utilizzo palestre comunali
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2016/2018
Gettito stimato	2016: € 3.200,00 2017: € 3.200,00 2018: € 3.200,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

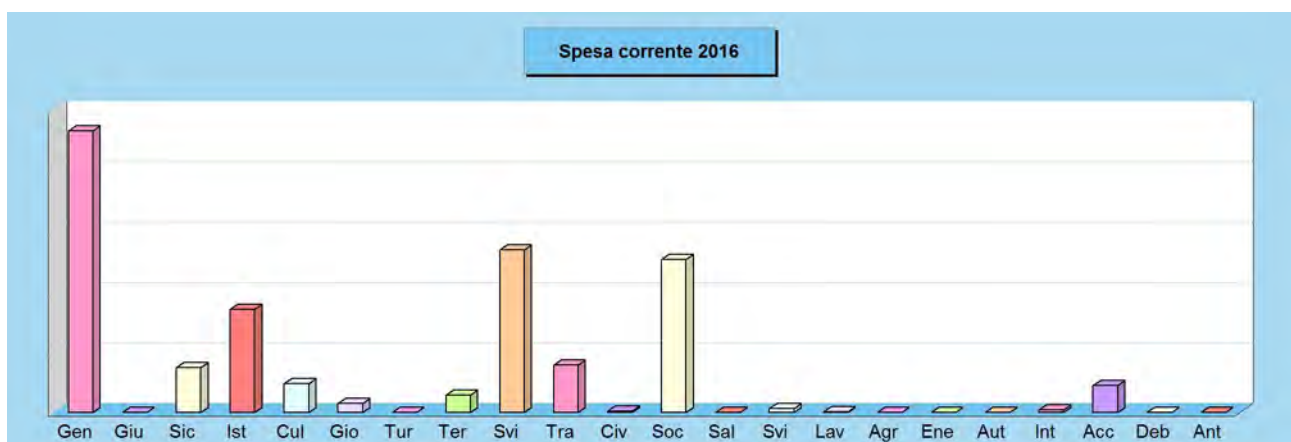
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.331.891,39	31,9 %	2.063.357,02	2.132.437,02
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	370.426,94	5,1 %	380.600,00	380.600,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	854.556,73	11,7 %	869.690,00	869.545,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	238.694,73	3,3 %	239.788,00	239.418,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	71.585,00	1,0 %	69.135,00	69.595,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	142.200,00	1,9 %	141.250,00	141.250,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.345.620,00	18,4 %	1.348.025,00	1.350.915,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	392.911,00	5,4 %	413.365,00	411.090,00
11 Soccorso civile	Civ	8.300,00	0,1 %	8.300,00	8.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.268.459,87	17,4 %	1.266.840,98	1.264.270,98
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	33.210,00	0,5 %	33.210,00	33.210,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	19.500,00	0,3 %	18.000,00	17.000,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	221.118,21	3,0 %	218.468,62	221.008,62
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>7.300.473,87</b>	<b>100,0 %</b>	<b>7.072.029,62</b>	<b>7.140.639,62</b>



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	6.698.394,51	320.000,00	160.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.122.532,14	0,00	21.400,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.634.414,73	26.400,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	923.726,43	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	428.615,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	551.217,12	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	698.940,00	24.300,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.988.920,88	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	24.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.651.361,83	100,00	77.500,00	10.500,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	93.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	5.430,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	54.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	784.595,45	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.539.745,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>21.206.923,09</b>	<b>370.800,00</b>	<b>261.000,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	610.000,00	0,00	891.150,00	127.800,00	8.807.344,51
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	84.000,00	0,00	1.227.932,14
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	12.900,00	212.400,00	2.886.114,73
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	923.726,43
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	30.000,00	0,00	570.125,00	9.600,00	1.040.440,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	45.000,00	90.000,00	686.217,12
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	3.813.570,00	0,00	4.536.810,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	610.000,00	0,00	958.695,00	0,00	3.557.615,88
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	24.900,00
12 Politica sociale e famiglia	150.000,00	0,00	570.110,00	376.500,00	4.836.071,83
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	6.000,00	99.630,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	9.700,00	0,00	15.130,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	54.500,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	784.595,45
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.539.745,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	5.400.000,00	0,00	5.400.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.355.250,00</b>	<b>822.300,00</b>	<b>36.426.773,09</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

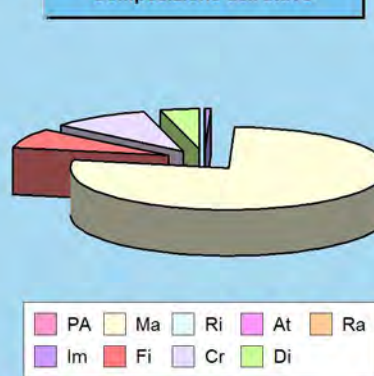
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	197.388,00
Immobilizzazioni materiali	26.454.279,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.674.764,36
Rimanenze	0,00
Crediti	3.439.148,81
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.349.504,06
Ratei e risconti attivi	2.422,79
<b>Totale</b>	<b>34.117.507,02</b>

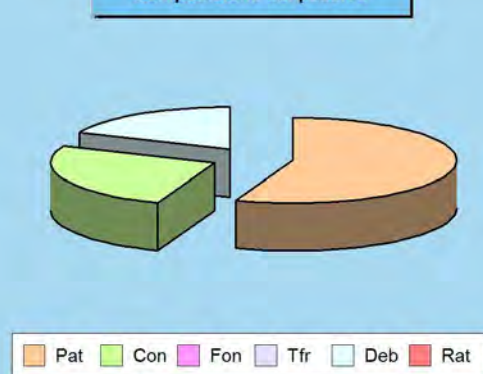
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	18.992.504,57
Conferimenti	8.790.747,43
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.334.255,02
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>34.117.507,02</b>

Composizione del passivo





## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

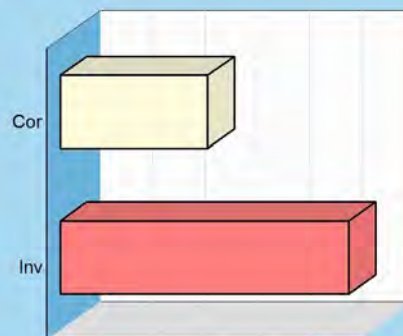
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	140.800,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		266.302,81
Trasferimenti in conto capitale		9.700,00
<b>Totale</b>	<b>140.800,00</b>	<b>276.002,81</b>

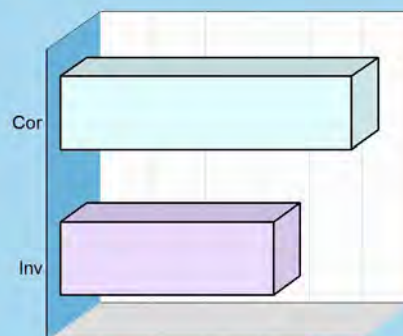
#### Contributi e trasferimenti 2016



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	278.400,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		203.691,43
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>278.400,00</b>	<b>203.691,43</b>

#### Contributi e trasferimenti 2017-18



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	5.746.107,17	5.746.107,17	5.746.107,17
Tit.2 - Trasferimenti correnti	180.255,09	180.255,09	180.255,09
Tit.3 - Extratributarie	1.449.822,69	1.449.822,69	1.449.822,69
Somma	7.376.184,95	7.376.184,95	7.376.184,95
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>737.618,50</b>	<b>737.618,50</b>	<b>737.618,50</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	139.611,00	122.430,00	116.350,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	139.611,00	122.430,00	116.350,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>139.611,00</b>	<b>122.430,00</b>	<b>116.350,00</b>

### Verifica prescrizione di legge

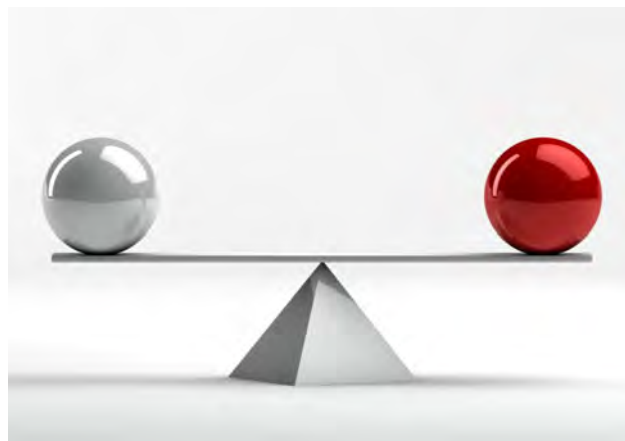
	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	737.618,50	737.618,50	737.618,50
Esposizione effettiva	139.611,00	122.430,00	116.350,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>598.007,50</b>	<b>615.188,50</b>	<b>621.268,50</b>



## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

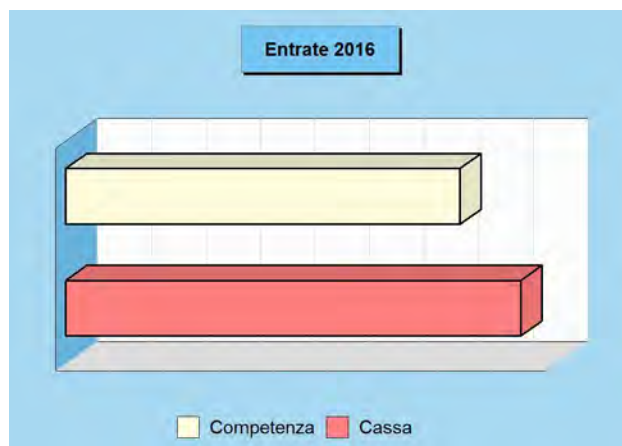
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



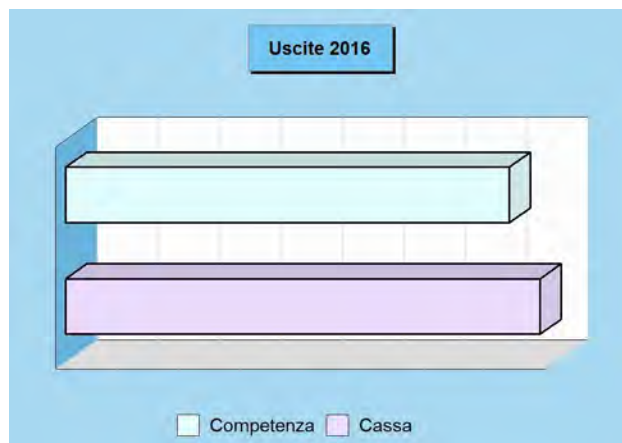
### Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.130.170,00	6.894.722,51
Trasferimenti	140.800,00	168.633,93
Extratributarie	1.492.290,00	1.946.588,45
Entrate C/capitale	1.855.175,00	2.104.460,18
Rid. att. finanziarie	300.000,00	313.901,04
Accensione prestiti	300.000,00	786.259,26
Anticipazioni	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate C/terzi	1.385.000,00	1.428.733,03
Fondo pluriennale	1.032.163,85	-
Avanzo applicato	30.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.253.248,20
<b>Totale</b>	<b>14.465.598,85</b>	<b>16.696.546,60</b>



### Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.300.473,87	8.089.113,71
Spese C/capitale	3.118.259,98	3.204.970,08
Incr. att. finanziarie	300.000,00	300.000,00
Rimborso prestiti	561.865,00	561.865,00
Chiusura anticipaz.	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese C/terzi	1.385.000,00	1.511.600,64
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>14.465.598,85</b>	<b>15.467.549,43</b>



### Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	6.144.500,00	6.172.500,00
Trasferimenti	139.200,00	139.200,00
Extratributarie	1.240.540,00	1.235.600,00
Entrate C/capitale	1.079.960,00	763.665,00
Rid. att. finanziarie	650.000,00	450.000,00
Accensione prestiti	650.000,00	450.000,00
Anticipazioni	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate C/terzi	1.385.000,00	1.385.000,00
Fondo pluriennale	321.504,62	309.504,62
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.410.704,62</b>	<b>12.705.469,62</b>

### Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	7.072.029,62	7.140.639,62
Spese C/capitale	1.991.960,00	1.463.665,00
Incr. att. finanziarie	650.000,00	450.000,00
Rimborso prestiti	511.715,00	466.165,00
Chiusura anticipaz.	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese C/terzi	1.385.000,00	1.385.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.410.704,62</b>	<b>12.705.469,62</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	6.130.170,00	Spese correnti	(+)	7.300.473,87
Trasferimenti correnti	(+)	140.800,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	1.492.290,00	Rimborso di prestiti	(+)	561.865,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		<b>7.763.260,00</b>	Impieghi ordinari		<b>7.862.338,87</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	69.078,87			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	30.000,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
Risorse straordinarie		<b>99.078,87</b>			
<b>Totale</b>		<b>7.862.338,87</b>	<b>Totale</b>		<b>7.862.338,87</b>
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.855.175,00	Spese in conto capitale	(+)	3.118.259,98
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>1.855.175,00</b>	Impieghi ordinari		<b>3.118.259,98</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	963.084,98			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	300.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	300.000,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	300.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	300.000,00	Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
Accensione prestiti	(+)	300.000,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		<b>1.263.084,98</b>			
<b>Totale</b>		<b>3.118.259,98</b>	<b>Totale</b>		<b>3.118.259,98</b>
Riepilogo entrate 2016			Riepilogo uscite 2016		
Correnti	(+)	7.862.338,87	Correnti	(+)	7.862.338,87
Investimenti	(+)	3.118.259,98	Investimenti	(+)	3.118.259,98
Movimenti di fondi	(+)	2.100.000,00	Movimenti di fondi	(+)	2.100.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>13.080.598,85</b>	Uscite impiegate nella programmazione		<b>13.080.598,85</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.385.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.385.000,00
Altre entrate		<b>1.385.000,00</b>	Altre uscite		<b>1.385.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>14.465.598,85</b>	<b>Totale bilancio</b>		<b>14.465.598,85</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.862.338,87	7.862.338,87
Investimenti	3.118.259,98	3.118.259,98
Movimento fondi	2.100.000,00	2.100.000,00
Servizi conto terzi	1.385.000,00	1.385.000,00
<b>Totale</b>	<b>14.465.598,85</b>	<b>14.465.598,85</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2016

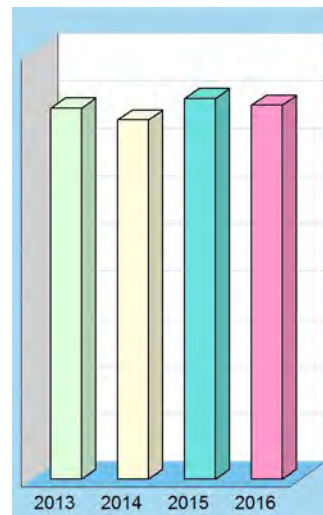
Entrate		2016
Tributi	(+)	6.130.170,00
Trasferimenti correnti	(+)	140.800,00
Extratributarie	(+)	1.492.290,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>7.763.260,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	69.078,87
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	30.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>99.078,87</b>
<b>Totale</b>		<b>7.862.338,87</b>

Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	4.939.362,14	5.746.107,17	6.325.045,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.280.268,45	180.255,09	140.030,00
Extratributarie	(+)	1.343.908,97	1.449.822,69	1.412.619,17
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>7.563.539,56</b>	<b>7.376.184,95</b>	<b>7.877.694,17</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	104.989,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	240.795,00	174.040,00	19.735,82
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>240.795,00</b>	<b>174.040,00</b>	<b>124.725,53</b>
<b>Totale</b>		<b>7.804.334,56</b>	<b>7.550.224,95</b>	<b>8.002.419,70</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2016

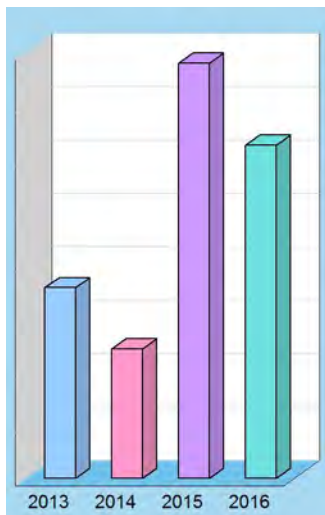
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.862.338,87	7.862.338,87
<b>Investimenti</b>	<b>3.118.259,98</b>	<b>3.118.259,98</b>
Movimento fondi	2.100.000,00	2.100.000,00
Servizi conto terzi	1.385.000,00	1.385.000,00
<b>Totale</b>	<b>14.465.598,85</b>	<b>14.465.598,85</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	1.855.175,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.855.175,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	963.084,98
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	300.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	300.000,00
Accensione prestiti	(+)	300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.263.084,98</b>
<b>Totale</b>		<b>3.118.259,98</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Entrate in C/capitale	(+)	1.436.982,51	990.486,34	1.520.950,83
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.436.982,51</b>	<b>990.486,34</b>	<b>1.520.950,83</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	801.677,16
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	351.696,28	124.500,00	1.054.983,85
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	98.000,00	510.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>351.696,28</b>	<b>222.500,00</b>	<b>2.366.661,01</b>
<b>Totale</b>		<b>1.788.678,79</b>	<b>1.212.986,34</b>	<b>3.887.611,84</b>



## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

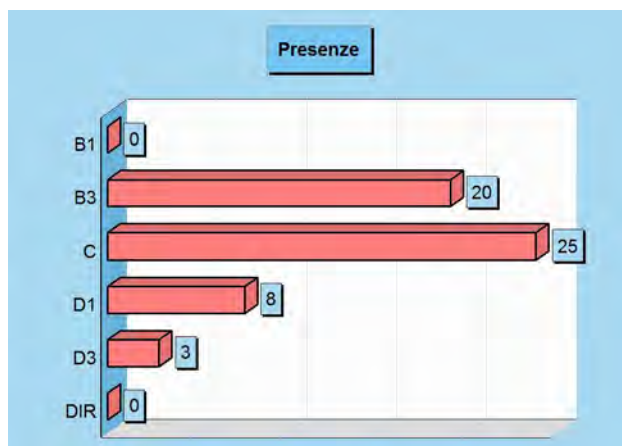
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 6 aree	6	0
B3	Presente in 11 aree	27	20
C	Presente in 11 aree	33	25
D1	Presente in 8 aree	12	8
D3	Presente in 3 aree	3	3
DIR	Presente in 1 area	1	0
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>82</b>	<b>56</b>
	Personale fuori ruolo		0
	<b>Totale</b>		<b>56</b>



### Area: AREA SEGRETERIA - AFF. ISTITUZ.

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amministrativo	1	0
B1	Operatore professionale amm.	1	0
B3	Collaboratore prof.le amm.tivo	1	1

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	5	3
C	Assistente servizi amministr.	5	2
D3	Esperto serv. amministrativi	1	1

### Area: AREA PROGR. ECONOMICO FINANZ.

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amministrativo	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	5	3
C	Assistente serv. contabili	4	3

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista contabile	1	0
D3	Esperto si serv. contabili	1	1

### Area: AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	1	1
C	Assistente servizi contabili	3	3

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista amministrativo	2	1

**Area: AREA SERVIZI ALLE PERSONE**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore assist. domiciliare	1	0
B3	Collaboratore assist. domicil.	1	1
B3	Collaboratore amministrativo	4	3
C	Assistente ai serv. amministr.	4	3

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Assistente Biblioteca	1	1
D1	Specialista serv. Biblioteca	1	1
D1	Assistente Sociale	2	1
D3	Esperto serv. amministrativi	1	1

**Area: AREA LAVORI PUBBLICI**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore operaio	1	0
B3	Collaboratore profess. operaio	3	3
B3	Collaboratore amministrativo	2	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Assistente servizi amministr.	2	2
C	Assistente serv. tecnici-geom.	2	1
D1	Specialista servizi tecnici	3	2

**Area: AREA URBANISTICA**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore operaio	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	2	2
C	Assistente serv. tecnici -geom	1	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Assistente servizi amministr.	2	1
D1	Specialista servizi tecnici	1	1
DIR	Dirigenti	1	0

**Area: AREA VIGILANZA**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	1	1
C	Agenti di Polizia locale	7	6

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista di Polizia Locale	1	1

**Area: AREA SERVIZI CITTADINO**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	2	1
C	Assistente serv. amministrativi	2	2

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista amministrativo	1	1



## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



### Obiettivo di finanza pubblica 2016-18

#### Composizione entrate

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Tributi (Tit.1/E)	(+)	6.130.170,00	6.144.500,00	6.172.500,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	140.800,00	139.200,00	139.200,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.492.290,00	1.240.540,00	1.235.600,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.855.175,00	1.079.960,00	763.665,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	300.000,00	650.000,00	450.000,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	1.032.163,85	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	420.529,06	0,00	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>10.530.069,79</b>	<b>9.254.200,00</b>	<b>8.760.965,00</b>

#### Composizione uscite

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	7.300.473,87	7.072.029,62	7.140.639,62
A dedurre FPV spesa corrente	(-)	0,00	59.504,62	59.504,62
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.118.259,98	1.991.960,00	1.463.665,00
A dedurre FPV spesa in conto capitale	(-)	0,00	250.000,00	250.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	300.000,00	650.000,00	450.000,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	100.000,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	167.500,00	169.100,00	169.750,00
Fondo spese e rischi futuri destinati a confluire nell'Avanzo	(-)	34.790,00	790,00	790,00
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>10.416.443,85</b>	<b>9.234.595,00</b>	<b>8.574.260,00</b>

#### Saldo previsto

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	10.530.069,79	9.254.200,00	8.760.965,00
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	10.416.443,85	9.234.595,00	8.574.260,00
<b>Saldo</b>		<b>113.625,94</b>	<b>19.605,00</b>	<b>186.705,00</b>

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI





## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

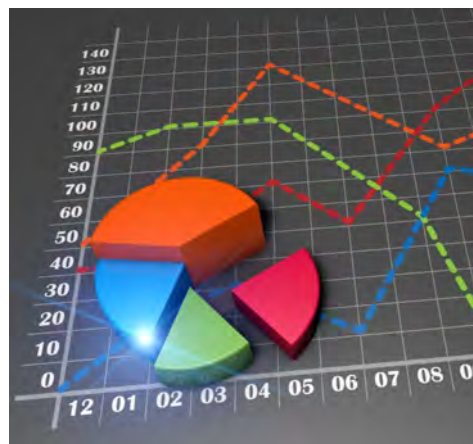
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

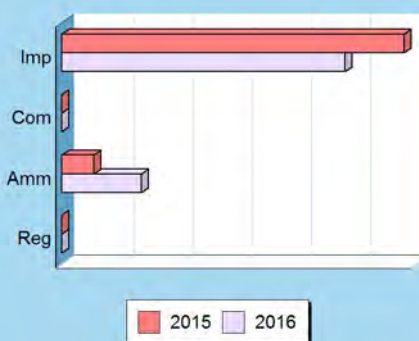
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-194.875,00	6.325.045,00	6.130.170,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.782.695,00	4.785.170,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		542.350,00	1.345.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>6.325.045,00</b>	<b>6.130.170,00</b>

### Scostamento 2015-16



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	3.940.755,45	4.888.377,75	5.782.695,00	4.785.170,00	4.799.500,00	4.827.500,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	998.606,69	857.729,42	542.350,00	1.345.000,00	1.345.000,00	1.345.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.939.362,14</b>	<b>5.746.107,17</b>	<b>6.325.045,00</b>	<b>6.130.170,00</b>	<b>6.144.500,00</b>	<b>6.172.500,00</b>

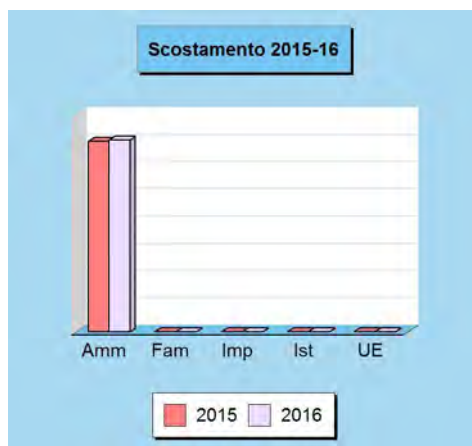
## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	770,00	140.030,00	140.800,00
Composizione		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		140.030,00	140.800,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>140.030,00</b>	<b>140.800,00</b>



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

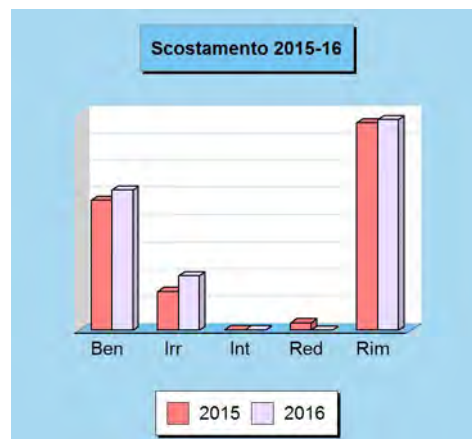
Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.280.268,45	180.255,09	140.030,00	140.800,00	139.200,00	139.200,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.280.268,45</b>	<b>180.255,09</b>	<b>140.030,00</b>	<b>140.800,00</b>	<b>139.200,00</b>	<b>139.200,00</b>



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	79.670,83	1.412.619,17	1.492.290,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		476.750,00	515.670,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		143.100,00	200.100,00
Interessi (Tip.300)		1.400,00	1.300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		27.200,00	100,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		764.169,17	775.120,00
<b>Totale</b>		<b>1.412.619,17</b>	<b>1.492.290,00</b>



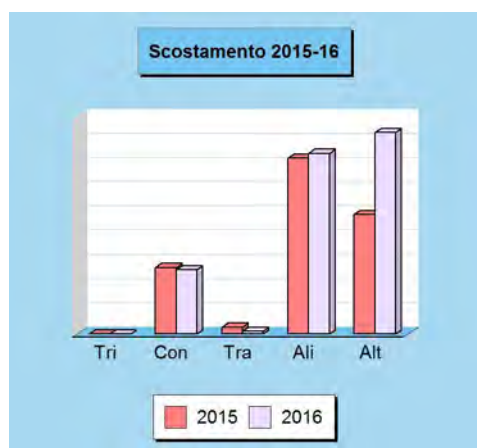
### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	476.417,05	473.543,59	476.750,00	515.670,00	522.690,00	514.450,00
Irregolarità e illeciti	166.491,51	127.810,99	143.100,00	200.100,00	200.100,00	200.100,00
Interessi	4.210,82	2.920,68	1.400,00	1.300,00	1.500,00	1.100,00
Redditi da capitale	1.733,33	2.768,06	27.200,00	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate	695.056,26	842.779,37	764.169,17	775.120,00	516.150,00	519.850,00
<b>Totale</b>	<b>1.343.908,97</b>	<b>1.449.822,69</b>	<b>1.412.619,17</b>	<b>1.492.290,00</b>	<b>1.240.540,00</b>	<b>1.235.600,00</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	334.224,17	1.520.950,83	1.855.175,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		275.385,83	266.302,81
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		27.900,00	9.700,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		726.115,00	746.015,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		491.550,00	833.157,19
<b>Totale</b>		<b>1.520.950,83</b>	<b>1.855.175,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	13.626,01	126.382,38	275.385,83	266.302,81	179.691,43	24.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	27.900,00	9.700,00	0,00	0,00
Alienazione beni	817.731,18	87.975,99	726.115,00	746.015,00	72.015,00	70.015,00
Altre entrate in C/cap.	605.625,32	776.127,97	491.550,00	833.157,19	828.253,57	669.650,00
<b>Totale</b>	<b>1.436.982,51</b>	<b>990.486,34</b>	<b>1.520.950,83</b>	<b>1.855.175,00</b>	<b>1.079.960,00</b>	<b>763.665,00</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

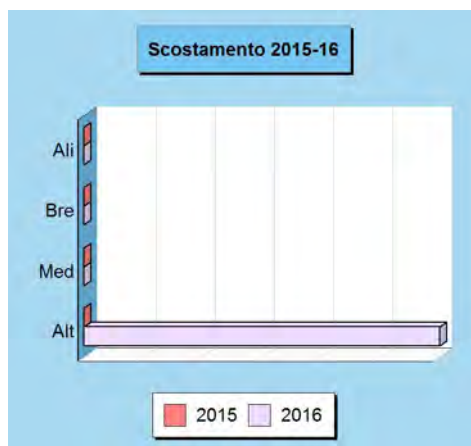
### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2015	2016
	300.000,00	0,00	300.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	300.000,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>



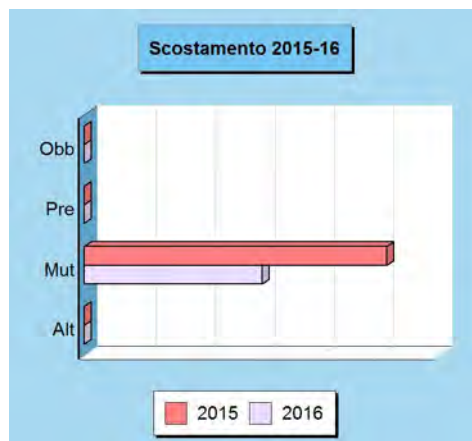
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	300.000,00	650.000,00	450.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>450.000,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2015	2016
	-210.000,00	510.000,00	300.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		510.000,00	300.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>510.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	98.000,00	510.000,00	300.000,00	650.000,00	450.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>98.000,00</b>	<b>510.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>450.000,00</b>

Sezione Operativa (Parte 1)

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI





## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

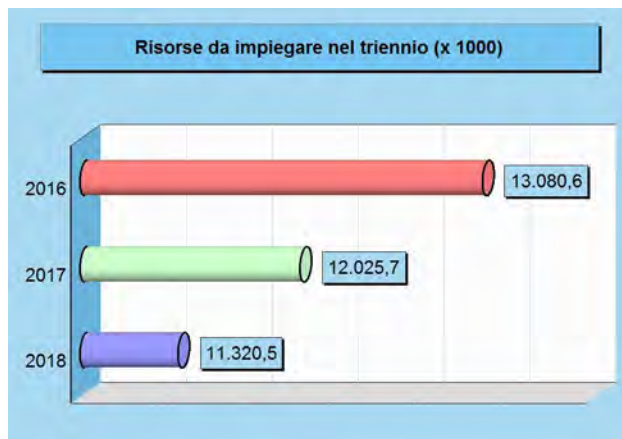




## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

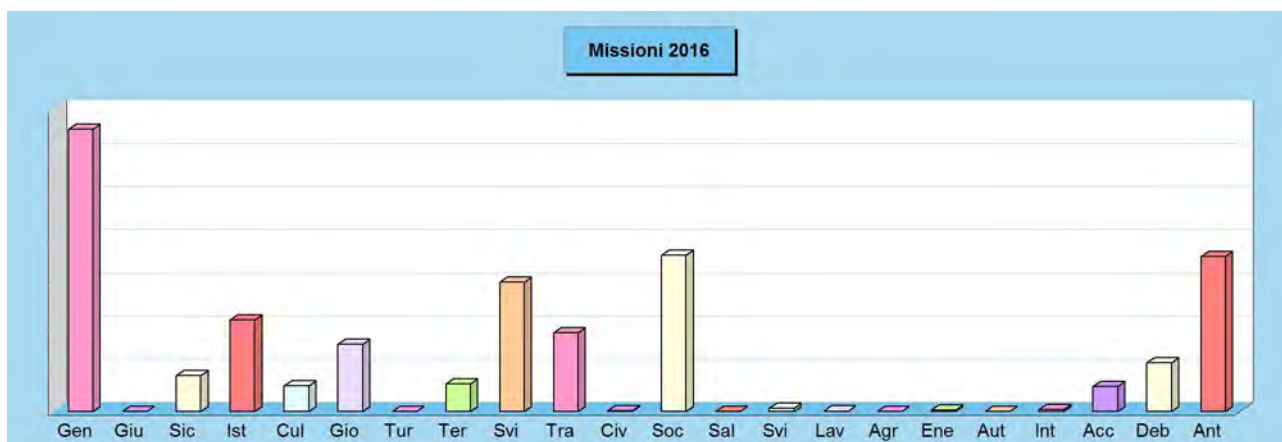
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	3.269.670,47	3.010.272,02	2.527.402,02
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	412.732,14	409.100,00	406.100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.060.879,73	912.690,00	912.545,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	295.520,43	347.788,00	280.418,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	775.710,00	193.135,00	71.595,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	319.717,12	168.250,00	198.250,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.497.820,00	1.597.875,00	1.441.115,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	909.465,88	1.352.560,00	1.295.590,00
11 Soccorso civile	8.300,00	8.300,00	8.300,00
12 Politica sociale e famiglia	1.813.959,87	1.412.340,98	1.609.770,98
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	33.210,00	33.210,00	33.210,00
15 Lavoro e formazione professionale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	15.130,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	19.500,00	18.000,00	17.000,00
20 Fondi e accantonamenti	285.118,21	248.468,62	251.008,62
50 Debito pubblico	561.865,00	511.715,00	466.165,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>13.080.598,85</b>	<b>12.025.704,62</b>	<b>11.320.469,62</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

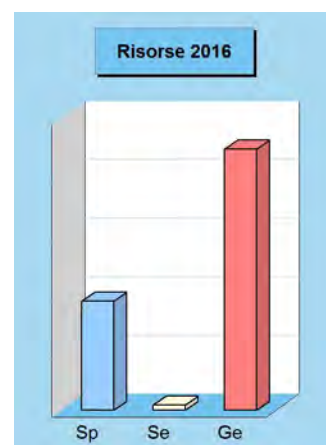
### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	160.000,00	80.000,00	80.000,00
Regione	(+)	80.000,00	0,00	80.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	300.000,00	310.000,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	391.050,00	405.050,00	95.050,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>931.050,00</b>	<b>795.050,00</b>	<b>255.050,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	42.600,00	42.600,00	42.600,00
Quote di risorse generali	(+)	2.296.020,47	2.172.622,02	2.229.752,02
<b>Totale</b>		<b>3.269.670,47</b>	<b>3.010.272,02</b>	<b>2.527.402,02</b>



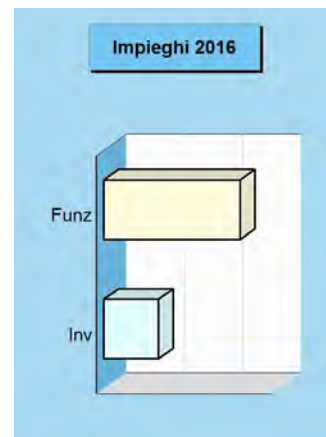
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Diritti di segreteria Ufficio Appalti		14.000,00	14.000,00	14.000,00
Diritti di segreteria Ufficio tecnico		1.800,00	1.800,00	1.800,00
Proventi Servizi demografici		15.200,00	15.200,00	15.200,00
Proventi utilizzo locali comunali		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri servizi		1.600,00	1.600,00	1.600,00
<b>Totale</b>		<b>42.600,00</b>	<b>42.600,00</b>	<b>42.600,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

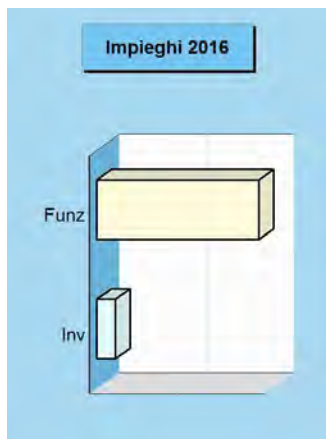
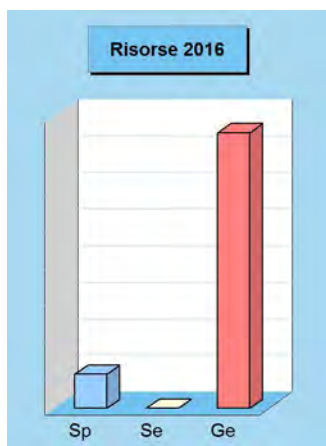
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.331.891,39	2.063.357,02	2.132.437,02
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.331.891,39</b>	<b>2.063.357,02</b>	<b>2.132.437,02</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	637.779,08	636.915,00	394.965,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	300.000,00	310.000,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>937.779,08</b>	<b>946.915,00</b>	<b>394.965,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.269.670,47</b>	<b>3.010.272,02</b>	<b>2.527.402,02</b>



## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	21.400,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	25.000,00	29.500,00	29.500,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>46.400,00</b>	<b>29.500,00</b>	<b>29.500,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	366.332,14	379.600,00	376.600,00
<b>Totale</b>	<b>412.732,14</b>	<b>409.100,00</b>	<b>406.100,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	370.426,94	380.600,00	380.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>370.426,94</b>	<b>380.600,00</b>	<b>380.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	42.305,20	28.500,00	25.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>42.305,20</b>	<b>28.500,00</b>	<b>25.500,00</b>
<b>Totale</b>	<b>412.732,14</b>	<b>409.100,00</b>	<b>406.100,00</b>



## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

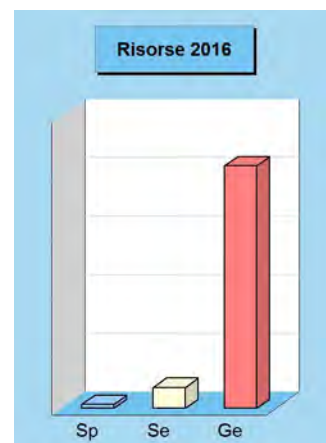
### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	8.800,00	8.800,00	8.800,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	4.300,00	4.300,00	4.300,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>13.100,00</b>	<b>13.100,00</b>	<b>13.100,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	70.800,00	70.800,00	70.800,00
Quote di risorse generali	(+)	976.979,73	828.790,00	828.645,00
<b>Totale</b>		<b>1.060.879,73</b>	<b>912.690,00</b>	<b>912.545,00</b>



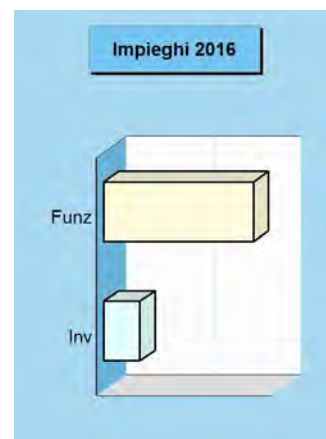
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Proventi servizio trasporto disabili		10.800,00	10.800,00	10.800,00
Proventi servizio pre scuola		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi servizio trasporto alunni		42.000,00	42.000,00	42.000,00
Proventi servizio pomeriggi a scuola		13.000,00	13.000,00	13.000,00
<b>Totale</b>		<b>70.800,00</b>	<b>70.800,00</b>	<b>70.800,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

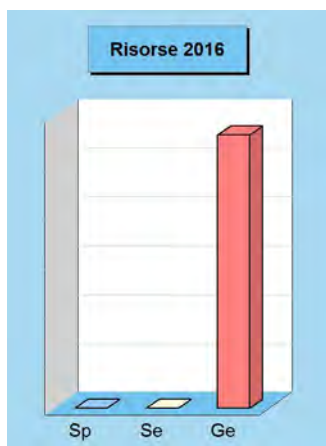
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	854.556,73	869.690,00	869.545,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>854.556,73</b>	<b>869.690,00</b>	<b>869.545,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	206.323,00	43.000,00	43.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>206.323,00</b>	<b>43.000,00</b>	<b>43.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.060.879,73</b>	<b>912.690,00</b>	<b>912.545,00</b>



## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>295.520,43</b>	<b>347.788,00</b>	<b>280.418,00</b>
<b>Totale</b>	<b>295.520,43</b>	<b>347.788,00</b>	<b>280.418,00</b>

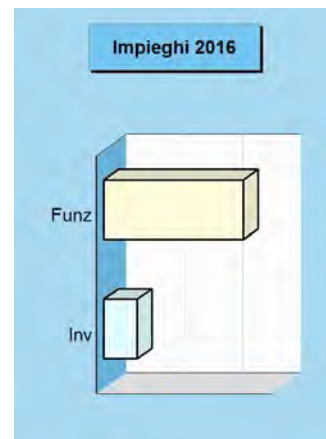


### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	238.694,73	239.788,00	239.418,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>238.694,73</b>	<b>239.788,00</b>	<b>239.418,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	56.825,70	108.000,00	41.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>56.825,70</b>	<b>108.000,00</b>	<b>41.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>295.520,43</b>	<b>347.788,00</b>	<b>280.418,00</b>

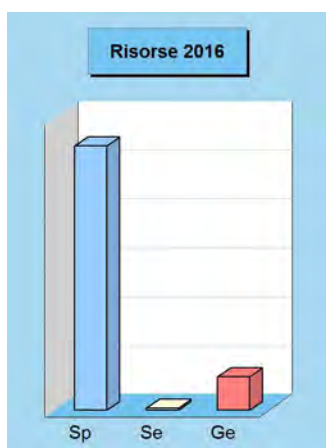




## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprensivi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



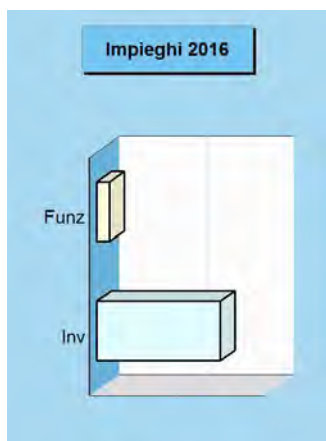
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	2.100,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	30.000,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	540.125,00	30.000,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>542.225,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>230.285,00</b>	<b>129.935,00</b>	<b>68.395,00</b>
<b>Totale</b>	<b>775.710,00</b>	<b>193.135,00</b>	<b>71.595,00</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Utilizzo palestre comunali	3.200,00	3.200,00	3.200,00
<b>Totale</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>



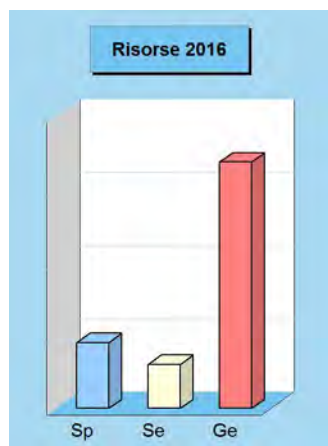
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	71.585,00	69.135,00	69.595,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>71.585,00</b>	<b>69.135,00</b>	<b>69.595,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	704.125,00	94.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	30.000,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>704.125,00</b>	<b>124.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>775.710,00</b>	<b>193.135,00</b>	<b>71.595,00</b>

## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	45.000,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>45.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>244.717,12</b>	<b>138.250,00</b>	<b>168.250,00</b>
<b>Totale</b>	<b>319.717,12</b>	<b>168.250,00</b>	<b>198.250,00</b>

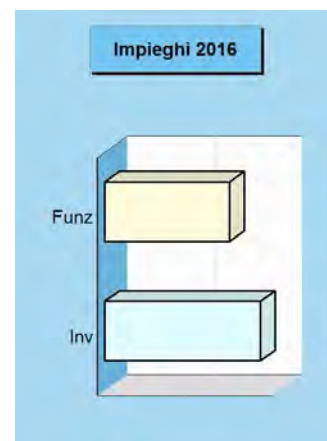


### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Diritti di segreteria	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

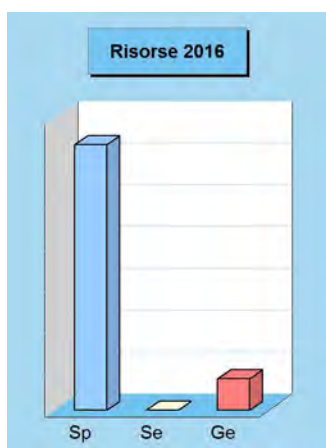
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	142.200,00	141.250,00	141.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>142.200,00</b>	<b>141.250,00</b>	<b>141.250,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	177.517,12	27.000,00	57.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>177.517,12</b>	<b>27.000,00</b>	<b>57.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>319.717,12</b>	<b>168.250,00</b>	<b>198.250,00</b>



## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



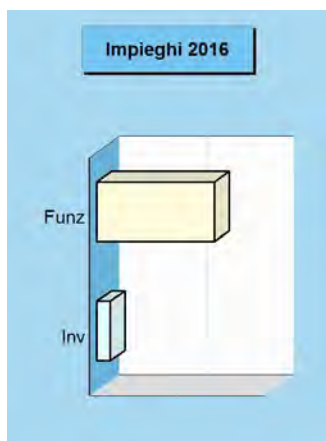
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.263.270,00	1.268.100,00	1.282.200,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>1.271.370,00</b>	<b>1.276.200,00</b>	<b>1.290.300,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	226.450,00	321.675,00	150.815,00
<b>Totale</b>	<b>1.497.820,00</b>	<b>1.597.875,00</b>	<b>1.441.115,00</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Servizi vari resi all'utenza	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.345.620,00	1.348.025,00	1.350.915,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.345.620,00</b>	<b>1.348.025,00</b>	<b>1.350.915,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	152.200,00	249.850,00	90.200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>152.200,00</b>	<b>249.850,00</b>	<b>90.200,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.497.820,00</b>	<b>1.597.875,00</b>	<b>1.441.115,00</b>



## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

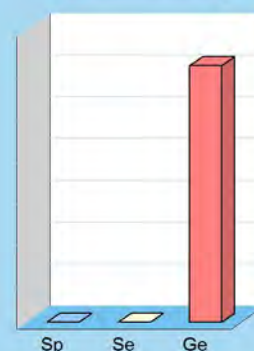
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	310.000,00	300.000,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	576.695,00	382.000,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>886.695,00</b>	<b>682.000,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	909.465,88	465.865,00	613.590,00
<b>Totale</b>		<b>909.465,88</b>	<b>1.352.560,00</b>	<b>1.295.590,00</b>

#### Risorse 2016



### Proventi dei servizi (analisi)

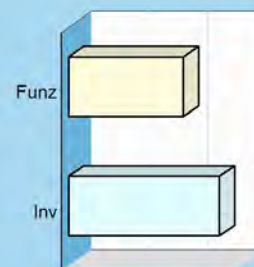
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	392.911,00	413.365,00	411.090,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>392.911,00</b>	<b>413.365,00</b>	<b>411.090,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	516.554,88	629.195,00	584.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	310.000,00	300.000,00
<b>Spese investimento</b>		<b>516.554,88</b>	<b>939.195,00</b>	<b>884.500,00</b>
<b>Totale</b>		<b>909.465,88</b>	<b>1.352.560,00</b>	<b>1.295.590,00</b>

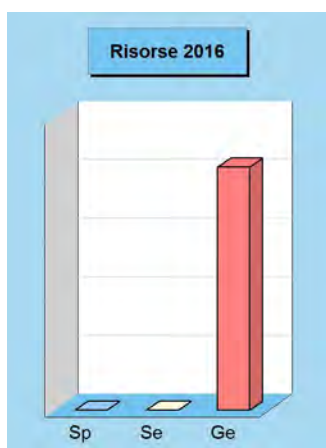
#### Impieghi 2016



## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>
<b>Totale</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>

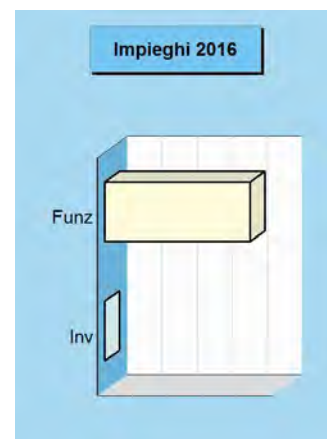


### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	8.300,00	8.300,00	8.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>	<b>8.300,00</b>

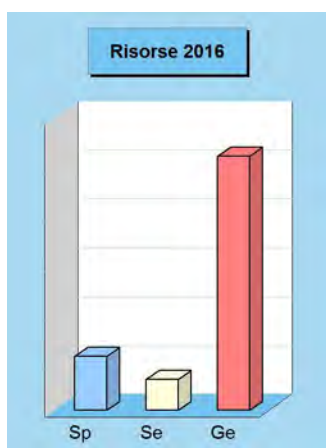




## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

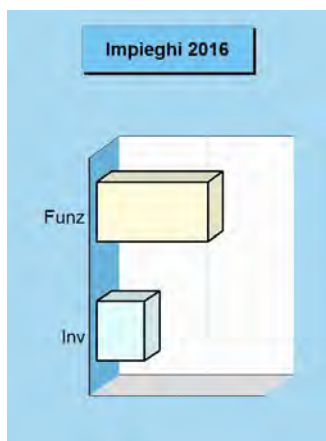
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	100,00	0,00	0,00
Regione (+)	25.500,00	26.000,00	26.000,00
Provincia (+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	150.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	191.770,00	114.340,00	264.000,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>220.870,00</b>	<b>143.840,00</b>	<b>443.500,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>125.500,00</b>	<b>125.500,00</b>	<b>125.500,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>1.467.589,87</b>	<b>1.143.000,98</b>	<b>1.040.770,98</b>
<b>Totale</b>	<b>1.813.959,87</b>	<b>1.412.340,98</b>	<b>1.609.770,98</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Concorse spesa utenti serv.sociali	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Proventi dei servizi cimiteriali	60.500,00	60.500,00	60.500,00

<b>Totale</b>	<b>125.500,00</b>	<b>125.500,00</b>	<b>125.500,00</b>
---------------	-------------------	-------------------	-------------------



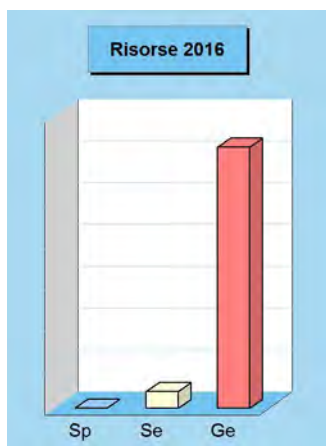
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.268.459,87	1.266.840,98	1.264.270,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.268.459,87</b>	<b>1.266.840,98</b>	<b>1.264.270,98</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	545.500,00	145.500,00	195.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	150.000,00
<b>Spese investimento</b>	<b>545.500,00</b>	<b>145.500,00</b>	<b>345.500,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.813.959,87</b>	<b>1.412.340,98</b>	<b>1.609.770,98</b>

## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>31.210,00</b>	<b>31.210,00</b>	<b>31.210,00</b>
<b>Totale</b>	<b>33.210,00</b>	<b>33.210,00</b>	<b>33.210,00</b>

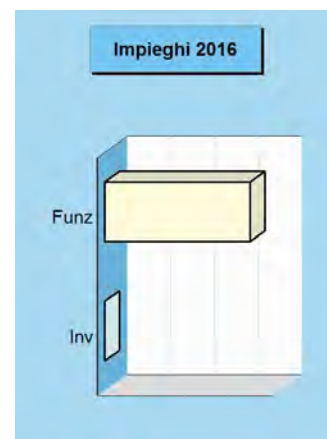


### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Diritti di istruttoria ufficio commercio	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

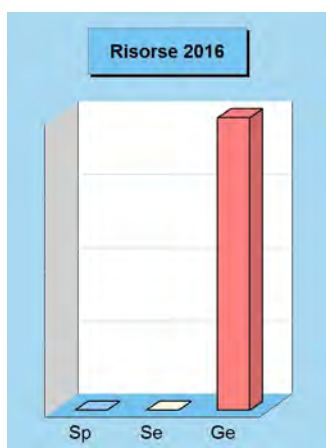
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	33.210,00	33.210,00	33.210,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>33.210,00</b>	<b>33.210,00</b>	<b>33.210,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>33.210,00</b>	<b>33.210,00</b>	<b>33.210,00</b>



## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



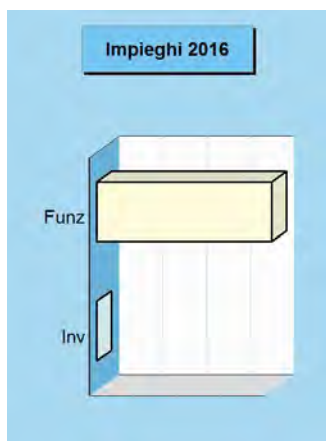
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

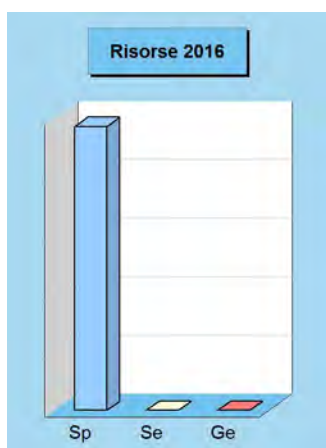
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>



## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	9.700,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>9.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>5.430,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>15.130,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

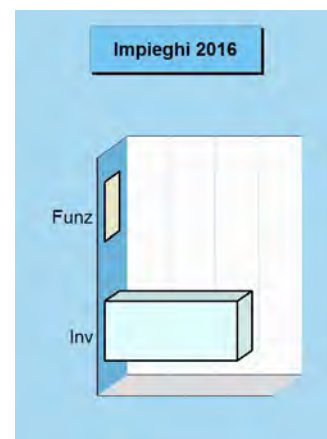


### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	15.130,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>15.130,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>15.130,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## RELAZIONI INTERNAZIONALI

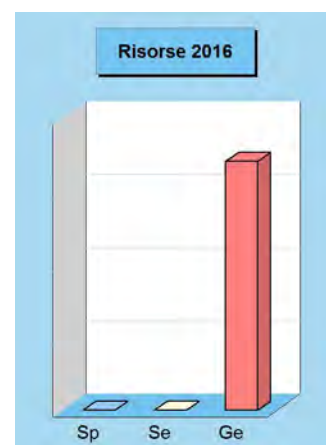
### Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>19.500,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>17.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>19.500,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>17.000,00</b>



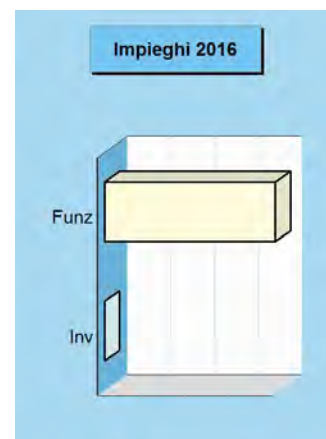
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	19.500,00	18.000,00	17.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>19.500,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>17.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>19.500,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>17.000,00</b>

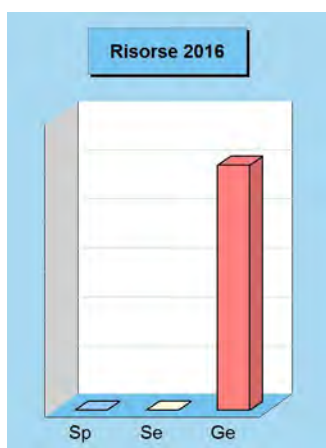




## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>285.118,21</b>	<b>248.468,62</b>	<b>251.008,62</b>
<b>Totale</b>		<b>285.118,21</b>	<b>248.468,62</b>	<b>251.008,62</b>

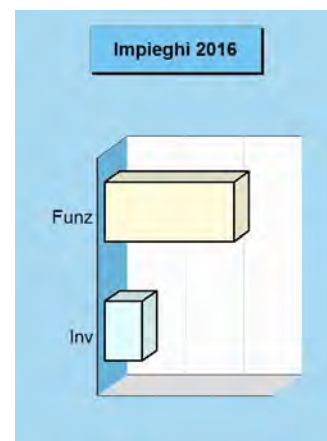


### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

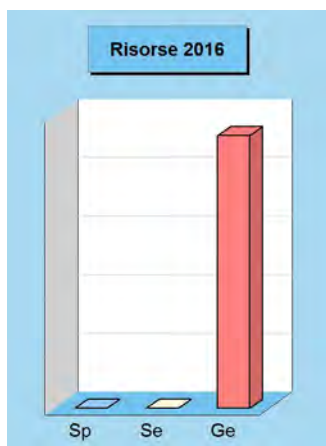
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	221.118,21	218.468,62	221.008,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>221.118,21</b>	<b>218.468,62</b>	<b>221.008,62</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	64.000,00	30.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>64.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>285.118,21</b>	<b>248.468,62</b>	<b>251.008,62</b>



## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



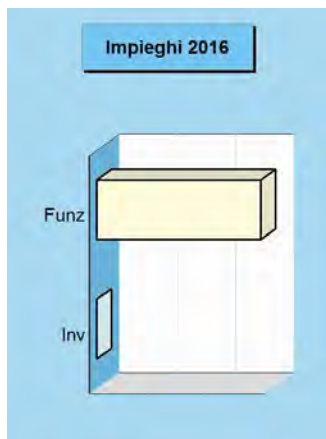
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>561.865,00</b>	<b>511.715,00</b>	<b>466.165,00</b>
<b>Totale</b>	<b>561.865,00</b>	<b>511.715,00</b>	<b>466.165,00</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	561.865,00	511.715,00	466.165,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>561.865,00</b>	<b>511.715,00</b>	<b>466.165,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>561.865,00</b>	<b>511.715,00</b>	<b>466.165,00</b>

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

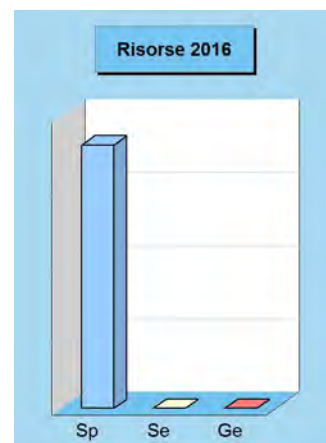
### Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>



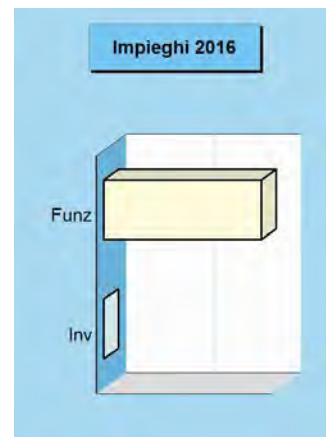
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>





**Sezione Operativa (Parte 2)**

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.  
E PATRIMONIO**



## PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

### Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



### Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



### Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

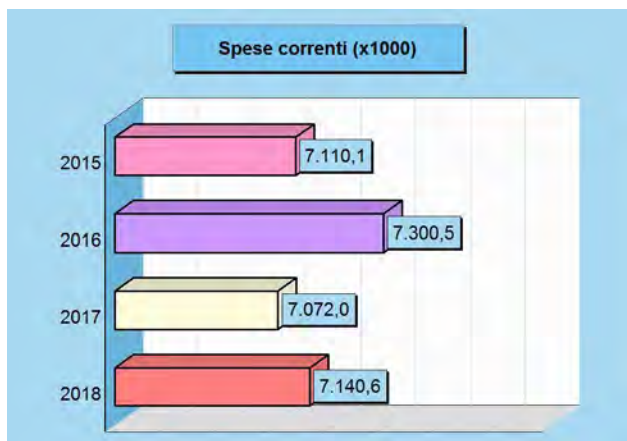
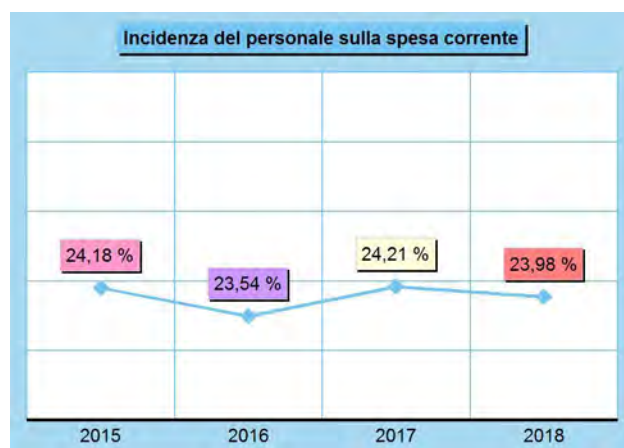
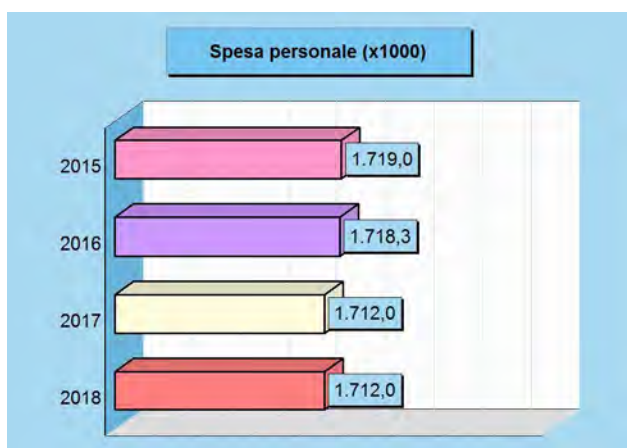




## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	82	82	82	82
Dipendenti in servizio: di ruolo	56	56	56	56
non di ruolo	1	0	0	0
Totale	57	56	56	56
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	1.718.957,46	1.718.348,90	1.712.020,34	1.712.020,24
Spesa corrente	7.110.083,70	7.300.473,87	7.072.029,62	7.140.639,62

## Programmazione del fabbisogno del personale 2016-2018

Con il presente atto si conferma sostanzialmente il contenuto della precedente programmazione del fabbisogno del personale 2015/2017 approvata con precedente atto della Giunta Comunale n. 134 dell'8.7.2015, esecutiva ai sensi di legge, che non prevede, stante i vincoli imposti dalla normativa vigente, assunzioni nel triennio.

ANNO	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA
2016	-	-	-

ANNO	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA
2017	-	-	-

ANNO	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA
2018	-	-	-

E' prevista la proroga del comando di dipendente di categoria C "Assistente ai servizi contabili" già in servizio presso il settore Programmazione economica finanziaria - presso l'Ufficio del Giudice di Pace – Tribunale di Lecco.

La Programmazione della spesa di personale:

- tiene conto nel rispetto del principio del contenimento della spesa di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006;
- tiene conto del calcolo delle incidenze delle spese del personale sulle spese correnti dopo il D.L. 90/2014 anno 2014;
- non prevede assunzioni a tempo determinato;

L' Ente ha verificato che non risultano eccedenze di personale e che quindi non risulta necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

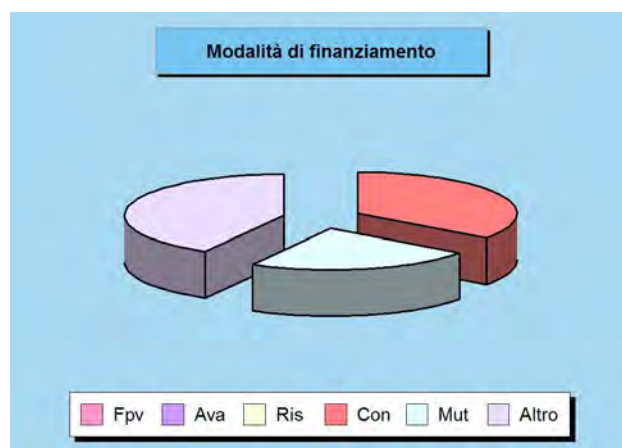
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	452.000,00
Mutui passivi	300.000,00
Altre entrate	540.125,00
<b>Totale</b>	<b>1.292.125,00</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI	150.000,00	100.000,00	150.000,00
BONIFICA DISCARICA DI VIA SAN FRANCESCO	0,00	100.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI	0,00	100.000,00	200.000,00
LAVORI MANUTENZIONE STRAORD. CIMITERO ROGOREDO	0,00	0,00	150.000,00
AMPLIAMENTO CASERMA CARABINIERI 2^ LOTTO	300.000,00	0,00	0,00
LAVORI MANUTENZIONE STRAORD. CIMITERO VALAPERTA	140.000,00	0,00	0,00
CONCESSIONE E GESTIONE LAVORI CENTRO SPORTIVO	0,00	2.000.000,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DI CALCIO VIA VOLTA	540.125,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO CASERMA CARABINIERI 3^ LOTTO	0,00	250.000,00	0,00
REALIZ. IMPIANTO ILLUMINAZ. NUOVO CAMPO DI CALCIO	162.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PIAZZETTA ROGOREDO	0,00	266.695,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.292.125,00</b>	<b>2.816.695,00</b>	<b>500.000,00</b>

## Il programma delle OOPP

L'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 Euro (inteso come importo complessivo dell'intervento comprensivo delle somme a disposizione risultanti dal quadro economico di cui all'articolo 16 del DPR 207/2010) si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che i soggetti individuati dalla normativa vigente, predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, unitamente all'elenco da realizzare nell'anno stesso.

Il programma triennale consiste nella sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'amministrazione; esso è redatto sulla base di studi di fattibilità ed analisi dei bisogni dell'ente ed in particolare individua le opere da realizzare, specificando le caratteristiche delle stesse.

L'elenco annuale invece è uno strumento esecutivo finalizzato a tradurre gli obiettivi in programmi fattibili e progetti "cantierabili", che deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo dell'ente, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie. I lavori non ricompresi nell'elenco annuale, salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs 163/2006, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Nello specifico, questo Ente aveva approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 199 del 30.10.2015 lo Schema di Programma triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 ed annesso elenco dei lavori per l'anno 2016.

In coerenza con le Previsioni di Bilancio, formulate nel rispetto delle nuove norme in materia di Pareggio di Bilancio introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, si rende necessario, con il presente Documento Unico di Programmazione, approvare l'adeguamento del suddetto Schema di Programma triennale delle OOPP 2016/2018 negli Schemi di cui al DM 24.10.2014 che vengono riportati in calce al presente documento.

**Si evidenzia altresì che fanno parte delle Opere da realizzare nel corso del mandato amministrativo di questa Amministrazione (come riportato nelle Linee Programmatiche) gli interventi di realizzazione nella nuova Scuola media e di ristrutturazione del plesso scolastico di C.na Bracchi, non inseriti nella presente Programmazione stante l'impossibilità di individuare gli spazi finanziari necessari per i quali, questa Amministrazione, si sta comunque già adoperando presso gli Enti superiori.**

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
<b>Importo</b>	<b>Scostamento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	50.000,00	425.000,00	475.000,00
<b>Destinazione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		425.000,00	475.000,00
<b>Totale</b>		<b>425.000,00</b>	<b>475.000,00</b>



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	589.931,96	573.307,50	425.000,00	475.000,00	575.000,00	545.000,00
<b>Totale</b>	<b>589.931,96</b>	<b>573.307,50</b>	<b>425.000,00</b>	<b>475.000,00</b>	<b>575.000,00</b>	<b>545.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Come si evince dalla Tabella di cui sopra si conferma, anche per il triennio 2016/2018, l'utilizzo dei permessi per costruire esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.



## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

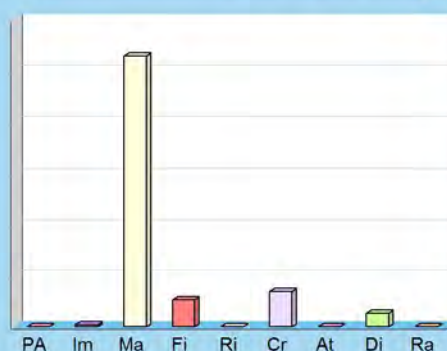
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	197.388,00
Immobilizzazioni materiali	26.454.279,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.674.764,36
Rimanenze	0,00
Crediti	3.439.148,81
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.349.504,06
Ratei e risconti attivi	2.422,79
<b>Totale</b>	<b>34.117.507,02</b>

### Composizione dell'attivo 2014



### Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	45.000,00
Terreni	575.500,00
Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>620.500,00</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	45.000,00	0,00	0,00
Terreni	555.500,00	10.000,00	10.000,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>600.500,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

### Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	1	0	0
Terreni	2	0	0
Altri beni	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Piano delle Alienazioni e valorizzazioni

Con il presente Documento Unico di Programmazione si provvede all'approvazione del Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di questo Comune per il triennio 2016-2018, previsto dall'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i..

La predetta normativa prevede che.... "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dimissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.";

A tal fine, è stato redatto dal Settore Comunale Lavori Pubblici, Ambiente e Manutenzione l'elenco ricognitivo degli immobili comunali non strumentali all'esercizio delle competenze istituzionali da cui si evincono i dati descrittivi dei beni, lo stato di fatto dei medesimi e gli interventi/misure di valorizzazione di cui potrebbero essere oggetto, ritenuto adeguato ai fini della relativa approvazione da parte del Consiglio Comunale in allegato al Bilancio di Previsione dell'Ente per l'anno 2016.

Si evidenzia che l'inclusione dei beni nel piano di cui trattasi comporta la classificazione dell'immobile come patrimonio disponibile e che l'elenco degli immobili da alienare e valorizzare, approvato contestualmente al Bilancio comunale, da pubblicare all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet all'indirizzo [www.comune.casatenovo.lc.it](http://www.comune.casatenovo.lc.it) :

- ha effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- produce gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, nonché gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile;

Si evidenzia altresì che contro l'inserzione del bene nell'elenco di cui trattasi, è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

L'elenco è riportato in calce al presente Documento.

## Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

## DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOV

## QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2016	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2018	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300.000,00	450.000,00	450.000,00	1.200.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	540.125,00	2.266.695,00	0,00	2.806.820,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di Bilancio	452.000,00	0,00	50.000,00	502.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.292.125,00</b>	<b>2.816.695,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>4.608.820,00</b>

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	30.000,00

Note:

IL RESPONSABILE

.....

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOV

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Si/No	Importo
1		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	COSTRUZIONE MARCIAPIEDI	3	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
2		030	097	016		MANUTENZIONE	DIFESA DEL SUOLO	BONIFICA EX DISCARICA DI VIA SAN FRANCESCO	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
3		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
4		030	097	016		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	ASFALTATURA STRADE COMUNALI	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
6		030	097	016		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	ASFALTATURA STRADE COMUNALI	2	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	No	0,00	
12		030	097	016		MANUTENZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI ROGOREDO	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	
17		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	DIFESA (compreso opere relative all'esercito)	AMPLIAMENTO CASERMA DEI CARABINIERI II° LOTTO	2	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	No	0,00	
18		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	LAVORI COSTRUZIONE LOCULI PRESSO CIMITERO VALAPERTE	2	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	No	0,00	
19		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	CONCESSIONE E GESTIONE LAVORI DI AMPLIAMENTO CENTRO SPORTIVO DI VIA	2	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	No	2.000.000,00	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		SI/No	Importo
							VOLTA									
20		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI PER REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA CALCIO IN VIA VOLTA	2	540.125,00	0,00	0,00	540.125,00	No	540.125,00	ALTRO
24		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI	3	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	
25		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	PUBBLICA SICUREZZA (comprese edifici per carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani e guardie forestali e protezione civile)	AMPLIAMENTO CASERMA DEI CARABINIERI III° LOTTO	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	No	0,00	
26		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PRESSO NUOVO CAMPO DI CALCIO	2	162.000,00	0,00	0,00	162.000,00	No	0,00	
27		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI PER REALIZZAZIONE PIAZZETTA DI ROGOREDO	1	0,00	266.695,00	0,00	266.695,00	No	266.695,00	ALTRO



TOTALI	1.292.125,00	2.816.695,00	500.000,00	4.608.820,00
--------	--------------	--------------	------------	--------------

Note:

IL RESPONSABILE .....

Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato		
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3 ° Anno 2018
			TOTALI			

Note:

IL RESPONSABILE .....

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0063128013820161	0000000000000000	COSTRUZIONE MARCIAPIEDI	45233161	DEBORAH MATILDE	RIVA	150.000,00	150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	3	Studio fattibilità	3/2016	3/2016
	00631280138201617	0000000000000000	AMPLIAMENTO CASERMA DEI CARABINIERI II° LOTTO	45216100	DEBORAH MATILDE	RIVA	300.000,00	300.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	2	Studio fattibilità	3/2016	4/2016
	00631280138201618	0000000000000000	LAVORI COSTRUZIONE LOCULI PRESSO CIMITERO VALAPERTA	45215400	DEBORAH MATILDE	RIVA	140.000,00	140.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	2	Studio fattibilità	2/2016	3/2016
	00631280138201620	J27B15000280004	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI PER REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA CALCIO IN VIA VOLTA	45212224	ANGELO	PEREGO	540.125,00	540.125,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Progetto esecutivo	1/2016	2/2016
	00631280138201626	H27B15000420006	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PRESSO NUOVO CAMPO DI CALCIO		DEBORAH MATILDE	RIVA	162.000,00	162.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	2	Progetto preliminare	2/2016	3/2016

TOTALI	1.292.125,00	1.292.125,00
--------	--------------	--------------

**IL RESPONSABILE** .....

**Allegato 5: ELENCO DEI LAVORI IN ECONOMIA DA ALLEGARE ALL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE: 2016/2018**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO**

Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice CUP	Descrizione Intervento	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto
	Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
							<b>TOTALE</b>	

**Note:**



# ELENCO RICOGNITIVO DEGLI IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE

ANNO 2016

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale
1	<p>Alloggi in Via Casati e Via Mascagni</p> <p>Trattasi di n. 5 alloggi comunali compresi nei fabbricati residenziali di Via Casati (n. 3 alloggi) e in Via Mascagni (n. 2 alloggi), occupati da affittuari.</p> <p>Si precisa che i predetti alloggi non sono compresi nel Programma di valorizzazione, razionalizzazione e vendita del patrimonio e.r.p. di proprietà del Comune di Casatenovo, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 6/2010 ed autorizzato dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. IX/786/2010 ai sensi della normativa vigente in materia.</p>	<p>C.F.</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p>	<p>CAS 4</p> <p>CAS 4</p> <p>CAS 4</p> <p>CAS</p>	<p>2381</p> <p>2381</p> <p>2381</p> <p>7948</p> <p>7948</p>	<p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>3</p> <p>4</p>	<p>€ 348,61 Vani 5</p> <p>€ 348,61 Vani 5</p> <p>€ 348,61 Vani 5</p> <p>€ 209,17 Vani 3</p> <p>€ 278,89 Vani 4</p>

2	<p><b>Alloggi immobile Corte Grande in Cascina Bracchi.</b>  Trattasi di n° 19 alloggi occupati da affittuari.  Si procederà, nel corso dell' anno, all' alienazione dell'unità immobiliari a lato descritta, nell' ambito delle previsioni di cui al Piano di Vendita approvato dal Consiglio Comunale nell'anno 2010 ed autorizzato dalla Regione Lombardia con D.G.R. n° IX/786 del 17/11/2010, in attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n° 27/2009.  Il corrispettivo presunto derivante da tale cessione, per l'anno 2016, è pari ad € 45.000,00.</p>	<p>Abitazione</p> <p>Cantina</p>	<p>CB 7</p> <p>CB 7</p>	<p>2979</p> <p>2979</p>	<p>701</p> <p>704</p>	<p>148,48</p> <p>11,36</p>
3	<p><b>Ex Depuratore Comunale di Campofioreno</b>  Immobilie del tutto libero, che potrebbe essere alienato, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e del Regolamento comunale in materia.</p>		<p>CAS 14 15 17 18</p>	<p>5323 5424 5425 5429 5430 5431</p>		
4	<p><b>Edificio "Cascina Levada".</b>  E' stato trasferito all'interno del Palazzo Comunale in Piazza della Repubblica, l'Ufficio servizi alla persona, liberando il piano secondo dell'edificio della "Levada". In tal modo, quest'ultimo potrà essere immesso sul mercato delle vendite. Si potrà altresì valutare la possibilità di alienare le restanti porzioni di immobile.</p>		<p>CAS 8</p>	<p>5719</p>		



7	<p><b>Terreno sito in località Casc. Crotta</b></p> <p>Viene confermata la vendita, nel corrente anno, di terreno edificabile in loc. cascina Crotta, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legislative e del regolamento comunale in materia, l prezzo stimato pari ad € 320.000,00.</p> <p>Si precisa che le procedure aperte già esperite per l'alienazione del suindicato terreno hanno avuto esito negativo, come si evince dagli atti d'ufficio.</p>	<p>C.T. Semin. Arbor. Cl. 3</p> <p>Ferrovia SP</p> <p>Semin. Arbor. Cl. 5</p> <p>Semin. Arbor. Cl. 3</p> <p>prato Cl. 3</p>	<p>1</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>1</p>	<p>CAS 6225</p> <p>6228</p> <p>6230</p> <p>6232</p> <p>6253</p>	<p>RD € 3,96 RA € 3,96 Mq 1095</p> <p>RD € 0,00 RA € 0,00 Mq 220</p> <p>RD € 0,83 RA € 0,66 Mq 320</p> <p>RD € 1,12 RA € 1,12 Mq 310</p> <p>RD € 1,19 RA € 1,02 Mq 330</p>
---	---	---	-------------------------------------	---	--

<p><b>8</b></p>	<p><b>Terreno sito in Via Buonarroti</b></p> <p>Nel corso dell'anno 2013 si è proceduto all'espletamento della procedura aperta, secondo le procedure di legge, per la vendita di terreno edificabile in Via Buonarroti al prezzo a base di gara di € 370.000,00.</p> <p>E' in corso la formalizzazione di tale vendita a favore della Soc. Cooperativa aggiudicataria del procedimento concorsuale, mediante stipula di atto notarile al prezzo offerto a corpo di € 411.000,00.</p>	<p>C.T. Semin. Arbor. Cl. 1</p> <p>C.T. Ente urbano</p>	<p>1</p>	<p>2745</p> <p>2746 (volumetria)</p>		<p>RD € 9,68 RA € 8,42 Mq 1630</p> <p>Mq 1700</p>
<p><b>9</b></p>	<p><b>Terreno sito in località Via Casati/Via S.Giuseppe</b></p> <p>Si prevede, entro l'anno 2016, la vendita di una porzione di terreno sita in loc. Via Casati/Via S.Giuseppe a parte del mappale 5324 per una superficie di mq. 256,46, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e del regolamento comunale in materia, al prezzo stimato pari ad € 20.000,00.</p>	<p>C.T. Semin. Arbor. Cl. 1</p>	<p>1</p>	<p>5324 (parte)</p>		



Il presente elenco, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 e s.m.i., è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. .... del ....., resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, in allegato al bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2016. Contro l'inserzione del singolo bene nel presente elenco è ammesso ricorso entro 60 (sessanta) giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Casatenovo, avvenuta in data .....